La vincitrice della «500» con il quiz (pag. 2) ultima edizione

Anno 101 Numero 200 — sabato 30 - domenica 31 agosto 1969

STAMPA SERA

Il dirottamento del Boeing infiamma la crisi in Medio Oriente

I passeggeri meno 6 israeliani ritornano stasera da Damasco

Vengono prelevati da un DC 8 dell'Alitalia noleggiato a questo scopo dalla TWA e riportati a Roma - Il quadrigetto "rapito" ieri pomeriggio da un "commando" arabo non è in condizioni di riprendere il volo: la cabina di pilotaggio è rimasta distrutta da una bomba ad orologeria esplosa quindici minuti dopo l'atterraggio - Cinque contusi nell'affannosa discesa dall'apparecchio

La Siria teme una rappresaglia

nostro servizio

DAMASCO, sabato sera.

Parte questo pomeriggio da Damasco un «DC-8» dell'Alitalia noleggiato dalla Compagnia americana Twa che riporterà a Roma i passeggeri e l'equipaggio del «Boeing 707» dirottato ieri sul Mediterraneo e costretto ad atterrare nella capitale siriana. Non saranno, invece, rilasciati i cittadini israeliani — quattro uomini e due donne — trattenuti come ostaggi.

E' proprio la sorte di questi sei israeliani a rendere il clima teso e a far temere una rappresaglia d'Israele, come quella che venne compiuta con effetti devastatori contro l'aeroporto di Beirut (quasi l'intera flotta libanese andò distrutta, con un danno di circa 30 miliardi) dopo l'attacco all'aereo della «El Al» in Atene.

Ma la Siria si trova tra due fuochi. L'organizzazione araba che agisce sotto il nome di «Fronte di liberazione palestinese» chiede i sei israeliani per processarli. Il governo siriano per ora tace. Ma si sa che i suoi rapporti con il «Fronte» sono tutt'altro che buoni. Il suo capo, Giorgio Habeche, è stato stato a qualche tempo fa in una prigione siriana e venne liberato proprio da una colonna di commandos. Da una parte, perciò, vengono presi in considerazione motivi di prudenza in modo da non suscitare reazioni israeliane; dall'altra si teme il risentimento dei guerriglieri.

Le ultime notizie dalla capitale siriana dicono che i sei israeliani che si trovavano sul «Boeing 707» sono stati isolati e alloggiati in un albergo di gestione governativa, mentre gli altri passeggeri sono stati ospitati in altri alberghi di Damasco. Dicono i giornali libanesi che la squadra «Che Guevara» del «Fronte», che ha dirottato l'aereo diretto a Tel Aviv via Atene, era comandata da una giovane palestinese dal rango di capitano, Shadia Abu Ghazaleh. Di fatto il nome è quello di una ragazza palestinese uccisa l'anno scorso a Nablus dagli israeliani; si ignora il vero nome della guerrigliera che ha condotto l'operazione sul «Boeing».

Al Cairo il «FLP» dice che la «Squadra Guevara» si è impadronita dell'aereo per «arrestare uno dei passeggeri che è responsabile della morte e delle sofferenze di molti uomini, donne e bambini palestinesi». Non ne viene fatto il nome; la dichiarazione del Fronte afferma che la misteriosa persona sarà processata da «un tribunale rivoluzionario palestinese», mentre gli altri saranno lasciati liberi.

Gli israeliani trattenuti sono quattro uomini e due donne. Non si conosce l'età, la professione, gli incarichi. Ma non sarebbero comunque persone in vista. Ciò dimostrerebbe che la «missione» è fallita. Il «commando» palestinese non si è impadronito del passeggero definito «criminale».

Chi era questo passeggero? Forse l'ambasciatore israeliano a Washington, generale Itzyak Rabin? Egli, in verità, aveva preceduto i guerriglieri giungendo a Tel Aviv per consultazioni, con un volo precedente, sempre della Twa, ieri mattina.

O, invece, si tratta di un diversivo? Il vero scopo sarebbe stato quello di catturare un gruppo di piloti di aerei Phantom che dovevano rientrare in Israele, dopo un periodo di istruzione negli Stati Uniti dove si trovano ancora avendo rinviato il loro ritorno in patria.

Un'altra ipotesi è sempre legata alla consegna dei «Phantom» da parte degli Usa a Israele. Il «Fronte» avrebbe compiuto una rappresaglia contro gli Stati Uniti.

Comunque sia, l'azione del «commando» arabo è stata precisa e minuziosa. Come riferiamo in questa stessa pagina di giornale, il grosso quadrigetto americano era giunto a Roma da New York nel pomeriggio di ieri e partito regolarmente per Atene dove avrebbe fatto scalo prima di proseguire per Tel Aviv. A Roma sono saliti i due guerriglieri arabi, una bella ragazza, giovanissima, che ha comandato la spedizione, e un uomo di circa 30 anni. Giunto su Brindisi l'aereo ha inviato la prima segnalazione: «Siamo costretti a dirottare, non scendiamo ad Atene». E' cominciato un frenetico scambio di messaggi tra Roma, Atene e Tel Aviv. Non si sapeva dove il «Boeing» era diretto. Sul cielo israeliano gli si sono affiancati alcuni caccia militari per cercare di costringerlo ad atterrare. Dalla radio dell'aereo catturato è partito un messaggio. Una voce femminile ha detto: «Hallo Tel Aviv, qui il Fronte di liberazione nazionale. Che cosa potete farci?».

In realtà non era possibile nessuna azione di forza. A bordo c'erano 101 passeggeri e 12 membri di equipaggio la cui vita doveva essere comunque salvaguardata.

L'aereo è quindi penetrato in territorio siriano. Il comandante, Bean Carter, ha detto che aveva carburante sufficiente per giungere a Damasco dove infatti si è diretto.

Qui si è avuto lo scoppio di una bomba ad orologeria, deposta dai guerriglieri nella cabina di guida, atto del tutto gratuito di cui non si capisce ancora lo scopo. Quando il «Boeing» era già sulla pista, circa a metà del percorso, il pilota ha frenato l'apparecchio ordinando ai passeggeri di uscire subito dai portelli di sicurezza. La comandante dell'impresa infatti aveva detto che l'ordigno sarebbe scoppiato dopo un minuto; invece è esploso dopo un quarto d'ora.

Intorno all'aereo, temendo il peggio, vi sono diretti autolettighe, autopompe, polizia. Si temeva che, da un momento all'altro, potesse avvenire lo scoppio dei serbatoi di carburante.

Quattro passeggeri del «Twa» e una filippina hanno cercato di gettarsi dai portelli di emergenza e si sono infortunati. Quando sono saltati la cabina di pilotaggio e il muso, i passeggeri erano tutti scesi.

Il comandante del quadrigetto dirottato, Carter, ha detto ad un corrispondente dell'Agenzia Reuter che i due autori del dirottamento hanno minacciato l'equipaggio con una bomba a mano innescata. «Hanno tolto la sicura dalla loro bomba a mano ed erano anche armati di pistola. Non ci siamo messi a discutere», ha detto.

Carter ha affermato che la ragazza «ha avuto il ruolo principale» ed ha aggiunto che «era molto attraente».

Notiziario Associated Press a cura di

Edilio Antonelli

in sintesi

Condizioni di Costantino

LONDRA — Secondo il «Guardian», re Costantino ha posto ai colonnelli greci tre condizioni per il suo rientro in patria: 1) la liberazione di tutti i prigionieri politici (che sarebbero almeno 2500); 2) il ripristino della libertà di stampa; 3) elezioni libere indette non da questo regime ma da un governo di coalizione, con la supervisione e le garanzie internazionali.

Rinforzi a Da Nang

SAIGON — In tutto il Vietnam l'attività militare è apparsa ieri ridotta. Vi sono stati sporadici combattimenti. Gli americani e i sud-vietnamiti hanno fatto affluire massicci rinforzi a Da Nang, dove da due settimane i comunisti hanno accentuato la pressione.

Wilson e il Nord Irlanda

LONDRA — Il «premier» Wilson incontra oggi il suo ministro degli Interni Callaghan di ritorno da un viaggio nell'Irlanda del Nord. Ieri, concludendo la visita a Belfast, questi ha dichiarato di scartare l'idea che l'Ulster possa modificare il suo statuto costituzionale o abolire alcune sue istituzioni, come chiedono i cattolici.

Passeggeri e membri dell'equipaggio mentre attendono, a Damasco, di essere trasportati in albergo (Telefoto)

Spericolata guerrigliera di 20 anni era a capo del "commando" arabo

La giovane e un suo compagno sono saliti a Roma - Celavano le armi e l'esplosivo in una borsa a mano - L'impresa sarebbe fallita: aveva come obiettivo la cattura dell'ambasciatore israeliano a Washington che non si trovava sul Boeing

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Una ragazza sui vent'anni, bruna, in giacca e pantaloni bianchi, ha guidato l'azione dell'«Unità Che Guevara» che, sotto la minaccia delle armi, ha costretto il comandante Bean Carter a dirottare il suo «Boeing 707» a Damasco. La ragazza avrebbe un nome di battaglia: Shadia Abu Ghazalah. In origine, questo nome apparteneva ad una giovane donna, capitano dei guerriglieri palestinesi, morta durante uno scontro con gli israeliani l'anno scorso a Nablus.

L'altro componente del commando palestinese sarebbe un giovane di statura normale, con grandi occhiali scuri, giacca azzurra e pantaloni chiari. La loro impresa, fallita clamorosamente perché sull'aereo non viaggiava l'ambasciatore israeliano Rabin, che intendevano sequestrare, sarebbe cominciata giovedì scorso al Terminal di via Giolitti a Roma.

Questo, e numerosi altri particolari, sono stati accertati dalla polizia romana e dai funzionari dell'Interpol dopo che la «Twa» ha fatto noto che solo due passeggeri avevano preso posto in «prima classe»: miss Leila A. Khaled e mr. Halim K. Essawi. I nomi sono falsi, ma i connotati dei due erano arabi. I passaporti erano iracheni e ciò fa pensare che la meta fosse Bagdad.

Secondo le prime indiscrezioni, i due sono giunti da Beirut. Nella notte tra giovedì e venerdì, l'uomo avrebbe dormito in una pensione presso la Stazione Termini; la ragazza in casa di amici: nessun albergo o pensione della capitale hanno avuto tra i loro clienti donne con caratteristiche rispondenti a quelle della spericolata guerrigliera.

Sempre secondo indiscrezioni che, almeno per il momento, non hanno conferma ufficiale, i due sarebbero giunti separatamente (lei con taxi, lui con il pullman della «Twa») all'aeroporto di Fiumicino. Erano circa le 13,30 di ieri: il «Boeing» partiva infatti alle 14,09. I due avrebbero nascosto le armi e la bomba in una valigetta a mano, l'unico bagaglio.

Non è la prima volta che da Roma parte un'azione di terrorismo. Passare per Fiumicino con armi nella valigia e nella borsa non è facile, come dimostra il recente arresto di due stranieri che tentavano di salire su un aereo armati. Ma i due giovani del commando palestinese sono stati meno abili e fino a quando l'aereo non ha raggiunto il cielo di Brindisi, a novemila metri d'altezza sono sembrati comuni passeggeri. Poi, sono entrati in azione.

Ora, a Fiumicino i servizi di controllo sono ulteriormente rafforzati. I bagagli vengono controllati con scrupolosa meticolosità. Tutti gli aerei vengono ispezionati a fondo. Ma anche ieri, prima della partenza del Boeing della Twa, i controlli non erano mancati.

Luca Giurato

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE

specialità esclusiva caramelle sorriso: menta - limone - arancio mandarino - ribes - anice

Installatori: il domani è col gas!

la gamma più completa di «caldaie murali» multigas da 8000 a 30.000 calorie/ora per riscaldamento e anche acqua calda sanitaria, ora dalla Francia a prezzi migliori, è quella della

CHAFFOTEAUX ET MAURY

TECNOTERMO S.p.A. - Torino - Corso Vittorio Emanuele 68

Saragat lascia Antagnod e fa ritorno a Roma

AOSTA, sabato sera.

(l. v.) Il presidente Saragat ha lasciato stamane Antagnod, la pittoresca località della Valle d'Ayas, dove ha trascorso con i familiari un breve periodo di vacanza. In auto ha raggiunto Torino-Caselle, dove ha preso l'aereo per Roma.

Con lui hanno lasciato Antagnod la figlia Ernestina Santacaterina e i tre nipotini Augusto, Giuseppina e Pietro. A salutarlo era stamane il presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, prof. Montesano, il presidente della Commissione di coordinamento, prefetto Gerini, il questore e il comandante del gruppo dei carabinieri di Aosta.

Con il Concorso-quiz di STAMPA SERA

C'è una 500 per voi e infine la Fiat 128

La vincitrice di stamane

Albertina Garino Catto

La «500» posta in palio questa settimana, è stata vinta dalla moglie di un pensionato, la signora Albertina Garino in Catto madre di sei figli, abitante in via Oulx 28. «Mio marito ha sempre lavorato come muratore e la vita nostra non abbiamo mai posseduto un'auto» ha detto. Quando stamane al telefono ha saputo della vincita, non ci credeva, pensava che fosse uno scherzo dei figli.

«Non ho mai partecipato ad un concorso — ha detto sorridendo la signora Catto — e quindi non mi è mai capitato di vincere qualche premio. Quando ho cominciato a rispondere ai quiz di "Stampa Sera", mio marito quasi mi prendeva in giro».

Cinque figli della signora sono sposati; vive con lei soltanto la minore, Maria Ozilia, 19 anni, che è una impiegata avventizia della Rai-Tv. La ragazza sta prendendo la patente: «Le avevo promesso — dice la mamma — che se avesse trovato un impiego fisso, con i soldi guadagnati poteva comprarsi la macchina. Adesso il problema è risolto: le regalerò la mia».

Sig. ____________________ (COGNOME) (NOME)
____________________ (INDIRIZZO) (CITTÀ)

38 — I TRE QUIZ

● Di chi è marito il regista Maurizio Corgnati?
○ Stefania Sandrelli
○ Miranda Martino
○ Milva
○ Maria Callas

● «Il padrone sono me» è stato scritto da...
○ Piero Gadda Conti
○ Antonio Baroldi
○ Alfredo Panzini
○ Carlo Cassola

● Da chi era composta la famosa coppia italiana di tennis nella Coppa Davis?
○ Pietrangeli-Gardini
○ Gardini-Tacchini
○ Sirola-Merlo
○ Pietrangeli-Sirola

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollatela su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. 2/10029 del 3 luglio 1969

Originale rivolta in America

L'industria del reggiseno in pericolo

Si è formato un vero movimento femminile per propagandare l'abolizione dell'indumento - Trionfano vestiti e camicette trasparenti

nostro servizio

NEW YORK, sabato sera.

La lotta delle donne americane per la loro emancipazione sta assumendo un nuovo aspetto: la guerra al reggiseno. All'inizio, circa un anno fa, erano appena 150 le promotrici della campagna che volevano liberare il loro petto da qualsiasi intralcio. Riunite ad Atlantic City presso New York, le militanti del movimento WLM (è la sigla che hanno assunto) avevano in realtà simbolicamente e praticamente bruciato i loro reggiseni all'aperto davanti ad una folla divertita, in prevalenza maschile. Ma eravamo ancora alle stravaganze isolate.

Poi il movimento si è esteso a San Francisco. Cinquemila donne recentemente hanno decretato che il 1° agosto era il giorno della liberazione dal reggiseno e, inalberando cartelli bellicosi, sono andate a manifestare nel quartiere degli affari all'ora di colazione, quando vi erano per strada migliaia e migliaia di impiegati.

Un sondaggio compiuto fra le studentesse dell'Est degli Stati Uniti ha dimostrato che esse per la maggior parte rifiutano già di portare il reggiseno. Questo fenomeno non manca d'inquietare i fabbricanti. «Il tasso di sviluppo delle nostre industrie è caduto dal 5 all'1 per cento in pochi anni», dichiara un portavoce della categoria, «tuttavia speriamo di poter presto raddrizzare la situazione».

I fabbricanti contano di correre ai ripari con un'accorta campagna pubblicitaria e influenzando in qualche modo i creatori di moda cui si deve in gran parte la «ribellione» contro il reggiseno.

Va rammentato che Yves Saint Laurent fu il primo, lo scorso anno, a propagandare il seno nudo sotto le camicette trasparenti di mussolina nera. Dopo di lui quasi tutti i disegnatori hanno inserito nelle loro collezioni qualche capo sexy con tessuti trasparenti che escludono appunto l'impiego del reggiseno.

Si è aggiunto poi il modellista Serge Manzon il quale ha proclamato che perfino una maglietta assume maggior risalto se il petto sotto è «libero».

In Francia, come in tutti i Paesi latini, questa «nouvelle vague» non ha avuto tuttavia una grande conseguenza sul piano pratico. La grande maggioranza delle donne ancora non osa ricorrere a vestiti trasparenti, né a mostrare il seno sia pure velato. In Francia, per esempio, nel 1968 si sono prodotti 17 milioni di reggiseni e la produzione per l'anno in corso aumenterà presumibilmente del 10 per cento.

Negli Stati Uniti invece, in Gran Bretagna e nei Paesi scandinavi le innovazioni «sexy» hanno trovato milioni di seguaci. r. a.

Bomba a Milano contro il Comune stanotte alle tre

MILANO, sabato sera.

(c. b.) Attentato dinamitardo, stanotte alle 3 a Palazzo Marino, sede del municipio. Alcuni sconosciuti hanno infatti deposto accanto alla cancellata in ferro battuto dell'ingresso secondario una bomba ad alto potenziale. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri d'una quarantina di finestre dell'edificio comunale, d'una finestra di un appartamento privato e la vetrata della Banca Commerciale. Due porte di legno che s'aprono presso la cancellata ed immettono in altrettanti ripostigli sono state sfondate dalla violenza dello scoppio.

Fortunatamente di feriti non ce ne sono stati, dato che a quell'ora nessuno transitava in quel punto. Così nessuno ha visto nulla. Soltanto alcuni tassisti fermi in piazza della Scala hanno udito il boato e dato l'allarme telefonando alla polizia. Non sono stati però in grado di fornire indicazioni utili alla ricerca degli attentatori.

Una donna di 32 anni dà alla luce 3 gemelli

ROMA, sabato sera.

(a. r.) Una signora di 32 anni, Sofia Craciani, ha dato alla luce tre gemelli nella Clinica ostetrica del policlinico. Sono due maschi e una femmina che pesano circa un chilo e mezzo ciascuno.

La sorpresa è stata grande per la puerpera e per il marito, Domenico De Cela, cameriere in un albergo. I nomi per i neonati non sono stati ancora trovati. La signora Craciani aveva pensato solo al nome per un maschietto. «Ora convocheremo il consiglio di famiglia — ha detto — per decidere come chiamarli».

A Salsomaggiore sulle spider Fiat

Aspiranti «miss» sfilano in bikini

Tre quotatissime concorrenti. Da sin.: miss Piemonte, miss Emilia, miss Valle d'Aosta

dal nostro inviato

Salsomaggiore, sabato sera.

Una cinquantina di belle ragazze provenienti da ogni regione d'Italia sono da ieri a Salsomaggiore: con l'unica dote richiesta, la bellezza, si danno battaglia per la conquista di due ambiti titoli, quelli di Miss Italia e di Miss Cinema Italia. Le ragazze sono pronte a sfilare con il bikini più audace per dare ampia visione del loro corpo ai giurati, affinché non sfugga nessuno dei requisiti che potrebbero assicurare loro il successo finale.

Le aspiranti ai due ambiti titoli sono state scelte in eliminatorie che hanno visto selezionate allo sbaraglio centinaia di ragazze di ogni ceto sociale e di ogni tipo fisico. Oggi sfileranno a bordo di spider Fiat, in costume, in abito da sera. Domani nuovo esame e quindi, a mezzanotte, proclamazione delle vincitrici.

Il Piemonte è rappresentato dalla vercellese Franca Nasso, di 22 anni, eletta Miss Piemonte ad Andorno Micca il 27 luglio scorso, giorno del suo compleanno. Fa la segretaria in uno studio notarile di Vercelli.

Tra le finaliste vi sono poi Miss Valle d'Aosta, Michela Cavalieri, indossatrice a Torino, e Miss Cinema Valle d'Aosta, la valdostana Loretta Mondino. f. m.

La lettera inviata ai parenti non lascia dubbi

Preda d'un losco individuo la studentessa napoletana

Le ingenue speranze di un «grande avvenire» espresse da Maria Teresa Fasano nel suo scritto da Vicenza confermano quanto si temeva - La quattordicenne è evidentemente succube di qualcuno che l'ha circuita facendole balenare la possibilità di affermarsi nel mondo del cinema e della musica leggera - Intensificate le ricerche

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Finalmente un indizio nella sconcertante vicenda della studentessa Maria Teresa Fasano, la figlia quattordicenne del medico condotto di Mileno scomparsa domenica mattina in circostanze misteriose. La ragazza ha inviato una lunga lettera ai genitori, rassicurandoli sulle condizioni di salute. «Non cercatemi — ha scritto — dove sto mi trovo bene e ancor meglio starò nei prossimi giorni. Non fate sciocchezze altrimenti non saprete più nulla di me. Un grande avvenire mi attende...».

La lettera è stata recapitata alla famiglia ieri mattina con la prima posta e risulta spedita il 27 agosto da Vicenza. La madre della ragazza quando ha riconosciuto la scrittura della figlia, è stata colpita da una crisi irrefrenabile di pianto e per alcuni minuti non ha avuto la forza di leggerla. Poi lo scritto tanto atteso ha gettato la famiglia nella più cupa disperazione. Soprattutto preoccupa il passo in cui la giovinetta accenna alla possibilità di «un grande avvenire». E' apparso evidente che essa si trova in compagnia di qualche individuo che dopo avere approfittato della sua inesperienza le ha fatto balenare la possibilità di avere successo forse nel mondo del cinema o della canzone.

Maria Teresa è una bella ragazza bruna, dai lineamenti delicati ed ha una figurina slanciata. I genitori, superati i primi attimi di smarrimento e dopo aver riletto varie volte la lettera nella speranza di capirne di più, si sono precipitati dal dott. Peruzzi della squadra mobile che dirige le indagini, e gli hanno consegnato lo scritto. La lettera è stata vergata con una calligrafia chiara, ordinata e ciò proverebbe che la ragazza non è stata forzata a farlo e nemmeno si esclude l'ipotesi che l'abbia fatto di sua spontanea volontà, forse eludendo persino la vigilanza del suo accompagnatore. Infatti Maria Teresa ha avuto parole affettuose per tutti i componenti la famiglia e soprattutto verso i fratelli Edo, studente di medicina e Mimmo, che ha esortato a studiare.

Le indagini, subito estese nella città veneta, non hanno dato l'esito sperato e si suppone che la ragazza abbia spedito la missiva durante una breve sosta a Vicenza ed abbia poi proseguito per altra destinazione nel Nord Italia, se non addirittura all'estero. Gli inquirenti temono che la fanciulla sia caduta nella rete di qualche ignobile sfruttatore e la frase «un grande avvenire mi attende» lo confermerebbe.

Non sarebbe scritto così se fosse sola e sperduta in una città a lei sconosciuta, con le sole 300 lire che aveva in tasca al momento della fuga. Inoltre la giovinetta con i suoi genitori non s'è mai mossa da Napoli, mentre nella lettera scrive con una sicurezza che denuncia la presenza inequivocabile perlomeno di un'altra persona accanto a lei.

Anche la fuga sentimentale con un giovane spasimante è stata quindi accantonata. Forse Maria Teresa ha avuto troppa fiducia in qualcuno che nei giorni precedenti la scomparsa l'ha circuita con lusinghe e promesse ed ha accettato l'avventura in assoluta buona fede. Le questure di tutta Italia stanno svolgendo attive indagini per cercare di intercettare la ragazza prima che possa essere introdotta nel losco mondo del vizio, molto difficile da penetrare.

Adriano Luise

Stanotte a Forte dei Marmi

Cade morto un giovane mentre balla lo «shake»

VIAREGGIO, sabato sera.

(f. g.) Un giovane di 24 anni, Giuseppe Senesi, abitante in provincia di Pisa, ma che si trovava ora in Versilia per le vacanze, ballava stanotte con la fidanzata Giuseppina Masini in un «night» di Forte dei Marmi, quando, mentre eseguiva un velocissimo «shake», improvvisamente è crollato a terra esanime. Un medico, subito accorso, ha constatato che lo sventurato era morto sul colpo. Il locale veniva fatto immediatamente sgomberare ed avevano inizio gli accertamenti. Solo stamane si è appreso, dopo sommaria inchiesta, che il giovane è morto per collasso cardiocircolatorio: un collasso imprevedibile, dato che il Senesi, apparentemente sanissimo e robusto, non aveva mai avuto che fare con dottori e medicine. I familiari sono stati avvertiti dai carabinieri. Il locale ha sospeso lì nulla osta per riprendere stasera normalmente l'attività.

Scappano dalla colonia per nostalgia di casa

Sestri Levante, sabato sera.

(m. b.) Allarme rientrato nella colonia di Trigoso che ospita in Palazzo Fieschi 250 bambini milanesi. Ieri ci si accorgeva che mancavano all'appello due ragazzi: Sergio Neri, di 7 anni, da Giussano, e Paolo Santagostino, di 6 anni, da Ossero, in provincia di Milano.

Non avendo dato alcun esito le ricerche nel palazzo e nei dintorni, si decideva di avvertire i carabinieri. I bambini venivano rintracciati qualche ora dopo da una pattuglia della polizia stradale nei pressi di Rapallo.

I bambini hanno detto di essersi allontanati dalla colonia per nostalgia della casa.

il tempo stamane

Ancora freddo piogge e nebbia

ROMA, sabato sera.

Previsioni del tempo sull'Italia comunicate dall'Aeronautica stamane e valide fino alla mezzanotte: «Su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali brevi piogge. Nel pomeriggio possibilità di isolati temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni al Nord, in lieve aumento sulle altre regioni».

Aosta, sabato sera.

Cielo semicoperto in Valle d'Aosta. La temperatura continua a mantenersi rigida e molto al di sotto dei valori stagionali. Alle nove il termometro segnava 12° ad Aosta, 10° a Courmayeur, 3° a Cervinia, —8° a Plateau Rosa, —7° al Rifugio Torino.

Verbania, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto stamane su tutta la zona del Lago Maggiore. Temperature minime notturne ancora al di sotto dei valori medi stagionali: all'alba zero gradi verso i 1800 metri; attorno ai 10 a Laveno e a Verbania. Previsto per il week-end tempo abbastanza buono.

Vigevano, sabato sera.

Cielo sereno su tutta la Lomellina e temperatura in leggera diminuzione. Alle otto a Vigevano: 9 gradi.

Avigliana, sabato sera.

Cielo coperto e alture avvolte nella nebbia in tutta la bassa Valle Susa. Temperatura alle ore 8,30: 14°.

Cuneo, sabato sera.

Cielo parzialmente nuvoloso su tutto il Cuneese. Stazionaria la temperatura: 12 gradi alle 8 nel capoluogo. Domani grandi sagre della nocciola a Cortemilia, del buon vino a Farigliano e feste provenzali a Vinadio.

Asti, sabato sera.

Cielo quasi sereno stamane sull'Astigiano. Nella notte la temperatura è scesa a 9 gradi. Massima di ieri 20.

Alessandria, sabato sera.

Cielo in parte nuvoloso, stamane, su tutto il territorio alessandrino. Ovunque la temperatura è in diminuzione: ieri la massima è stata di 21°, stamane il termometro era a 13 gradi.

Novi Ligure, sabato sera.

Cielo nuvoloso stamane sul Novese e sulle vallate del Borbera e dello Scrivia. Banchi di nebbia lungo la strada provinciale per Tortona. Foschia nella zona collinare. Alle 7,30 il termometro segnava 12°.

Acqui, sabato sera.

Cielo semicoperto e banchi di nebbia stamane sull'Acquese e l'alto Monferrato; temperature sempre basse. Alle 7 il termometro segnava 11°.

Genova, sabato sera.

E' piovuto durante la notte e stamane il cielo è coperto da una spessa coltre di nubi. Alle 8 il termometro segnava 19° a Genova, 20-21 nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso il proprietario di un grande allevamento di cani. Qui si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters usano per rapine. Dopo un eccezionale «colpo», le belve tornano nel canile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

470 — (continua)

LICEO LINGUISTICO «VIRGILIO»
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue straniere con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso le alunne della V classe, per disposizione ministeriale, potranno sostenere gli esami di Maturità Linguistica. Il diploma conseguito dà accesso al Magistero, all'Università Bocconi, alla Ca' Foscari di Venezia, ecc.

Esami integrativi permettono il passaggio dalle prime due classi di Ginnasio e di Liceo Scientifico alle corrispondenti di Liceo Linguistico. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media: (anche senza l'esame di latino).

Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto: via Confienza 2 - Torino - Tel. 548.371 - 545.845

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 - TELEFONO 583.490 - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

ISTITUTO CAIROLI
Piazza Vittorio Veneto 5 - Tel. 878.837 - 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Istituto Magistrale
Ginnasio Liceo - Liceo Scientifico
Liceo Artistico
PERITI INDUSTRIALI (ricupero anni)
Corsi Professionali di Radiotecnica - Televisione
Elettronica - Disegnatori Meccanici
DOPOSCUOLA - CONVITTO - SEMICONVITTO

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.013
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IND.
PERITI AZIENDALI
(Unico in Torino)
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (19,25-23,15)
■ Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
■ Orario alternato per turnisti
■ Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

30 anni fa la Germania aggrediva la Polonia

L'incerta posizione dell'Italia fascista

Mussolini tra il sì e il no

Con la firma del Patto d'Acciaio, l'Italia è consegnata mani e piedi legati a qualsiasi avventura militare passi nella mente del Führer - Ma il Paese è impreparato: Mussolini lo sa e il re glielo ricorda spesso - Fra continui tentennamenti, il duce cerca di rimandare l'ingresso nel conflitto fino al 1943, quando l'esercito dovrebbe essere pronto - Il capo del fascismo è convinto che anche questa volta Francia e Inghilterra avrebbero accettato un compromesso: la Germania sarebbe stata sazia, e l'Italia avrebbe avuto il tempo per riassestarsi economicamente

Nella primavera del '39 la maggior parte degli italiani era ancora convinta che il regime fascista per qualche tempo sarebbe stato sazio di avventure militari: conquistata l'Etiopia, chiusa con un successo la guerra civile di Spagna, occupata l'Albania, era necessario adesso un periodo di pace per rimpolpare le finanze e mettere a frutto i nuovi territori. Questa persuasione, nella quale si confondevano le speranze con la realtà obbiettiva, non fu scossa neppure dalla firma del Patto con la Germania, avvenuta il 22 maggio 1939.

Gli italiani non seppero affatto, per allora, che si trattava di un progetto preparato esclusivamente dai tedeschi, né che Mussolini aveva deciso di accettarlo, con uno di quei colpi di testa che gli erano caratteristici, dopo oltre un anno di tergiversazioni.

Ciano: « E' dinamite »

Ma il fondamentale articolo 3 di quel patto, che subito fu battezzato «d'acciaio» con tipica fraseologia fascista, avrebbe dovuto aprire gli occhi a chi riusciva ancora a ragionare. L'articolo 3 del trattato firmato a Berlino da von Ribbentrop, ministro degli Esteri della Germania, e da Galeazzo Ciano, ministro degli Esteri d'Italia, diceva esattamente: *« Se, malgrado i desideri e le speranze delle parti contraenti, una di esse entrerà in complicazioni belliche con un'altra o con diverse altre potenze, l'altra parte contraente si porrà immediatamente come alleata al suo fianco e la sosterrà con tutte le sue potenze militare, in terra, in mare e nel cielo »*.

Da quel momento l'Italia era stata consegnata mani e piedi legati a qualsiasi avventura militare passasse nel cervello del Führer. Forse soltanto l'ambasciatore italiano a Berlino, Attolico, si batté, come deve essere doverosamente ricordato, per attenuare l'intransigenza del patto, cercando di introdurre una clausola difensiva, per precisare che l'intervento a fianco dell'alleato era obbligatorio solo se questi veniva attaccato. Non ebbe alcun successo, naturalmente. Nella realtà nessuno pensava ad attaccare Germania o Italia, ma erano queste due potenze che si preparavano a saccheggiare l'Europa.

Il ministro Ciano si rese conto della gravità del trattato, ma lo firmò ugualmente: era succubo del suocero avvinto al carro del regime. Si limitò a commentare nel suo diario, che resta una fonte importantissima di notizie, di non aver mai trovato, nella storia della diplomazia, un trattato simile. E aggiunge letteralmente: *« E' vera e propria dinamite »*. Il paragone è perfetto: purtroppo Ciano si limitò a scriverlo e a tenere segreta la sua opinione.

Conoscere l'esatto pensiero di Mussolini — ammesso che ne avesse uno — è ora impossibile. Si combattevano in lui l'invidia per i successi di Hitler, il timore di essere da lui trascinato, soprattutto come comprimario e non più come protagonista, il desiderio di presentarsi, come l'anno precedente, a Monaco, quale salvatore della pace, la preoccupazione di essere spinto ad un conflitto anzitempo ma anche la paura di perdere occasioni favorevoli. A diverse riprese aveva già fatto presente al Führer che l'Italia aveva bisogno di tre o quattro anni di pace.

In un memoriale dettato al generale Cavallero al termine di quello stesso maggio, Mussolini è esplicito: la guerra con le nazioni ricche è inevitabile, ma l'Italia non può essere pronta prima del '43. Intanto bisogna incrinare i prossimi nemici favorendo pacifismo e regionalismo, favorire l'accumulazione di divise straniere, e prepararsi economicamente mediante l'autarchia.

Prepararsi: mai come in quel periodo in Italia venne pronunciata tante volte questa parola, e mai si fece così poco. L'esercito difettava di mezzi di trasporto; l'armamento della fanteria era basato ancora sul fucile '91, quasi cinquantenne; l'artiglieria era antiquata e contava ancora sui cannoni presi all'Austria nel '18. Tutte le batterie antiaeree, in vista di una guerra che si prevedeva (lo diceva lo stesso Mussolini) combattuta prevalentemente nel cielo, non assommavano che a un migliaio di pezzi e tali dovevano restare per lunghi anni. Fra i carri armati, c'erano le «scatole di sardine», come i nostri soldati li avevano battezzati ironicamente, perché erano da sole tre tonnellate. I carri armati pesanti non erano neppure in progetto.

Per l'aviazione le cifre sono un po' incerte, ma si suppone che gli aerei fossero circa duemila. Il valore dei piloti era fuori discussione, ma la produzione era insignificante: nel '40 uscirono 370 apparecchi al mese. (Nel '43 gli Stati Uniti ne produssero diecimila ogni mese). La Marina era in condizioni molto migliori, con dotazioni di bordo complete e discrete riserve, ma i sottomarini non erano certo in grado, come Mussolini sosteneva, di difendere da soli le nostre coste, e lo si vide alla prova dei fatti.

Mussolini era certamente a conoscenza di questa situazione. Più che i suoi consiglieri, sempre timorosi di scatenarne la collera, si incaricava di parlargliene il re, il quale aveva i suoi informatori. Una volta gli disse che gli italiani non lo chiamavano più Duce, ma «Gauleiter», come se già fosse un dipendente vero e proprio di Hitler; altra volta gli spiattellò che l'esercito «era in stato pietoso».

Probabilmente Mussolini era convinto che anche questa volta, tutto si sarebbe risolto in un "bluff": come già per l'Austria, per i Sudeti, per la Boemia, Francia ed Inghilterra avrebbero accettato un compromesso dell'ultima ora: così la Germania sarebbe stata temporaneamente sazia, e l'Italia avrebbe avuto tempo per riassestarsi.

Ma era almeno sicuro su questa linea di condotta? Nient'affatto. La lettura del diario di Ciano per quanto riguarda questo periodo crea un senso di angoscia: i destini del nostro Paese sono nelle mani di un uomo che, ogni ventiquattro ore, cambia idea.

Il 16 agosto, ad esempio, Mussolini pensa a liberarsi dell'alleanza, ma in modo da non «rompere» del tutto; il 17 vorrebbe che l'ambasciatore Attolico confermasse a Ribbentrop che l'Italia marcerà con la Germania se le democrazie si getteranno nella fornace». Il 18 medita di nuovo di abbandonare la Germania, ma teme che questa tralasci la Polonia per saltare alla gola dell'Italia. Il 20 vuole ad ogni costo affiancare Hitler nel conflitto che è ormai prossimo: *« Altrimenti tutti direbbero che sono un vile »*. Il 21 accetta Ciano il quale gli propone (così dice il diario) addirittura di mettersi a capo di una crociata antigermanica, accetta di lasciarlo parlare a Ribbentrop, ma non vuole che l'Asse si spezzi.

Nulla di tutto questo trapela oltre Palazzo Venezia e tanto meno trova la strada dei giornali. Apparentemente «Duce, Fascismo, Paese sono una sola massa granitica, certa della propria via». Il patto Germania-Russia del 23 agosto, accolto dapprima con qualche perplessità dopo tanta propaganda antisovietica, viene poi sbandierato come il «crollo della politica di accerchiamento alle potenze dell'Asse». Si plaude al successo di Hitler, nessuno sospetta che egli abbia trovato in Stalin chi almeno lo uguaglia in fatto di abile cinismo. Colpito dalla spregiudicatezza diplomatica del Führer, Mussolini ridiventa bellicista ad oltranza. Ciano registra: *« Ormai sono rassegnato. Lui vuole intervenire subito ed io non me la sento più di lottare »*.

Ordine: "Sfollare le città,,

Mussolini si spinge fino a preparare l'ordine di mobilitazione, ma poi capita un fatto nuovo, che sembra portare l'ancora di salvezza.

Nella notte fra il 25 ed il 26 agosto, Hitler gli annuncia con un telegramma l'imminenza dell'intervento in Polonia e chiede all'Italia «la sua comprensione». La frase è piuttosto sorprendente, dopo il categorico articolo 3 del Patto d'acciaio.

Mussolini pensa che questo è il momento buono per rifornire i depositi: l'Italia darà non solo comprensione, ma appoggio, purché il Grande Reich le dia il fabbisogno. Si redige una lista, la più lunga possibile, che va dal ferro al molibdeno alle batterie antiaeree al carbone. Ne risulta che all'Italia urgono centosettanta milioni di tonnellate di materiali vari, richiedenti per il trasporto diciassettemila convogli ferroviari di media lunghezza. *« E' una lista da ammazzare un toro, se si potesse leggere »* commenta con soddisfazione Ciano.

Attolico compie addirittura una grossa *gaffe*, forse volontaria, precisando ad Hitler che il tutto deve pervenire all'Italia prima della sua entrata al fianco della Germania. Mussolini corre ai ripari, precisando che solo le batterie antiaeree ci servono subito, il resto deve esserci fornito nel corso dei primi dodici mesi.

Hitler non si impegna, ma chiede all'Italia di sostenerlo con la propaganda, e, se non può aiutarlo neppure con azioni militari dimostrative, di tenere almeno Francia ed Inghilterra nell'incertezza. E chiede anche di mandargli operai ed agricoltori. Mussolini accetta.

Partono nomini per la Germania, avanguardie di altre emigrazioni forzate, che si succederanno per cinque anni, e si trasformeranno in tratta di schiavi.

L'Italia attende

Ancora più facile è l'assunzione di provvedimenti che lasciano credere all'intenzione italiana di entrare a fianco della Germania. La benzina viene portata a lire 5,01 al litro, quindi è carissima, poi viene la proibizione a tutte le auto di circolare (naturalmente la disposizione draconiana è corredata da una serie di eccezioni innumerevoli, come è costume del paese). Si attua l'oscuramento notturno, le lampadine dei lampioni stradali vengono dipinte di blu, anche i fanali delle biciclette debbono essere dotati dell'apposita mascherina, che lasci trapelare solo un filo di luce. Nelle grandi città, podestà e segretari federali si arrampicano a notte fonda su per i campanili (meglio non sprecare benzina per un volo in aereo...) e controllano se l'oscuramento è totale.

Nelle strade si comincia a udire il grido «Luce!», rivolto alle finestre da cui trapela l'illuminazione.

Ma c'è altro. Gli esercizi pubblici devono chiudere alle 23, il caffè non viene più venduto (eccettuati innumerevoli casi particolari...), nei ristoranti si può mangiare un solo piatto (è l'avvio alla tessera annonaria), si fanno prove di difesa antiaerea. Poi, più drammatico di tutti, viene l'invito a sfollare i grandi centri urbani: *« Vecchi, donne e bambini, che abitano in Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, si trasferiscano in centri di campagna od in centri minori... »*. Mezza Italia dovrebbe spostarsi, il Paese intiero si chiede se realmente, come «Lui» aveva detto, «la parola è al cannone».

Non ancora. La guerra c'è, ma per altri. Il 25 agosto, a Londra, la Gran Bretagna conferma alla Polonia, con un regolare trattato, che la difenderà con ogni mezzo in caso di aggressione. Hitler, che già aveva diramato ordini di avanzata, è costretto a disdirli: alcuni drappelli tedeschi vengono raggiunti quando hanno già varcato il confine polacco e sono fatti ripiegare in gran fretta. Ma le ostilità sono soltanto rimandate.

Venerdì 1 settembre 1939, alle ore 5,45, la formidabile macchina da guerra, creata per la conquista del mondo, si mette in moto. I carri armati entrano in Polonia, avanzano su tutto il fronte. Francia ed Inghilterra tengono fede al loro impegni: non si tratta solo di «morire per Danzica», bisogna salvare la umanità. Ordinano la mobilitazione generale, il tre settembre scendono in campo.

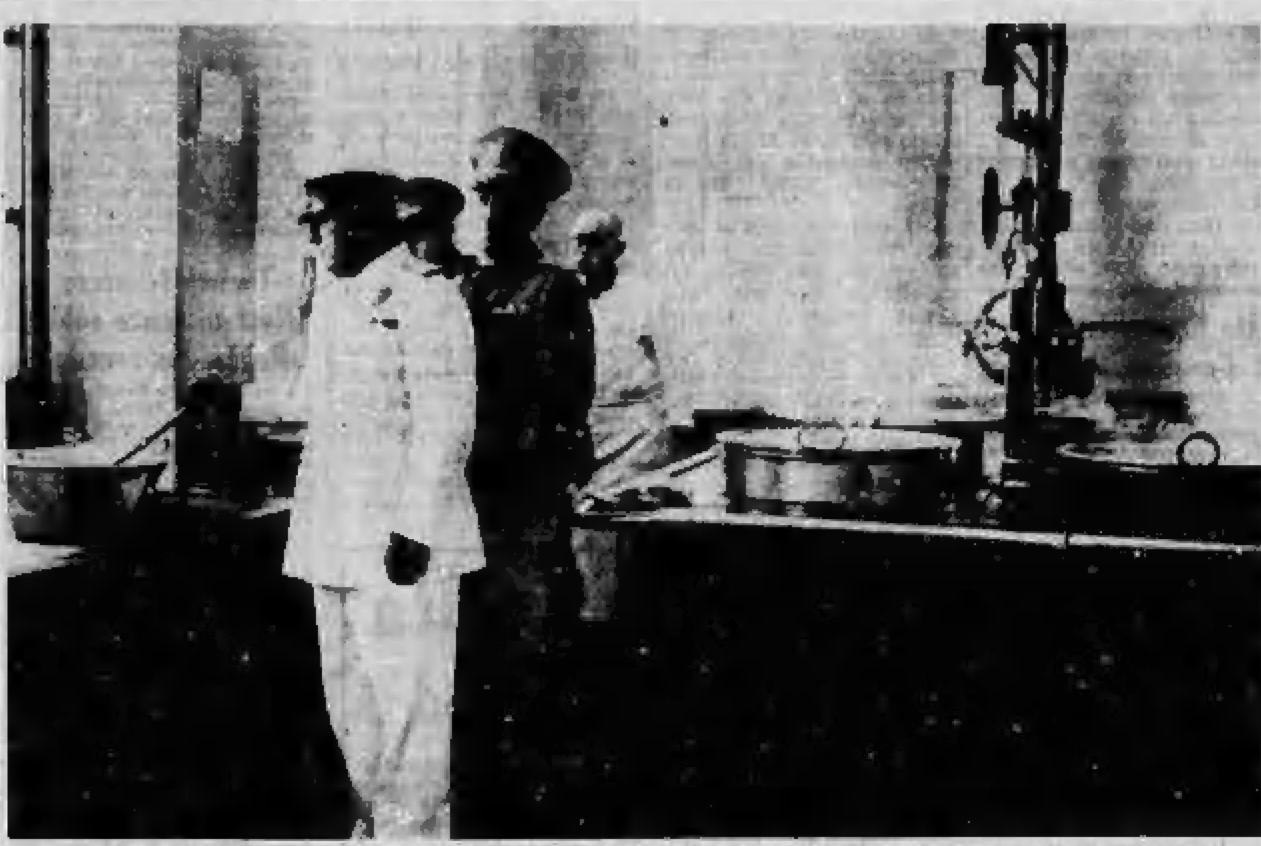
Il mondo comprende di colpo che, questa volta, le potenze occidentali fanno sul serio: il tempo di un'altra Monaco è definitivamente tramontato. Intanto, mentre Inghilterra e Francia tentano affannosamente di prepararsi, Hitler, con pochi, poderosi colpi di ariete, distrugge la Polonia, ed almeno tutta quella su cui può mettere le mani prima che i sovietici, avanzando da oriente, si impadroniscano a loro volta di quanto possono.

E l'Italia? Il primo settembre i giornali portano su tutta la prima pagina il titolo: «L'Italia non prenderà l'iniziativa di operazioni militari». Le notizie sullo scoppio della guerra sono relegate in genere nelle pagine interne.

Il Paese tira un respiro di sollievo. Si diffonde l'opinione che Mussolini si tenga in posizione di riserva per intervenire al momento buono come negoziatore. Altri fanno un calcolo grossolano: ora l'Italia farà quattrini rifornendo la Germania, mentre la Gran Bretagna e la Francia, per tenerci buoni, ci daranno un pezzo di Tunisia, un po' di Somalia Inglese, forse Malta, forse la Corsica. Per intanto si sta a vedere da che parte pende la bilancia. Hitler stravince in Polonia, il gioco sembra sicuro. Meno di un anno dopo l'Italia, stremata moralmente e materialmente da due decenni di dittatura, sarà scaraventata nella fornace per giungere in tempo — disse Mussolini — *« ad avere la sua parte di bottino »*.

Carlo Moriondo

Von Ribbentrop e Ciano il 13 agosto del 1939



Così l'Italia si preparava alla guerra. Ispezione del Duce in persona alle cucine di una caserma a Piacenza

Mussolini nell'atteggiamento del «dittatore buono»

ISTITUTO MAGISTRALE

RICUPERO ANNI

Presso l'Istituto Pogliani

Corso Francia 3 - Tel. 542.820 - 517.371 - Torino

funzioneranno, nel prossimo anno scolastico, appositi Corsi diurni e serali per i respinti delle varie classi dell'Istituto Magistrale e per quanti, provenienti da qualsiasi altro ordine di scuole, volessero recuperare anni perduti o iniziare tali studi. I Corsi, che da anni con successo l'Istituto svolge, saranno tenuti da Insegnanti particolarmente specializzati, con la migliore assistenza durante l'anno scolastico e durante gli esami di idoneità o abilitazione.

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso fino ad esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto:

dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21

quattro giornate per l' abbigliamento

29° samia

5-8 settembre 1969 - Torino

IL PARERE DELLO PSICOLOGO

Come mantenersi sereni

Di fronte alle difficoltà della vita, è buona norma considerare guai e sofferenze come un impegno da rinnovare ogni giorno

Lo psicologo, pur limitandosi a trattare argomenti proposti dai lettori, rimane in genere un guastafeste: mette in guardia da pericoli, dosa i piaceri, elargisce consigli, svela debolezze, incita a superarle, entra insomma in quella cerchia di persone che fanno prediche. Il pubblico le richiede, le sta a sentire e poi se le scrolla di dosso. Ma in quest'atmosfera di ferie i rimbrotti e le geremiadi suonano male e lo psicologo è tentato ad abbandonarsi a divagazioni liete ed a liberi svolazzi che in altre stagioni si proibirebbe.

Tanto più che è tempo di avvertire i lettori che sotto certi aspetti prendono fin troppo sul serio certe insidie alla propria salute nervosa e temono in modo eccessivo d'essere affetti da malattie di nervi. La divulgazione scientifica e la propagazione delle conoscenze psicologiche, utili e vantaggiose per la cultura e per l'igiene sociale, hanno purtroppo saturato l'aria di «patologismo» cioè d'una tendenza irresistibile a vedere il lato morboso, etichettabile con una diagnosi psicopatologica, in ogni piccola imperfezione o deviazione od anomalia. Passeggere manifestazioni d'ansia, abbozzi di fobie, d'ossessioni, stati d'irritabilità, d'impulso, di sonnolenza, di tedio, di depressione morbosa il fiato a chi li prova e gli fanno presagire funeste conseguenze perché sono molto simili nelle loro superficiali manifestazioni a sintomi di nevrosi o di psicosi quali si leggono negli articoli di volgarizzazione o addirittura nelle truculente descrizioni di fatti di cronaca. Ma il brivido qui è fuori luogo.

La vita nel suo dinamismo è fatta di contrasti, d'antitesi, di momenti positivi e negativi. I periodi negativi non contraddicono l'essenziale carattere affermativo della vita e non vanno presi sul tragico perché fanno parte del processo vitale stesso di cui scandiscono il ritmo. Essi sono qualitativamente diversi dai veri fenomeni morbosi, in cui il contatto vitale va man mano affievolendosi fino a spegnersi del tutto. Essi sono fenomeni «patici» cioè di sofferenza e non «patologici» cioè di malattia. Si può attraversare tutta l'esistenza senza mai ammalarsi ma non senza soffrire.

Ma anche nei momenti d'angoscia, di scoramento, di prostrazione la vita non cessa d'inviarci appelli ad essere vissuta umanamente, e non come disperata la imponente rimugina d'eventi passati ma proiettata in avanti verso l'avvenire, verso l'unica dimensione del tempo veramente umana che fonda il nostro destino e ne decide. In quei momenti in cui ci sentiamo soli e senza appoggi dobbiamo riconoscere il lato negativo della vita ed accettarlo. Ciò non vuol dire affondare in un quietismo da saggio orientale: sul piano riflessivo e dell'azione volontaria impiegheremo tutti i mezzi razionali in nostro potere per fronteggiare la situazione ma al livello profondo, quello schiettamente umano, evitiamo ogni inutile ribellione e ci affidiamo con tranquillità e speranza a questo eterno fluire riuscendo anche a godere di quella felicità «relativa» concessa ai mortali in luogo di quella «assoluta», perenne miraggio delle persone immature.

Il segreto sta nel convincerci che i nostri guai, le nostre sofferenze, le nostre malattie sono i nostri impegni, sono ciò a cui ci aggrappiamo disperatamente, sconsideratamente, sono le nostre abitudini, le nostre ideologie, i nostri principi, le nostre proprietà, i nostri feticci. L'uomo vuole la pace per poter vivere. Ma non si rende conto che ciò che lo guarisce non è lo sconfiggere il prossimo ma il conquistare la pace interiore. A questo fine deve rimparare il linguaggio vivo delle cose dimenticando quello astratto delle parole, deve respirare in un mondo di relazioni scambievoli e non d'oggetti isolati, deve smettere d'attaccarsi ai significati letterali per comprendere invece nuovamente nella sua immediatezza il significato simbolico.

Deve insomma partecipare con tutti i sensi e con tutta l'anima alle connessioni e alle concordanze che compongono l'armonia dell'universo. In una favola poetica un leggendario giardino, smagliante di fiori, olezzante di profumi, deliziato dal canto degli uccelli, rinfrescato da limpide fonti, muore e si dissolve quando il visitatore smette di vivere con tutto il suo essere la sua fulgida bellezza e si limita a goderla passivamente con la sola vista.

Prof. Andrea Romero

Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Gli ospedali respingeranno il ricovero dei mutuati

A giorni l'inizio dell'agitazione

Motivo: le mutue sono troppo in ritardo con i pagamenti - In una recente intervista il presidente degli ospedali piemontesi avv. Dardanello ci ha dichiarato: « Siamo ai ferri corti, gli enti assistenziali ci devono miliardi e non hanno i soldi per pagare »

Si profila un grave disagio per i mutuati. La Federazione nazionale delle amministrazioni ospedaliere ha deciso di sospendere il ricovero gratuito degli assistiti dagli enti mutualistici. La data di inizio dell'agitazione sarà comunicata a giorni.

La decisione è stata presa perché le mutue sono in forte ritardo con i pagamenti. Si parla di un debito complessivo, a fine anno, di 350 miliardi. La situazione è diventata insostenibile. La Fiaro ha dichiarato che mancano i fondi per pagare a settembre i salari ai 90 mila dipendenti ospedalieri.

Il provvedimento, che viene considerato una vera e propria « misura di emergenza » costringerà tutti gli assistiti a versare un « deposito » e il pagamento delle rette di degenza. Sola eccezione per i ricoveri urgenti.

A Torino i sintomi di questa crisi erano già stati avvertiti da molto tempo. Alcuni mesi fa il presidente degli ospedali piemontesi avvocato Giovanni Dardanello, in una intervista a « Stampa Sera » ne aveva sottolineato gli aspetti più preoccupanti.

« *Siamo di nuovo ai ferri corti* — aveva detto —. *Gli enti assistenziali ci debbono miliardi e non hanno i soldi per pagare. Alla fine del '67 lo Stato era intervenuto sanando quasi tutto; è stato un palliativo. Non sono state prese iniziative di riforma e adesso siamo ritornati ad una situazione drammatica. Se continuano a non pagare bloccheranno gli ospedali. Senza contare che i decreti governativi ci obbligano ad aumentare le spese e quindi aumenteranno anche le rette di circa il 20%. Non so proprio come potranno comportarsi le mutue* ».

Questi ingenti crediti gravano su ogni ospedale, dal più grande al più piccolo, in proporzioni variabili, ma sempre pesanti. Basti dire che il Maria Vittoria, che è uno dei meno toccati da questo problema in quanto ha un numero ridotto di assistiti gratuitamente rispetto ad altri, rivendica un credito che, secondo il vice direttore cav. Rabbia « *si aggira all'incirca sui due miliardi* ».

Gli enti assistenziali non ce la fanno ad andare avanti, dicono i tecnici in materia, perché sono molti ed ognuno dotato di un'amministrazione e di attrezzature proprie. La soluzione dovrebbe venire — ma è una tesi da provare — solo dalla riforma del sistema di assistenza unificando i vari enti in un unico organismo nazionale. Ma anche su questo i pareri sono discordi.

Gli enti mutualistici non possono realmente pagare. L'Inam, per esempio (il più importante ente per l'assistenza malattia) chiuderà quest'anno ed iscriverà in bilancio 240 miliardi di deficit. Lo scorso anno l'Istituto ha speso 1154 miliardi per assistere i suoi 30 milioni di mutuati. Per i ricoveri in ospedale, l'assistenza medica e quella farmaceutica l'Inam ha già speso dal 10 al 15 per cento in più rispetto al 1967.

Un liceo scientifico al Convitto nazionale

Il ministero della Pubblica Istruzione ha istituito presso il Convitto nazionale Umberto I con decorrenza 1° ottobre 1969, un nuovo Liceo scientifico.

Quest'anno funzioneranno il 1° e il 2° corso a cui possono iscriversi convittori e alunni esterni.

Consegna al consolato il portafogli del turista

Un turista belga, l'ing. François Mertens, residente a Bruxelles, ieri ha smarrito nei pressi di Porta Nuova il portafoglio contenente 31 mila lire e alcuni documenti. Ha segnalato il fatto al Consolato ed è ripartito con poche speranze di ricuperare almeno i documenti. Ma ieri sera alle 22, un automobilista torinese, il rag. Vittorio Gideno, residente al Borgo Medioevale presso il Castello del Valentino, parcheggiando la macchina presso la stazione ha trovato in terra il portafogli. C'erano ancora i soldi e tutti i documenti attraverso i quali ha scoperto che il turista straniero era belga ed ha riportato tutto al Consolato.

Il postino suona una volta

(Ancora vivaci proteste per il servizio lento)

Ancora proteste per la posta. Numerosi lettori ci lamentano: « La corrispondenza — ci ha telefonato un commerciante — al mattino viene consegnata troppo tardi. Non di rado la troviamo nella buca solo verso le 10. Per noi è un danno ». Altri deplorano che vi sia una sola distribuzione in giornata. « Le lettere e cartoline non arrivano a Porta Nuova di prima mattina vengono recapitate soltanto il giorno dopo. Sembra di essere tornati ai tempi della diligenza ». Un coro indignato.

Qual è la situazione? Tempo addietro era venuto da Roma un ispettore in seguito alle lagnanze dei cittadini e all'agitazione del personale. Aveva studiato una nuova suddivisione delle zone cittadine e un aumento del numero dei portalettere per rendere più rapido e razionale il servizio. Il piano era concepito in base a due o tre distribuzioni di posta giornaliere, ma Roma è rimasto sulla carta.

Mentre dal 15 luglio scorso, in campo nazionale, è in atto l'esperimento dell'orario unico dei portalettere (dalle 7 alle 14 nelle zone centrali della città e dalle 7,30 alle 11,30 nelle zone periferiche) con una sola distribuzione di corrispondenza. La disposizione dovrebbe scadere domani, ma nulla in proposito è ancora stato deciso.

« Attualmente — dice un funzionario delle Poste — molti portalettere partono più tardi per il loro giro perché attendono di raccogliere la corrispondenza che arriva di prima mattina, con i treni di Milano e Roma e con gli aerei, oltre a quella della notte ». Le lettere che arrivano dopo attendono fino all'indomani. Altre cause dei ritardi e disguidi in questo periodo l'amministrazione si serve anche di personale avventizio, non ancora pratico del giro.

Il parere delle organizzazioni sindacali? In genere ritengono che l'orario unico debba continuare anche dopo il 31 agosto, ma il servizio dovrebbe diventare più spedito ed efficiente in modo da soddisfare le richieste dei lavoratori e le legittime esigenze dei cittadini. « Quasi tutta la corrispondenza — ci ha detto un sindacalista — arriva nella prima parte della giornata, si potrebbero fare due distribuzioni al mattino soprattutto per la corrispondenza più importante: lettere, fatture commerciali e così via. Al pomeriggio si dovrebbe studiare una organizzazione diversa per il recapito degli stampati che sono una vera valanga ».

Sono in corso per ora incontri preliminari a Roma, ma la questione minaccia di protrarsi a lungo. La città adesso ha ripreso il suo ritmo normale dopo il letargo estivo. Quello della posta è un problema importante che tocca affetti e interessi. Va risolto rapidamente.

Tiene in cantina preziose monete: derubato dai ladri

Monete di bronzo e d'argento del sovrano ordine di Malta e una collezione di francobolli sono stati rubati al signor Stefano Accomasso abitante in via Ventimiglia 180. Appassionato di numismatica e di francobolli l'Accomasso per ragioni di spazio aveva sistemato tutto in pacchi ordinati e sigillati in cantina. Pensava del resto che tutte le sostanze fossero più al sicuro in cantina che in casa. Invece i ladri hanno avuto buon fiuto. Scendendo la porta della cantina, si sono portati via tutto: bottino otto milioni.

— Gianni Martini, 23 anni, residente in Inghilterra ed ospite di sua zia a Torino in via Pianezza 177, ha lasciato i bagagli nella macchina parcheggiata sotto casa. In una delle valigie c'era un milione in contanti. I ladri si sono presi il bagaglio che conteneva oltre al denaro ed agli effetti personali del Martini, cinepresa, macchina fotografica ed altri oggetti di valore. Danno complessivo: due milioni.

Turista francese rimasto senza soldi alloggia in ospedale

I coniugi Sylvie Arnod, 30 anni e Gian Mario Moles, 37 anni abitanti a Lione, sono entrati ieri l'altro in Italia per il traforo del Monte Bianco, sulla loro Peugeot 404, per una breve gita. Ieri, alle 12, erano già di ritorno, diretti al valico del Moncenisio. Ma a un chilometro da La Loggia il Moles è finito contro un camion che lo precedeva. Lui è rimasto illeso, la moglie ha riportato ferite al viso e stato di choc per cui s'è dovuta far ricoverare alle Molinette con prognosi di dieci giorni.

Il marito avrebbe dovuto andare ad alloggiare in albergo, ma non aveva con sé sufficiente denaro; ha quindi chiesto di rimanere nella camera della moglie, in attesa che gli inviino denaro da Lione.

— L'agricoltore Francesco Gilardi, 22 anni, da Nichelino, è stato ricoverato in osservazione al Mario Adelaide per la sospetta frattura di alcune vertebre. Ieri sera mentre percorreva su un trattore la None-Stupinigi è stato abbagliato dai fari di una macchina ed ha perso il controllo del veicolo, che si è ribaltato in un prato.

Sedicenne derubata da giovane in bicicletta

Una ragazza di 16 anni è stata derubata da un giovane che in bicicletta le ha strappato la borsetta ed è fuggito. [illegible]; dentro lire [illegible].

La vittima della borsa avvenuta, è Ginevra Sanaigo, via Giacomo Dina 3/2. E' stata avvicinata dal giovane mentre camminava in via Sarriola. Il commissariato Mirafiori cerca di identificare il ladro.

Ieri sera in una casa di Borgata Sassi

Un bimbo di 15 mesi cade dal tavolo: grave

La madre si è distratta per un momento - Il figlio ha perso l'equilibrio ed ha picchiato il capo contro il pavimento - Disperata corsa in auto all'ospedale

Rosa Genchi con in braccio il piccolo Roberto (Moisio)

« *Era seduto sul tavolo, lo sentivo ridere, poi c'è stato un rumore strano, mi sono voltata ed era sul pavimento. Era pallidissimo, sembrava morto* ». Parla la madre di Roberto Genchi, un bimbo di 15 mesi che è ricoverato in gravi condizioni per trauma cranico e choc alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Sembrava un incidente banale. A volte i bimbi hanno incidenti molto più gravi e se la cavano senza neppure un graffio. Purtroppo il piccolo Roberto è caduto all'indietro ed è finito con la testa sul pavimento.

Rosa Genchi abita in via Pallanza 32 ed ha altri tre figli: le gemelle Anna e Franca, 6 anni, e Mariella di 4 anni. « *Altre volte per causa loro mi sono presa dei brutti spaventi, ma una cosa così non era mai accaduta* » dice. La disgrazia è avvenuta alle 18 di ieri, mentre preparava in cucina una minestra proprio per Roberto.

Quando si è resa conto che il bambino si era ferito seriamente, la madre non ha perso la testa. Ha chiamato un vicino, gli ha affidato gli altri figli e si è fatta portare all'ospedale. Stamane le condizioni del bimbo erano leggermente migliorate. Rosa Genchi non ha voluto allontanarsi neppure per un momento dal suo capezzale.

— Un altro rischio mortale l'ha corso una bimba di 10 anni, Fiorella Bettin, abitante in corso Moncalieri 438. Un'inquilina l'ha pregata di andarle a comperare sotto casa una bottiglia d'acqua minerale e la bambina è scesa volentieri. Mentre tornava, affrettandosi sotto un improvviso temporale, un'auto è piombata sul marciapiede e l'ha travolta.

Era una « 500 » guidata da Pio Luparia, residente a Frassinello Monferrato, che ha perso il controllo del volante in curva e, a causa dell'asfalto bagnato, non ha potuto frenare. L'auto è finita di traverso salendo sul marciapiede. La piccola Fiorella deve la vita ad un paletto di ferro di una recinzione. La macchina l'ha abbattuto e la sua corsa è risultata così di molto rallentata.

La bambina è stata investita e non è morta per una questione di centimetri; la macchina infatti si è fermata a brevissima distanza da un palo in cemento della luce contro il quale avrebbe schiacciato Fiorella. E' accorsa molta folla e, incuriosito, è sceso in strada anche il padre della bambina. Quando l'ha vista stesa sanguinante sul marciapiede, il poveruomo l'ha sollevata tra le braccia, si è messo in mezzo alla strada e così ha trovato subito un automobilista che l'ha accompagnato all'ospedale infantile. Fiorella Bettin se la caverà in quindici giorni.

echi di cronaca

Perforatrici IBM
Corsi diurni, preserali, serali all'Istituto Ingegna, corso San Martino 3, telefono 518.974.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vaghone, via Vagnone 1, tel. [illegible].

Stufe a kerosene
Fedora, Argo, [illegible] ed altri tipi da 2000 a 20.000 calorie ora con e senza canna fumaria. Stufe a gas senza fiamma. Tramer, corso San Martino 5/11 (piazza Statuto), telefono 519.[illegible].

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. [illegible] - [illegible].

TV riparazioni TV
Telefonate tel. 310.155. Servizio celere a domicilio, Torino e dintorni, anche festivo. Lavori assicurati con garanzia scritta.

Corsi Ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Ingegna, corso San Martino 3, tel. 518.974.

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
737.878, la Cr.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv [illegible] in prestito.

Porte pieghevoli Divisetta Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legno. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Anche Steno in 10 ore
oltre al famoso corso di « Dattilo in 10 ore con 10 dita ». Metodi « Luce e ritmo » solo presso la Scuola Ferraris Computometer di piazza Carlo Felice, 40 (Porta Nuova) - Torino - Telefono 518.770. Inizio iscrizioni 1° settembre.

Sist. Dalla media all'impiego qualificato
Attraverso i corsi specializzazione Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - via Po 2 - Tel. 447.872.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino ai 19° anno). Presso la nostra Filiale di Torino: via Sacchi 31, tel. 767.[illegible], sarà tenuto un corso dal 6 al 16 settembre. Informazioni gratuite. Prenotazioni dal 3 settembre. Sede centrale: Villa Bonla - Rapallo. (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

Ragazza di 17 anni fugge da Catania: sorpresa alla stazione

Evasa da un istituto correzionale siciliano, è venuta a Torino con l'autostop - Alla vista degli agenti ha tentato di ferirsi

Una ragazza di 17 anni, fuggita dal Buon Pastore di Catania è stata fermata questa mattina dagli agenti della polizia ferroviaria di Torino mentre stava per salire su un treno diretto in Francia. Si chiama Anna Fedele ed abita con i genitori e numerosi fratelli a Catania.

Alcuni mesi fa la giovane è stata internata nell'istituto correzionale siciliano. Temperamento irrequieto, giovedì scorso è riuscita ad evadere. Verso le 11 era nell'atrio di Porta Nuova, voleva fare un biglietto per Lione. Due agenti della polizia ferroviaria insospettiti dal suo comportamento le hanno chiesto i documenti. Anna Fedele ha cercato di fuggire, ma dopo un brevissimo inseguimento è stata bloccata.

La ragazza ha avuto una crisi isterica: ha tentato di battere la testa contro il muro e allora gli agenti hanno dovuto immobilizzarla. Più tardi è stata accompagnata negli uffici della polizia femminile. Ha raccontato di essere arrivata a Torino con l'autostop, ma non ha voluto dire chi l'ha aiutata a fuggire. Verrà riportata a Catania.

Il piano delle case: 85 mila vani nei prossimi tre anni

In un incontro svoltosi ieri in prefettura sono state gettate le basi per un piano di coordinamento che prevede la costruzione di 85 mila vani destinati ad ospitare gli immigrati chiamati ad occupare nuovi posti di lavoro. Secondo i calcoli dell'Ires la popolazione della nostra città aumenta in media di 40 mila persone all'anno. Nel prossimo quinquennio quindi vi saranno 200 mila abitanti in più.

Il problema dell'edilizia popolare rapportato all'incremento degli abitanti è stato ampiamente dibattuto dal ministro del Lavoro on. Donat-Cattin alla presenza del presidente della Provincia avvocato Oberto, degli assessori comunali Valente e Porcellana, del presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani, del capo ufficio personale della Fiat avv. Garino, del prof. Bargoni, direttore dell'Unione Industriale, del prof. Detragiache dell'Ires, di don Allais del Centro immigrati, e di altre autorità qualificate.

« *Nei prossimi tre anni* — ha annunciato il ministro — *senza contare i mille alloggi già stabiliti per ottobre, si potranno costruire 21 mila vani dell'Istituto Case Popolari, in proprio o come stazione appaltante Gescal: ottomila della Fiat, in proprio; 21 mila dell'Istituto Case Popolari con finanziamenti dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio, e contributo Fiat: 35 mila del piano straordinario Gescal. Quest'ultima iniziativa ha avuto finora il pieno consenso del presidente del Consiglio, ed è all'esame congiunto dei ministeri del Tesoro, del Lavoro e dei Lavori Pubblici, che entro il 15 settembre dovranno fissare la ripartizione di 142-143 miliardi fra Torino e Milano* ».

Tragica conseguenza di un banale incidente

Mortale per la giovane sposa la testata contro il taxista

La donna, tornata dalle vacanze, è salita su un'auto pubblica - Involontariamente ha picchiato il capo contro il guidatore proteso all'indietro - Il collasso dovuto a trauma cranico? - Oggi l'autopsia

Rita Natella, 32 anni, è morta appena giunta in ospedale

L'autopsia stabilirà se la giovane sposa rimasta vittima ieri notte di un'insolita disgrazia, è morta per aver battuto la fronte contro la testa di un taxista oppure per un improvviso collasso.

La donna Rita Natella, 32 anni, sposata con Michele Sessa operaio dello stabilimento Tasca di Piossasco, 36 anni, via Tripoli 214, e madre di due bimbi, Maurice di 2 anni e Luana di 9, tornava dalle vacanze con il marito ed i figli. Avevano trascorso le ferie a Salerno. C'erano andati con la loro auto, ma laggiù il marito aveva trovato da vendere la macchina ad un prezzo conveniente e avevano deciso di tornare in treno.

Arrivano a Porta Nuova ieri alle 22. C'è un po' di trambusto per cercare il taxi, caricare i bagagli e badare ai bambini. Salgono tutti su una Opel bianca. Il taxista che era sceso per aiutare i clienti risale in macchina e per sistemarsi meglio spinge le spalle contro lo schienale e rovescia indietro la testa. Contemporaneamente la donna che è seduta dietro di lui si solleva e si sporge in avanti. Le due teste si urtano, fronte contro nuca.

« *Caspita* — esclama l'autista e quasi si mette a ridere — *Che botta e che testa dura* ». La signora Natella si scusa. Si passa la mano sulla fronte e pare che tutto sia finito lì.

Arrivano in via Tripoli 214. Sono a casa. Si congedano dal taxista e scambiano ancora qualche battuta scherzosa sul piccolo incidente. Il primo pensiero della signora Natella è di mettere a letto i figli. Sta rimboccando le coperte di Maurice quando sente una nausea improvvisa. Sta male. Il marito cerca di soccorrerla, ma la donna sviene. Michele Sessa le pratica la respirazione a bocca a bocca e chiama un'ambulanza della Croce Rossa. La donna viene portata subito al Mauriziano, ma sono gli ultimi istanti.

temperatura di oggi	
massima	+ 20,2
minima	+ 12,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 13,6; ore 8: 13,6; press. 743,6; umid. 85%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile, venti deboli, visibilità buona, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 21,4; minima 11,7; ore 8: 13,9

i lettori ci scrivono

La storia delle due linee

« Cara "Stampa Sera" desidero esporti la situazione della linea automobilistica 38 che va da piazza Bengasi alla borgata Fucilla. Noi abitanti delle Vallette siamo costretti ad andare alla Fiat Mirafiori prendendo due linee: il 38 e il 25 perché non si sono ancora decisi a prolungare la linea 52 di un chilometro e raggiungere così le zone delle Vallette e di Lucento che essendo zone popolari contano moltissimi lavoratori Fiat.

« Il prolungamento della suddetta linea avverrebbe lungo la tangenziale interna nord-ovest che è larga ben sei corsie e quindi non ci sarebbe nessuna difficoltà. Il prolungamento servirebbe, a dare almeno un altro collegamento alle Vallette ed a Lucento con altre zone della città ed in special modo con lo Stadio Comunale e col Palazzetto dello Sport.

« Ma non c'è molta speranza perché l'Atm forse intende sanare il suo bilancio obbligando i pendolari non motorizzati a prendere due o tre linee per andare a lavorare ».

Benito D'Angelo

La bellezza non basta

« Sono un'italiana emigrata in Francia per lavoro e per alcuni giorni sono ritornata in patria per le vacanze. Ora ti dico quale sorpresa ho avuto quando ho dovuto acquistare del latte condensato per la mia piccola bambina. Per la stessa qualità e la stessa misura ho dovuto pagare una somma doppia di quella francese.

« Ho pensato che l'Italia è bella, turistica, ammirata dagli stranieri, ma la bellezza non è sufficiente per campare. A mio avviso i signori farmacisti italiani sono un po' troppo esigenti a meno che non siano tutti come quello che mi ha venduto la sua eccezionale merce ».

Giovanna Vidoban

taccuino della città

Farmacie di turno

Dalle 8,30 alle 19,30: c. Palermo 118, v. Milano 11, v. Stradella 188, v. Cigna 31, p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 60, v. San Donato 9, c. De Gasperi 8, v. Berthollet 30, v. Monginevro 57, v. Bologna 150, v. Boccaccio 16, v. Nizza 204, v. Valentino Carrera 60, v. Ogliastro 4, c. Vittorio Emanuele 121, v. San Remo 37, c. Turati 44, c. Regina Margherita 134, c. Peschiera 295, v. Nizza 131, c. Tassoni 20, c. Unione Sovietica 381 bis, v. Santa Giulia 39, c. Sebastopoli 143.

N. B. — Queste farmacie sono in servizio anche domani, domenica.

Dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: c. Giulio Cesare 16, v. Madama Cristina 82, c. Racconigi 183, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 106 ang. via Palli, c. Orbassano 200, via Rieti 53, v. Pietro Micca 3, via Po 21, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, p. Savoia ang. via dei Cappuccini, c. Francia 25, v. Carlo Alberto 34, v. Tripoli 28, p. Galimberti 7, v. Fréjus 180, v. Livorno 2, v. Monginevro 178, c. Re Umberto 38, c. Moncalieri 257, c. Lecce 31, v. Borgaro 18, c. Casale 71.

Piazza Rivoli 11, c. Belgio 180, v. Lanzo 26, v. Monginevro 39, v. Sant'Elia 6 (Falchera), v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 81 ang. via Spaventa, c. Francia 315 bis, c. Traiano 158, c. Giulio Cesare 168, c. De Gasperi 65, via Cibrario 72, v. Genova 84, corso Regina Margherita 114, v. Barletta 80, v. Po 4, c. S. Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Montegrappa 35, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 3, v. Mazzini 34, v. Nizza 27, v. San Secondo 9, v. Cernaia 34, p. San Giovanni.

Piazza Statuto 3, p. Lagrange 1, c. Vercelli 111, v. Correggio 37, v. Oropa 49, c. Trapani 150, corso Traiano 24, c. Grosseto 314, largo Brescia 47, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Nizza 183, piazza della Vittoria 20, c. Vittorio Emanuele 84, v. Garibaldi 14, p. Vittorio Veneto 11, p. Adriano 12, v. Sacchi 46, v. San Francesco da Paola 10, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Nicola Fabrizi 11, v. Candiolo 31, c. Sebastopoli 210, c. Francia 213.

Servizio notturno: c. Palermo 118, c. Vittorio Emanuele 86, via Monginevro 39, v. Nizza 204, piazza della Vittoria 20, c. Francia 315 bis, v. San Remo 37, v. Garibaldi 14, v. Cibrario 72, c. Filippo Turati 46, c. Francia 213.

Autorimesse aperte domani (8-15): officine: v. F. Galdano 7 (tel. 338.834), v. Le Chiuse 71 (tel. 471.047); elettrauto: c. Unione Sovietica 349 (tel. 610.870), v. Ormea 90 bis (tel. 682.839), c. B. Telesio 61 (tel. [illegible].815), v. Giachino 44 (293.094), largo IV Marzo 17 (tel. 534.177). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 667.446), c. Francia 400 (telef. 724.441), largo Turati 49 (telefono 585.[illegible]), c. Lecce [illegible] (telefono 761.[illegible]).

una, due compresse di
VIAMAL
contro il dolore
una formula efficace

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.538

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 4 ang. via Lagrange

CALZATURE
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.779
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Portici): Via C. Alberto 50, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.428

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.335, filiale via Cavour 5, telefono 534.531
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.538

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
L'EUROPA IN AUTOPULLMAN
Laghi Alpini partenza 11-9 gg. 4 L. 34.000; Spagna e Lourdes partenza 15-9 gg. 13 L. 125.000. Ancora pochi posti disponibili presso la SAVET, via Bruno Buozzi, Torino. Informazioni e cataloghi presso il Vostro Agente di fiducia.

A LOANO "Riviera delle Palme"
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con balcone sul mare, aria condizionata e tutti i comforts di gran classe - Telefono (019) [illegible]

Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 575.444

14,8

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Rosa da Lima, domenicana (protettrice dell'America Latina, degli sposi e dei giardinieri).

OGGI, sabato 30 agosto: il Sole è sorto alle 6,12 e tramonta alle 19,44. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

Non si vive di rendita

(i piccoli trucchi tanto utili alla nostra bellezza)

Anche se si ritorna dalle vacanze con l'aspirazione di «restaurarsi» al più presto possibile, e di piccole magagne estetiche provocate dal sole e dal vento ne salta fuori improvvisamente ben più di una, le cure schocc e drastiche almeno per il momento si ha voglia di lasciarle da parte.

Con il «pieno» di luce e di mare fatto nei giorni passati, immagazzinato il gusto sottile del lasciarsi un po' andare, si vorrebbe dimenticare almeno per qualche giorno l'esistenza dei tanti prodotti dall'etichetta difficile, dei necessari ma spesso noiosi trattamenti dell'istituto di cosmesi.

Una pigrizia giustificabile ma che per fortuna, dato che la bellezza non può vivere di rendita neanche sui benefici della villeggiatura, si può rendere inoffensiva con una serie di piccoli, utili «trucchi». Tanti rimedi naturali, a base di sostanze semplici e freschissime, destinati a mimetizzare i guai provocati dal calore e dal cambiamento di abitudini: ecco un elenco di suggerimenti in proposito.

Tintarella pericolosa

La pelle è irritata e c'è qualche striatura

Si parte per il mare, magari per un soggiorno limitato ai pochi giorni di Ferragosto, con l'ansia spasmodica della tintarella. I risultati, pelle irritata con antiestetiche striature, si notano solo al ritorno, quando non c'è più altro da fare che tentare di salvare il salvabile.

Come correre ai ripari? Basta il semplice olio di fegato di merluzzo — meglio quello inodoro, naturalmente — da passare leggermente sulla zona dolorante con un pennellino da trucco. Questo per qualche sera di seguito, prima di andare a dormire, e ben presto tutto tornerà regolare.

Se poi si avesse intenzione di prendere altro sole, se non altro per confondere le chiazze rimaste, si proteggerà la pelle, prima che con il solito antisolare, con un velo di olio di girasole.

Se le labbra «tirano», se si notano delle screpolature ed anche il rossetto più grasso non serve, allora è il momento di recuperare in frigorifero una banana, ben matura. Si adopererà mattina e sera proprio come uno stick, passandovi poi su un velo di vaselina che contribuisca a far penetrare i principi attivi.

Cinque giorni di cure, e s'avrà una splendida bocca.

Quando il maquillage richiede un fissaggio

Un problema che interessa sia chi è ancora in vacanza ed ha in previsione qualche serata elegante sia chi è già tornata in città e non se la sente di andarsene in giro a [illegible] modo.

Succede quasi sempre, dato il calore che dilata i pori ed irrita la pelle, che il trucco coli e si appanni, mentre i colori si mescolano e la cipria si raggruma a placche. Per rimediare, un'ampolla di olio di germe di grano da acquistare in farmacia: qualche goccia versata su un tampone e poi passata su viso e collo prima del maquillage sarà sufficiente. Bisogna però aver la pazienza di aspettare dieci minuti in modo che la pelle ne sia ben umettata e poi asciugare l'eccesso con un fazzolettino di cellulosa.

A questo punto, avanti serenamente con il fondotinta prima e con la cipria poi. Il merito del «fissaggio» è della vitamina E contenuta in quest'olio in alta percentuale. Comunque sia, i risultati sono sicuri.

Per struccarsi, il solito detergente.

Lo shampoo all'arnica

Andare in giro con un olmo di capelli tenuto su con la lacca, specie in queste giornate ancora calde, è piuttosto spiacevole.

Per eliminare l'inconveniente, nulla di meglio di uno shampoo settimanale all'arnica, da preparare di persona addizionando ad un cucchiaio di shampoo abituale una ventina di gocce di tintura d'arnica e lavare normalmente.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

ricetta del giorno

Piccatine di vitello

Battete 500 gr di fettine di vitello per renderle sottili, passatele nella farina e fatele dorare in un tegame con cinquanta gr di burro. Quando saranno ben dorate da entrambe le parti, salatele, pepatele, bagnatele con il succo di un limone e cospargetele con un ciuffo di prezzemolo tritato. Lasciatele cuocere ancora qualche minuto e servite, ben calde, con tutto il sugo che si formerà.

il medico della famiglia

Difficile scoprire la tenia

Un lettore domanda:

«E' possibile avere il verme solitario e non accorgersene perché non si sono sintomi?»

— Sì. Nella maggior parte dei casi la tenia viene scoperta quando se ne notano dei segmenti nelle feci e non prima, anche perché i sintomi sono spesso così vaghi che li si attribuisce a tutt'altra causa.

* *

La signora T. T. scrive:

«Vorrei sapere se è vero che le persone anziane non hanno mai la pressione bassa».

— No. La pressione del sangue tende ad aumentare con l'età, ma in molte persone il cambiamento è così insignificante che anche quando giungono all'età di 80 anni la loro pressione è sempre bassa.

* *

La signorina D. V. scrive:

«Ho una piccola verruca sulla palpebra e mi domando se è possibile eliminarla».

— Sì, ma non cerchi di farlo lei stessa. E' un piccolo intervento piuttosto delicato che dovrebbe essere compiuto da un bravo medico.

* *

La signora Z. F. scrive:

«Ho letto su una rivista straniera che la "pillola" può provocare dei cambiamenti della voce. E' vero?»

— A quanto pare la cosa può succedere. Più specificamente, è possibile che l'uso di certi ormoni provochi un abbassamento della voce. E' noto il caso di due soprano che dopo aver usato la pillola per una sola settimana avevano perso le due note superiori del loro registro; la voce poi tornò normale quando le cantanti smisero di prendere il farmaco.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

La stagione venatoria in pianura

Da domani si spara è aperta la caccia

Nelle zone montane l'uccisione della selvaggina si inizierà il 14 settembre - Severe disposizioni e limitazioni - Si ricorda ai cacciatori l'obbligo dell'assicurazione civile per danni a terzi e il divieto di portare i cani nel bagagliaio dell'auto

Domani si apre la caccia. Avrà inizio, come di consueto, un'ora prima del sorgere del sole e terminerà un'ora dopo il tramonto, e cioè dalle 5,44 alle 19,02. Fra le varie norme, oltre a grande prudenza, che i cacciatori devono osservare, ne ricordiamo due: devono in ogni momento poter dimostrare di avere stipulato l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi per almeno 3 milioni di lire pena la revoca della licenza da 3 a 5 anni; non possono portare il cane nel portabagagli (è vietato dalla legge) a meno che lascino sollevato il coperchio di una decina di centimetri, mediante un gancio, per consentire una perfetta aerazione. In ogni caso bisogna fare attenzione che il cane non aspiri i gas del tubo di scappamento. Pattuglie della protezione animali sorveglieranno le strade per impedire che vengano commesse infrazioni alla legge. La contravvenzione alle norme è punita con l'ammenda da 4 mila a 120 mila lire.

Aosta, sabato sera.

(l. v.) In Val d'Aosta la caccia si apre il 7 settembre; ogni cacciatore in possesso della tessera del Comitato caccia valdostano potrà esercitarla nei tre giorni settimanali indicati sulla tessera; i soci aggregati e gli invitati sono ammessi a cacciare a decorrere dal successivo 14 settembre.

La chiusura generale della caccia è fissata per il 30 novembre per ogni specie di selvaggina; la caccia al camoscio si chiude il 2 novembre. La chiusura nelle riserve potrà essere prorogata fino al 10 novembre, ove i riservisti non abbiano potuto abbattere il numero di capi consentito.

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) In provincia di Alessandria sono oltre trentamila i cacciatori che domani imbracceranno il fucile. La caccia alla selvaggina stanziale protetta, che si chiuderà il 5 gennaio prossimo, è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica nelle ventidue zone controllate istituite nel territorio provinciale. Qui si possono catturare solo tre capi di selvaggina, di cui una sola lepre. Il restante territorio provinciale è libero, e si può sparare tutta la settimana. Sono scarse le quaglie, mentre non mancano lepri, fagiani e starne.

Asti, sabato sera.

(v. m.) Il Comitato provinciale della caccia di Asti ha deliberato l'istituzione della «caccia controllata» oltre che nelle cinque zone già costituite lo scorso anno (Asti, Costigliole-S. Damiano, Cocconato, Nizza Monferrato e Rocchetta Tanaro), anche nel restante territorio provinciale. Nelle zone controllate la caccia sarà consentita il martedì, il giovedì e la domenica di ogni settimana nonché nei giorni festivi infrasettimanali a partire dal 31 agosto sino all'8 dicembre.

Novara, sabato sera.

Sono undicimila i cacciatori in provincia di Novara ma si prevede che domenica, giorno di apertura della caccia, saranno almeno ventimila. Ogni anno infatti, dalle province lombarde, vengono migliaia di cacciatori.

Vercelli, sabato sera.

(w. n.) Nella nostra provincia la stagione venatoria si apre domani nella sola zona di pianura. In quella delle Alpi (Biellese e Valsesia) delimitata dalla strada Biella-Cossato-Gattinara, si aprirà il 14 settembre.

Susa, sabato sera.

(g. d.) - La caccia in Val di Susa si aprirà il 11 settembre. I millecinquecento cacciatori della Valle usufruiscono dei Consorzi intercomunali a pagamento di caccia controllata, appositamente creati.

oggi sugli ippodromi

Pronostici del Totip

Questa settimana la schedina del Totip è interamente dedicata al trotto. Due corse a Roma, due a Montecatini, le altre a Cesena e Trieste.

1-X ROMA (Tor di Valle), Premio [illegible]; L. 1.070.000, metri 2060; 9 partenti. Quinzia (gr. 1) è in buone condizioni e parte in prima fila. Poche possibilità quindi per Delfinide (gr. X) e Miss Dior (gr. 2), diretti avversari.

1-2 ROMA (Tor di Valle), Premio Aventi; lire 1.070.000 metri 1600; 9 partenti. Favoriti d'obbligo Rigna e Fariana (gr. 1) valori in partenza. Qualche probabilità per Udat (gr. 2) tra i concorrenti più in vista.

1-X MONTECATINI (Sesana), Premio Arte della Stampa; L. 1.070.000, metri 1660; 9 partenti. Il pronostico è per Falstaff (gr. 1) [illegible] nella recente corsa Tris. Gli [illegible] la corsa Paperama e Gustino (gr. 2).

2-1 MONTECATINI (Sesana), Premio Pratolino; L. 970.000, metri 2060; 9 partenti. Ha eccellenti possibilità di farsi valere Sesano (gr. 2) mentre a Bristo (gr. 1) non dovrebbe sfuggire il piazzamento.

1-2 CESENA (Savio), Premio Alfa Giulia 1300 TI; L. 970.000, metri 1640; 12 partenti. Iusuano (gr. 1) alla corda può prevalere su Neuza (gr. 2). Campo folto e scelta difficile.

1-2 TRIESTE (Montebello), Premio A. [illegible]; L. 970.000, metri 1600; 9 partenti. Sono in carta Happiness (gr. 1) che avrà un autorevole avversario in Tipperary (gr. 2).

Mr Prexy debutta nel trotto a Vinovo

Si prospetta una riunione spettacolare questa sera a Vinovo con al centro il Premio ENCAT dotato di due milioni. Sulla distanza dei 1640 metri un gruppo di cavalli quanto mai interessante e folto. Da seguire con particolare attenzione lo scontro (che [illegible] severo) tra gli «indigeni» e gli americani. Consuelo, Mosle e Pilota se la vedranno con gli elementi d'oltre oceano (ai quali fa spicco Mr. Prexy della scuderia Rede che è alla sua prima stagione europea. L'allievo di Freeminng ha trottato sul miglio in 1'21" alla sua prima uscita a S. Siro.

1. - Premio Nespolo — 1. Tarchesio, 2. Chiaro, 3. Ouro, 4. Tartufo, 5. Arcigallo.

2. - Premio Marechiaro — 1. Carmagnola, 2. Strong, 3. Prumi di Ira., 4. Varieno, 5. Attila.

4. - Premio Posillipo — 1. Ambrogino, 2. Filosa, 3. Lodovico, 4. Ecumene.

5. - Premio Sorrento — 1. Berkelio, 2. Durlindana, 3. Santarella, 4. Wales Fox, 5. Appass. Del B., 6. Iostino, 7. Coriolano, 8. Prudenia, 9. Keepum.

6. - Premio Eboli — 1. Consuelo, 2. Valdoyear, 3. Rodney Hill, 4. Dutchess Mir, 5. Minstrel Han., 6. Mr. Prexy.

7. - Premio Mergellina — 1. Level, 2. Bombona, 3. Lamito, 4. Selesano, 5. Taylor, 6. Ugento.

8. - Premio Vesuvio — 1. Turbella, 2. Tamus, 3. Guamo, 4. Coquatte, 5. Manetone, 6. Librera, 7. Canal, 8. Oliva di Ios.

I favoriti: 1. So. Tarchesio-Tartufo, Arcigallo; 2. Attila, Carmagnola; 3. Tricolore, Orio, Bolibia; 4. Ecumene, Lodovico; 5. Wales Fox, Santarella, Appassionata del Delbo; 6. Mr. Prexy, Minstrel Hanover; 7. Lamito, Taylor; 8. Tamus, Oliva di Iosolo, Librera.

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* domani evitate di rivelare ad altri qual è la vostra situazione economica. Lunedì inizierete un'attività redditizia e piacevole. *Sentimenti:* la Luna si mostra decisamente contraria ad ogni relazione affettiva. Abbiate pazienza con i familiari. *Salute:* tutti infiammazioni colpiranno la gola.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* domani dovrete moderare le spese. Lunedì Saturno nel Segno difende i vostri beni ed aiuta a realizzare operazioni finanziarie vantaggiose. *Sentimenti:* la giornata festiva non appare propizia per i sogni del cuore. Non scambiate promesse. *Salute:* guardatevi dai luoghi umidi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la facilità nello spendere vi lascia in posizione critica. Chiedere aiuto a parenti e amici sarà del tutto inutile. *Sentimenti:* domani è prevedibile una piccola divergenza con la persona amata, ma lunedì si dilegua ogni segno d'incomprensione. *Salute:* braccia e mani sono vulnerabili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le stelle non vi sono molto amiche. Evitate le speculazioni ed il gioco. Lunedì affronterete il lavoro con più entusiasmo ottenendo buoni risultati pratici. *Sentimenti:* giornata delicata e quindi poco adatta per ottenere delle promesse. *Salute:* non cedete alle tentazioni di gola.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* domani non conviene assumere un atteggiamento di sfida. State concilianti con tutti. Lunedì è il giorno adatto per dare il via ad un'operazione finanziaria. *Sentimenti:* Venere nel Segno esaudirà i vostri desideri, se non domani sera, certamente lunedì. *Salute:* probabili malesseri per esaurimento.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* un amico vi darà preziose informazioni che potrete sfruttare lunedì. Preparate fin da domani i vostri progetti ma non parlatene in giro. *Sentimenti:* [illegible] possibilità d'incontrare persone che facciano battere il vostro cuore. *Salute:* domani stanchezza; nuove energie da lunedì.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* un errore di valutazione vi lascerà in una situazione economica imbarazzante. Lunedì potrete ricuperare il denaro perduto. Non spedite somme a mezzo posta. *Sentimenti:* amicizie che risolleverano [illegible] il morale, vi renderanno allegri. *Salute:* disturbi che guariranno da soli.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* domani è sconsigliabile assumere impegni di carattere finanziario. Lunedì potrete trattare compravendite, [illegible] di realizzare guadagni. *Sentimenti:* l'estrema suscettibilità rischia di provocare una rottura con la persona che amate di più. *Salute:* tensione nervosa che agisce sul fisico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* state riservati per tutto ciò che riguarda le consuete attività. Alcune persone cercheranno di soffiarvi le idee. Lunedì sarete assorti dal pensiero di guadagnare in fretta. *Sentimenti:* aumenta la simpatia attorno a voi. Ore liete. *Salute:* osservate un regime dietetico. Non affaticatevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* situazione delicata; non potrete esimervi dall'aiutare familiari e parenti. Lunedì il vostro successo in campo professionale è assicurato. *Sentimenti:* quasi impossibile realizzare un progetto del cuore; piccole gioie dai bambini. *Salute:* conseguenze di una recente fatica. Curate i nervi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* giornata avversa domani; vi sarà difficile uscirne senza qualche perdita di denaro. Lunedì avrete possibilità di ricupero. *Sentimenti:* previsto un incontro destinato a rivoluzionare la vostra esistenza. Evitate di essere stravaganti. *Salute:* evitate delle risorse impensabili e impreviste.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* domani dovrete cercare di risolvere piccoli problemi economici che finirete per trovarvi in imbarazzo. Lunedì buone prospettive di lavoro in collaborazione con altri. *Sentimenti:* siate costanti negli affetti. Le avventure sono pericolose. *Salute:* miglioramento delle funzioni digestive.

Le altre riunioni

Galoppo e trotto anche su altri ippodromi. Ecco i favoriti:

TROTTO — ROMA: 1. Fiorino, Milesio; 2. Quirama, Esquire; 3. Oroma, Oroscopo; 4. Rlotta, Lerdia; 5. Mondigrano, Karakey; 6. Siena, Imprevo, Mollybee Hanover; 7. Sipti, Anlemore; 8. Mab, Corinto, Clirodo.

CESENA: 1. Fringuello, Irga; 2. Fanny, Asturiana; 3. Tela, Carpente; 4. [illegible]; 5. Emilio, Visignia, Red Crow; 6. Cugliae, Frese; 7. Akrona, Parade.

MONTECATINI: 1. Tyrannus, [illegible]; 2. Iarram, Brighenti; 3. Rochel, Lacuzzar; 4. Quadragenario, Rubicone; 5. Quercia, Cattiri, Chicane; 6. Alcapone, Quadia, Ottobre; 7. Istica, Parilla; 8. Pelagia, Stafford.

TRIESTE: 1. Sirali, Quimper; 2. Brolond, Vivaldo da Rio; 3. Lalain Laurentel, Dileg, Fergana; 4. [illegible]; 5. [illegible] da Rio, Mosculo, [illegible]; 6. [illegible], Nirano; 7. [illegible], Caprice, [illegible]; 8. Partibra, Bloody Mary.

GALOPPO — MILANO: 1. Catty Sark, Pastroclo; 2. Tabawa, York Lamp; 3. Fouquet, Ortiano; 4. Wouwerman, Tornabuoni, El Segador; 5. Bronz, Ribbon; 6. Randolph, Tuboy; 7. Welte Welt, Benuele, Pinto.

BOCCE - Una rivincita un campionato e tante gare

Due gare richiamano in particolare l'interesse dei bocciofili oggi e domani: la 3ª giornata del Trofeo Martini (a Genova) e il campionato nazionale per i giocatori Enal-Figb (a Città di Castello, in provincia di Perugia).

La prima manifestazione, organizzata dal Dopolavoro Ansaldo di Genova, raduna i migliori bocciofili nazionali dell'U.B.I. per la penultima prova valevole per il campionato italiano per società a quadrette. La classifica dopo le prime due prove è la seguente: 1. Pianelli (pt. 4), 2. Fiat e Birodromo (3), 4. A. Doria (2), 5. Chiavarese e Way Assauto (1); 7. Unbieber e A. B. Genovese (0). In questa gara, particolarmente attesa la rivincita fra la Pianelli e Traversa (Granaglia, Andreoli, Baravello, Caldera) e la Fiat (Maccario, Val, Franco e Bragaglia) dopo che quest'ultima è stata sconfitta a Quattordio (Al.).

A Città di Castello oltre 450 giocatori dell'Enal-Figb, rappresentanti i comitati di tutta Italia, disputeranno i campionati italiani (sistema internazionale, punto e volo).

A Perugia, con oltre 1000 partecipanti, verranno assegnati i titoli di campione italiano ai giocatori dell'Enal-Figb.

L'ALFA ROMEO VINCE

Continuano le vittorie Alfa Romeo anche nella motonautica. Nella prima fase della stagione sportiva 1969, l'Alfa Romeo ha già vinto quattro campionati del mondo, sei campionati europei ed ha conseguito ventiquattro vittorie in prove valevoli per campionati nazionali.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CAMPIONATO DEL MONDO ENTROBORDO CORSA 2500 cc — 1° ANTONIO PETROBELLI ALFA ROMEO (Celli) — Peschiera del Garda 1 giugno

CAMPIONATO DEL MONDO RACERS 1300 cc — 1° GUIDO CAIMI ALFA ROMEO (Molinari) — St. Cloud (Francia) 13 luglio

CAMPIONATO DEL MONDO RACERS 91" — 1° GIULIO DE ANGELIS ALFA ROMEO (Molinari) — Lignano 27 luglio

CAMPIONATO DEL MONDO ENTROBORDO CORSA CL. 500 kg — 1° GIUSEPPE COLNAGHI ALFA ROMEO (Celli) — Venezia 3 agosto

CAMPIONATO EUROPEO RACERS 2500 cc — 1° FORTUNATO LIBANORI ALFA ROMEO (Celli) — Colorno 4 maggio

CAMPIONATO EUROPEO RACERS kg 350 — 1° GIULIO DE ANGELIS ALFA ROMEO (Molinari) — Sesto Calende 15 maggio

CAMPIONATO EUROPEO ENTROBORDO CORSA CL. 500 kg — 1° GIUSEPPE COLNAGHI ALFA ROMEO (Celli) — Boretto Po 22 giugno

CAMPIONATO EUROPEO E.02 fino a 1300 cc — 1° CAMILLO CRESPI ALFA ROMEO (Vidoli) — Verbania 27 luglio

CAMPIONATO EUROPEO E.2 fino a 3000 cc — 1° GIAN PIO OTTONE ALFA ROMEO (Della Pietà) — Verbania 27 luglio

CAMPIONATO EUROPEO ENTROBORDO CORSA 1300 cc — 1° GUIDO CAIMI ALFA ROMEO (Molinari) — Auronzo 24 agosto

CAMPIONATO DI FRANCIA RACERS 1300 cc — 1° FRANCOIS BISBAL ALFA ROMEO — Biois (Francia) 1 giugno

CAMPIONATO ITALIANO RUNABOUTS 3000 cc — 1° GIAN PIO OTTONE ALFA ROMEO (Della Pietà) — Lecco 13 luglio

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA

Sabato 30 - Domenica 31 Agosto 1969

Ecco in anteprima il film-scandalo "Porcile„ di Pasolini

Stasera alla MOSTRA DI VENEZIA - Viva attesa del pubblico - L'opera divisa in due parti nettamente diverse - La Callas e Ugo Tognazzi non verranno al Lido

nostro servizio

Venezia Lido, sabato sera.

Macchè Callas e macchè Tognazzi! A meno di improbabili ripensamenti dell'ultima ora, al Lido, per il Porcile di Pasolini, verrà solo Laura Betti, [illegible] del poeta-regista friulano, lei che nel film neppure compare, ma che rappresenterà l'autore («E' una parte di me», ha detto ieri il regista) *al Palazzo del Cinema, così come il direttore della Mostra, Laura, ha inviato per stasera a Grado due componenti della commissione di selezione, il cattolico Gambetti e il comunista Gobetti.*

In questa «farsa all'italiana», che in definitiva si risolve in un ottimo veicolo pubblicitario per il «lancio» commerciale del film (leggi: milioni) Pasolini si è ostinato a ripetere fino a stamattina che la protezione di Grado non vuole avere intendimenti polemici nei riguardi di Laura e della Mostra, ma semplicemente offrire ai giornalisti (specie a quelli stranieri, che capiranno assai poco dei fittissimi dialoghi) la possibilità di un colloquio con l'autore, pronto a «spiegare» i passaggi più ermetici, e notoriamente impossibilitato a farsi vedere al Lido, dove è stato, in tutti gli anni passati, insolentito, preso a pomodori e a uova, sbeffeggiato dai facinorosi di estrema destra convenuti nell'occasione, e dove — non dimentichiamolo — pendono su di lui non due procedimenti giudiziari.

Ma eccolo, dunque, in «anteprima», questo film-scandalo, questo «mostro» che ha già fatto tanto parlare di sé e che da questa sera dividerà per l'ennesima volta in due netti partiti — entusiasti e detrattori — pubblico e critica. Film-scandalo, insomma, già dal titolo.

Pasolini, del resto, coi titoli, ci ha sempre saputo fare, dai romanzi («Ragazzi di vita», espressione divenuta proverbiale), *ai libri di versi* («Le ceneri di Gramsci», «La religione del mio tempo»), *ai film* (basti pensare al primo, «Accattone»), *persino ai suoi lavori teatrali* («Orgia»). *Forse nessuno, però, si aspettava un titolo così esplicito, netto.*

Porcile è composto da due film completamente diversi tra loro, montati però alternativamente: il primo episodio è [illegible] arcaico-favoloso, vagamente rinascimentale quanto ai costumi, una sorta di deserto messicano quanto alla geografia; il secondo, invece, si svolge ai nostri giorni, nella Germania opulenta, erede del suo fosco passato nazista. C'è un filo, però, che unisce entrambe le vicende: è la tragica fine dei due giovani protagonisti, entrambi divorati dagli animali. E la loro morte crudele è decretata dalla società. «I giovani, infatti — spiega il regista — si dividono, per me, in tre tipi: gli "obbedienti", i "disobbedienti" e quelli che non sono né l'uno né l'altro, un po' l'uno e un po' l'altro. La mia vera simpatia va a questi ultimi, e poi ai secondi».

Bene, i due protagonisti certo «obbedienti» non sono. Il primo (Pierre Clementi) si è sottratto alle regole della società, vuol vivere al di fuori del mondo. Perduto in una landa desolata, ridotto alla disperazione dalla fame, è preda degli istinti primordiali: [illegible] in un soldato, dopo averlo affrontato in un corpo a corpo selvaggio (già m'immagino la censura), lo uccide e lo divora. Catturato assieme a un altro gruppo di disgraziati (Citti, Ninetto Davoli) dalle forze dell'ordine (armature del Cinquecento, elmi corruschi, repressioni spietate), viene condannato ad essere lui stesso divorato dalle belve. La sua totale «disobbedienza» viene così punita dalla società.

Il secondo (l'attore francese Jean-Pierre Léaud), né «obbediente» né «disobbediente», rifiuta anch'egli di essere integrato nel sistema, ma non sa (o non vuole) passare all'azione: c'è in lui come una componente misteriosa, quasi mistica, che lo domina. Suo padre (Alberto Lionello: semplicemente formidabile è la scena in cui plasma delicatamente, con aria soavemente ispirata, una vecchia arpa) è un ricchissimo industriale tedesco in contesa con un suo rivale e concorrente (Ugo Tognazzi) dai trascorsi nazisti. I ricatti sono molteplici: l'uno minaccia di render pubblico il passato del rivale, l'altro di svelare la segreta, inspiegabile passione del giovane figlio: l'amore per i maiali, suoi unici compagni del suo volontario isolamento.

Il giovane, che vive in una lussuosissima villa tedesca, è amato da una ragazza (Anne Wiazemsky, la moglie di Godard), che lui però non riama e alla quale svela anzi il suo torbido segreto. Mentre i due industriali, potendo distruggersi a vicenda, preferiscono fondere le loro due opulente industrie, a soccombere sarà, anche in quest'episodio, il giovane protagonista: dopo un curioso dialogo col filosofo Spinoza, finirà divorato dai «suoi» porci: è la «logica» punizione per il suo «misterioso» rifiuto della regola.

Già la vicenda lascia presumere gli scandali che seguiranno: il titolo, la tematica, le scene di carattere sessuale improntate a un cannibalismo senza pari, la personalità stessa dell'autore, così discusso in ogni sua opera, tutto — insomma — concorre a quell'atmosfera di «scandalo» che aleggia intorno a «Porcile» e che sicuramente ritornerà, forse con maggior turbolenza, al momento dell'uscita del film sugli schermi normali, specie nell'attuale momento di recrudescenza censoria.

Giorgio Polacco

La stellina tedesca Marlis Petersen a Venezia

I PERSONAGGI SULLA LAGUNA

L'ex marito di BB contesta e dice "no"

L'attrice bulgara Irina Maleeva: un po' di sole e cinema al Festival del Lido

nostro servizio

VENEZIA, sabato sera.

Ieri c'era il sole, ma all'Excelsior, come ogni sera dopo le 22, accendono il riscaldamento e un tepore si spande piacevolmente nella «hall», al bar, dove domina Pino e suona al piano Costanzo Pucci, al «night», regno del complesso musicale «Gli scorpioni», rinforzati dai «Gastoni». Di giorno sulla spiaggia girano due cantastorie, Salvatore Sangiorgio: canta ballate catastrofiche sull'avvenire di Venezia alle orecchie rosate di Madis Petersen, un'attrice tedesca, qui come tante, in vacanza.

* *

La prima «troupe» di fotografi impazienti è partita per Grado per immortalare Pasolini. Oggi comunque dovrebbe arrivare al Lido la pattuglia artistica del regista: Laura Betti, Pierre Clementi. Incerti la Callas e Ugo Tognazzi.

* *

Un altro tedesco non verrà al Lido, anche se figura nel film in programma ieri, «Cardillac», di Edgar Reitz. E' Gunter Sachs, il marito di Brigitte Bardot. Né lui, né il regista, nessuno della «troupe» cinematografica, è sbarcato al Lido. In loro assenza è arrivata una lettera del regista che suona più o meno così: «Un anno fa io abbandonai la gloria del Festival contestando i premi, la parata degli "smoking", tutto. Quest'anno [illegible] il mio secondo film. Eppure, anche se nel frattempo si assiste alle [illegible] in "blue jeans" e i premi sono stati aboliti, il cinema non è ancora libero. Finché gli attori vanno a Venezia per far inchini alle serate, per farsi fotografare e rilasciare dichiarazioni pseudo-[illegible], non si può parlare di vera liberazione. Per questo motivo non accetto di venire qui con la mia "équipe". I Festival diventerebbero davvero interessanti se gli attori non agissero come dei capitalisti in procinto di conquistare un mercato che non è loro».

Adele Gallotti

Concerto di Menuhin al Festival di Stresa

Stresa, sabato sera.

(a. c.) *Grande attesa a Stresa per il concerto che domani la Menuhin Festival Orchestra (direttore e [illegible] Yehudi Menuhin) terrà alle 21 al Teatro del Palazzo dei Congressi per la quarta delle serate delle «Settimane musicali» di Stresa. Il complesso orchestrale che, costituito nel '58 da Robert Masters, ha compiuto lunghe tournées in Europa ed America, è stato ospite, l'anno scorso, della prima Biennale di musica di Teheran ed in autunno [illegible] il primo Festival di Windsor.*

RAVERA LANCIA PER FEBBRAIO IL FESTIVAL DEI «BIG»

Morandi (forse) a Sanremo

nostro servizio

Sanremo, sabato sera.

Da quanto abbiamo sentito ieri in una conferenza stampa, tenuta dalla commissione consultiva del comune, che organizza il Festival della Canzone 1970, (26-27-28 febbraio), sarà un festival dei «big». Le eliminatorie saranno soppresse, i «grandi» andranno tutti in finale e la terza sera ben 5 canzoni saranno portate in trionfo in base alla somma dei voti preferenziali delle tre tornate.

La competizione non immolerà vittime: i 24 «big» andranno in finale mentre il piccolo stuolo dei «giovani», dodici, compresi i due vincitori di Castrocaro, avrà già avuto la soddisfazione di presentarsi due sere in tv con due canzoni ciascuno.

Lo scopo è evidente: non scoraggiare nessun noto cantante col rischio della eliminazione, lasciare ai discografici la speranza fino all'ultima ora e riservare le grane e proteste a festival ultimato. Ravera, consigliere tecnico e artistico del ventesimo festival, sa il suo mestiere. «*Oggi — dice — la tv non si interessa più di tutti questi festivalini sparsi qua e là: pretende un grosso spettacolo, nomi prestigiosi*».

«La più grossa cantante d'Europa»: così Villaggio ha presentato Mina due sere fa quando ha cantato al teatro Ariston. Mina è contraria al festival per principio, ma con la formula nuova che non consente più ad una sprovveduta giuria di mandarla in soffitta, brava com'è, chissà che non ci ripensi. «Ci dovrei ripensare molto — mi ha detto —. Io sono ostile a questa fiera della vanità, dove non è mai il merito che trionfa, dove la gente si occupa di te non di come canti e di che cosa canti e ti giochi in tre minuti una posizione».

Ma se la formula è cambiata, se le offriranno una buona canzone, se è già certa di andare in finale, vincere o non vincere che cosa importa? Oggi ciò che conta è partecipare al festival, se esso rimane la più grande manifestazione europea del genere. Mina quest'anno può anche dir di sì. E può dir di sì Morandi, che al festival non è mai venuto e potrà tornarci Celentano.

Ravera pensa anche di reinserire, in una forma o nell'altra, qualche vecchio «big» come Nilla Pizzi, Togliani o la Boni; c'è un ritorno di fiamma per il loro genere di canzoni. Basti pensare che Claudio Villa ha vinto, pochi giorni fa, i due primi posti al festival di Spalato.

Maria Rossi

Gianni Morandi, qui con la moglie Laura Efrikian, sarà uno dei «big» al Festival di Sanremo

Andiamo al cinema: questi i film del giorno

Vent'anni, cerca se stesso

LO STATO D'ASSEDIO di Romano Scavolini, con Matthieu Carrière, Joan Collins, Faith Domergue, Frank Wolff. Drammatico, italiano, a colori (Cinema Romano).

Trieste è città inquieta, economicamente lontana dal giusto splendore, intellettualmente diversa da quella di Italo Svevo, nell'epoca in cui essa «aveva dietro un impero». Tale inquietudine si riverbera su più d'uno dei personaggi di questo film, dove il malessere determinato dalla situazione triestina si traduce in decadenza per la città. I problemi che l'angustiano hanno una certa parte nel tema e sono mostrati attraverso la figura d'un ingegnere, cui tocca fronteggiare senza risorse le difficoltà conseguenti alla scarsità del lavoro in un cantiere.

Ma la storia s'incentra soprattutto su di un giovane d'estrazione borghese che a vent'anni sta «cercando sé stesso», vorrebbe scorticare quel mondo pure suo, e intanto, in attesa della rivoluzione, gira in fuoriserie, e il giorno in cui investe un malcapitato motociclista guidando contromano, si [illegible], credendolo morto, scappa e viene denunciato per omissione di soccorso. E' sufficiente tale episodio per capire quale stoffa di contestatore sia la sua.

Le figure che lo circondano non sono migliori o più gradevoli: con esse il regista ha [illegible] mostrarci gli esemplari d'un mondo in sfacelo, ma la carica polemica è debole, la sua frusta non lascia il segno su questi personaggi, in verità meno emblematici di quanto era indispensabile per farli vivi e attuali. Comunque il ricorso d'obbligo, ma non sempre pertinente, all'erotismo serve da puntello alle pagine più fiacche. Gentilmente si prestano la bella Joan Collins e l'enigmatica Faith Domergue.

LE CALDE AMICIZIE («Caprice d'amour») di Cécil Saint-Laurent, con Sven-Bertil Taube, Thalmo Ramstrom, Bulle Ogier, Francis Lemaire. Commedia francese, a colori (Cinema Metropol).

Due coppie a confronto: l'una francese e sposata, l'altra svedese e ancora libera. Impegnate entrambe, durante 48 ore, in una sorta di «verifica» proposta dalla seconda, dove il fidanzato vuol controllare se la futura moglie scandinava saprà resistere ad un antico amante latino, ch'è poi il marito nella prima coppia. L'esperimento si traduce in una specie di «chassés-croisés».

Gli artifici e le lusinghe [illegible] d'una pur raffinata produzione commerciale si [illegible] e questo di sciatto, di inquietante, di brutale ve vogliamo, c'era nell'esperimento. Ne è derivato un film schematico, che lascia sia nei protagonisti sia in chi lo guarda dubbi e perplessità. **a. val.**

Sharif: ma che Guevara!

Omar Sharif

CHE! di Richard Fleischer, con Omar Sharif, Jack Palance, Woody Strode. Genere storico, produzione americana, a colori su grande schermo (Cinema Reposi).

Ernesto «Che» Guevara muore, tradito e sconfitto: è una delle autentiche personalità del nostro secolo, ricordato con rispetto anche da chi non professa l'ideologia rivoluzionaria. Ma ecco che del suo ricordo s'impossessano il favore della moda e la civiltà dei consumi. L'abbiamo visto, in un documentario, applaudito da pseudo contestatori che si esprimevano con la stessa esuberanza della domenica pomeriggio allo stadio; la sua immagine ha decorato stanze di scapoli impegnati e di signorine che ora gli preferiscono Mal dei Primitives; la peggior sorte infine, gli è toccata in questa produzione americana diretta senza acume da Fleischer e condotta come le avventure di un Mike Spillane problematico.

L'intransigente sostenitore delle insurrezioni popolari ha qui il viso «dolcemente inespressivo» di Omar Sharif, costretto ai più duri sforzi nel simulare l'asma o la fissità della morte (non parliamo di espressioni, sarebbe troppo grazia). Siamo d'accordo che anche a Fidel Castro impersonato da Jack Palance non è andata bene, ma la sintesi della nullità di chi ha pensato di trarre leggermente una pellicola da avvenimenti di scottante attualità e di profondo impegno politico, è proprio nel viso dell'attore egiziano.

La caccia di Batista, i contrasti con Fidel, la condanna a morte da parte del bieco colonnello boliviano, nulla sembra emozionante. Sui suoi lineamenti come nel cervello di soggettista e regista, non c'è mai niente, né in senso buono né in senso cattivo. Caso strano, il pubblico di ieri pomeriggio ha dato qualche segno d'insofferenza nei momenti di maggior ingenuità.

p. per.

CHATHAM
NIGHT CLUB
RIAPERTURA 1° settembre

HOLIDAY
C. Vinzaglio 3 - Telef. 511.736
Questa sera RIAPERTURA

COLUMBIA
V. Giulio 3 bis - Telef. 459.143
Lunedì 1° settembre
RIAPERTURA

VILLA GAY
Corso Moncalieri 57
DISCOTECA
Ore 21

SALA GAY
Ore 21: [illegible]
I 5 CRAZIES

VOOM VOOM
c. Barge 28, tel. 331.068: [illegible]
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK

GIAGUARO
St. Torino 397, t. 958.374, Chieri
Ore 21 - 2
THE COUNT DOVN
RAPH E I COPERTONI

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Sale - Saloni, ideali per cerimonie e riunioni
13 km. da Torino - tel. 961.314

ROUGE NOIR
Stasera ore 21, domani 16 e 21
JOLLY e I POKER
(Via Nocolasa ang. via Fréjus)

MACUMBA
Dancing Str. Pinerolo, t. 41.15
GIARDINO TROPICALE
ANIMALI ESOTICI
Trio chitarrista Macumbajros
Apertura alle ore 3

Dancing 2 ROTONDE
CUORGNE'
Oggi, e tutto [illegible]
PAUL e LILLIAN

CASANOVA
Via Volta 6 - telefono 541.713
Questa sera RIAPERTURA

gallerie e musei

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-19

in prime

IL CERVELLO (in prima al Doria): diretto a colori da Gérard Oury, l'attore-regista che firmò «3 uomini in fuga», è una storia comica e paradossale. Rivalità mostrata scherzosamente tra due bande: l'una scientificamente organizzata, l'altra composta di rapinatori di terz'ordine. Entrambe le «gang» hanno in vista un colpo mellonario: la rapina al treno speciale, blindato e sorvegliatissimo, che deve trasferire da Bruxelles a Parigi gli ingenti fondi segreti di tutte le nazioni facenti parte d'una organizzazione internazionale, la Otan. Le due «équipes» di rapinatori, l'una comandata da un «misterioso» tecnocrate chiamato sibillinamente «le Cerveau», l'altra empiricamente guidata da due modesti artigiani dello scasso, si troveranno così di fronte all'ora X. Nessun dubbio che la prima sublasserebbe la seconda se «le Cerveau», sul più bello, non si innamorasse. Non diciamo di chi, perché l'identità della «vamp» è una delle molte segrete del racconto, machiavellicamente svolto e concluso. Interpreti: David Niven, Jean-Paul Belmondo, Eli Wallach, Silvia Monti.

ARTI — Oggi viene inaugurato il nuovo, elegante Cinema Vittoria dotato dei più moderni impianti di condizionamento, tecnici e acustici. Vi saranno proiettati i film di prestigioso richiamo, come l'odierno: «Le avventure di Ulisse» in technicolor.

OGGI AL DORIA
"il salotto di Torino"
«ECCEZIONALE PRIMA»
RIDETE, RIDETE CON INTELLIGENZA
RIDETE CON
IL CERVELLO

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

al Cine ARLECCHINO
3ª SETTIMANA!
52.000 SPETTATORI!
UN RECORD SENZA PRECEDENTI!
99 DONNE
La vera storia di un penitenziario femminile

Il film che stampa e pubblico di tutto il mondo hanno definito «UNA SPIETATA VERITA'»
Superscope - Technicolor ● Vietato anni 18

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Moira Orfei, dopo quattro anni, ritorna a Torino reduce con il suo grande circo da Mosca. Debutta giovedì alle 21,30 in piazza d'Armi con lo show-festival mondiale

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella rivista «8 educande per Casimiro». Or. 18,15 - 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 corse notturne di trotto. P. Encat L. 3 milioni. Ingresso L. 500.

AL BAGATELLE ESTIVO (st. Cavoretto 2): ore 21, Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21, Gli Zar - canta L. Cannavo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21, I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
GARDEN (Cap. 52 sbarr., tel. 659.812): ore 21 orch. Crotta.
GAY SALA (V. Fomba 7): ore 21: I 5 Crazies.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso Chi-co-cha.
LE ROI ESTIVO: o.e 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Glenly.

BOCCACCIO (c. Moncal. 145, tel. 683.666).

ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): ore 21 Jolly e i Poker.

VOOM VOOM (v. Berge 10, tel. 531.040): ore 21, I ragazzi della Via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: riapertura stasera con rinnovato ristorante e tavola calda.
ALATJOUR (Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 8, [illegible]) 15-21 dischi [illegible]. Aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, aria condiz.): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3 - 511.756): 21.
KILT (via V. Forti 12): riapertura domenica.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Galio): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm, il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.160	99 donne di Jess Franco, con M. Schell, L. Palmer, R. Neal, H. Lom, M. Rohm (Germania - Colore) — Perversioni in un carcere femminile situato in isola maledetta ★ Drammatico. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	Orario: 15,20 17,50 20,10 22,35 Ingr. 900
ASTOR v. Vicoli 1 Tel. 535.316	Jerryssimo! di George Marshall, con Jerry Lewis, Peter Lawford, Anne Francis (Usa - Colore) — Jerry, sconsiderato candidato all'al di là, si vendica di chi lo voleva morto davvero. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Eva Marie Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati - 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.707	Il «grinta» di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOO	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 650.100	La pelle giovane di Alastair Reid, con Ann Lynn, Keith Barron, Linda Hayden (Gran Bretagna - Colore) — Vendicativa figlia di madre suicida provoca grossi guai. ★ Drammatico. Viet. 18	PRIMA VISIONE	Or.: 14,15 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 543.420	Il cervello di G. Oury, con David Niven, J.-P. Belmondo, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità di banditi nel furto d'un treno straricco di miliardi. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.700	Il pellegrino, di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1923 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot al teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918).	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 16 — 17,40 19,30 21 — 22,40 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.333	Il dito nella piaga di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton, Ray Sanders, Betsy Bell (Italia - Colore) — Sul fronte italiano due americani scampano al plotone d'esecuzione nazista. ★ Guerra. V. 14	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G. B. - Colore) Austria '45: singolare direttore con rischio, forse, ad evitare castigo sovietico. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	La calda amicizia, di Cécil Saint-Laurent, con Bulle Ogier, Francis Lemonnier, Thelma Ramsay (Francia - Colore) — 48 ore d'amore (e di verità) per due coppie tormentate. ★ Drammatico. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	14,30 16 — 17,40 19,10 20,55 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.500	Il pistolero di Dio di L. H. Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones, John Anderson (Usa - Colore) — Avventurose... prediche e lieto fine di un reverendo dalla pistola facile ★ Western. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	«Che!» di Richard Fleischer, con Omar Sharif, Jack Palance, Cesare Danova, Woody Strode, Barbara Luna (Usa - Colore) — Il «Che» Guevara e Fidel Castro visti da Hollywood. ★ Guerriglia	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Lo stato d'assedio di R. Scavolini, con Mathieu Carrière, Joan Collins, Fabienne Dombasle, F. Wolff (Italia - Colore) — Giovane inquieto, ansia, protesta, contesta. Non gli basta. ★ Drammatico. V. 14	Critica ●● Pubblico OO	Or.: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Il dito più veloce del West di Burt Kennedy, con James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan, Jack Elam (Usa - Colore) — Vagabondo senza arte né parte, diventa sceriffo castigamatti. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 555.440	Nudo per un pugno di yen, di Y. Masumura, con A. Wakao, S. Ashida, Y. Kawazu (Giapp. - Bianco e nero) — Regista e protagonista di «Hiroshima» si ripresentano con un film pacifista. ★ Guerra. Viet. 18	PRIMA VISIONE	Or.: 15 — 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
ARISTON v. Legnano 21 Tel. 546.147	36 ore all'inferno, di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pamela Tudor, George Wang (Italia - Colore) — Nel Pacifico, commando americano in isola nipponica, lotta fino all'estremo. ★ Guerra	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.114	Z - L'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. - Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,10 Ingr. 900
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il fango verde, di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Col.) — Misteriosa missione spaziale genera mostri spaventosi: si salvi chi può. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOO	Orario: 14,10 15,50 17,30 19 — 20,50 22,30 Ingr. 900
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Non tirate il diavolo per la coda, di Philippe de Broca, con Y. Montand, M. Schell, M. Renaud (Fr. - Colore) — Guardie e ladri (di soldi e d'amore) in un inverosimile castello di svitati. ★ Comm. V. 14	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
TORINO v. Rocca 6 Tel. 530.533	Una lezione particolare di M. Boisrond, con N. Delon, K. Christine, R. Verley, R. Hossein (Francia - Colore) — Donne contesa tra giovane amante e maturo asso del volante. ★ Commedia. V. 14	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 10 — 12,00 14,10 16,15 18,30 20,25 22,30 Ingr. 900

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consenso	OOO
Discusso	●●	Discorde	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.283	Quintana. G. Stevenson, Femi Benussi. Scope tech. ★ PRIMA VISIONE - Western
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.014	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio. M. Ford, M. Lang, F. Sancho. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
FARO v. Po 30, t. 82.214	Quintana. G. Stevenson, Femi Benussi. Scope tech. ★ PRIMA VISIONE - Western
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.011	Nude si muore. M. Rennie, M. Demongeot, E. Brown. Technicolor scope. ★ Giallo
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio. M. Ford, M. Lang, F. Sancho. Ap. 14,45. Ult. 22,45. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 29, t. 384.791	Funny Girl. Barbra Streisand, Omar Sharif. Techn. Orario: 14,25; 17,10; 19,35; 22,20. ★ Musical - Regista William Wyler
MASSIMO v. Monastello 8, t. 878.081	Uno sporco contratto. James Coburn, Lee Remick. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47	Uno sporco contratto. James Coburn, Lee Remick. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Techn. scope. Orario: 14; 16,40; 19,10; 22. ★ Guerra
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.981	Funny Girl. Barbra Streisand, Omar Sharif. Techn. Orario: 14,35; 17,10; 19,35; 22,20. ★ Musical - Regista William Wyler
STATUTO v. Chiesio 16, t. 467.051	Rosemary's Baby, di R. Polanski, Mia Farrow. Technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 83, t. 587.715	Il papavero è anche un fiore. O. Sharif, Y. Brynner, A. Dickinson. Technicolor. ★ Spionaggio
ALCIONE c. R. Margh. 154, t. 287.400	Pochi dollari per Django. Technicolor. ★ Western Comp. Mario Ferrero nella Rivista 8 educande per Casimiro 18,15-21,15
ALFI v. Garibaldi 30, t. 545.245	L'odio è il mio dio. T. Kendall, E. Karis. Colori. Viet. 14. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 123, t. 558.885	Sinuhe l'egiziano. Edmund Purdom, P. Ustinov, Gene Tierney. Tech. ★ Colosso storico
MILANO v. Milano 8, t. 530.235	Robin Hood e i pirati. Colori. ★ Avventuroso Colpo doppio del camaleonte d'oro. Colori. ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.596	L'astronave degli esseri perduti. ★ Fantascienza
PO v. Po 21, t. 510.496	Il giorno della civetta. F. Nero, C. Cardinale. Technicolor. ★ Banditi e mafia in Sicilia
P. NUOVA (loc. refrig.) v. Nizza 17, t. 659.190	La morte non conta i dollari. Colori. ★ Avventuroso James Tont operazione U.N.O. L. Buzzanca, A. Noschese. ★ Satirico
DELLE ROSE v. Avogadro 3, t. 530.493	Genoveffa di Brabante. Alberto Lupo, Maria J. Alfonso. Technicolor. ★ Storico
GIARDINO v. Montalcone 62, t. 326.873	Agente 007 dalla Russia con amore. Sean Connery, Daniela Bianchi. Tech. ★ Poliziesco
MIRAFIORI c. Cosenza 86, t. 385.867	Fräulein Doktor, Suzy Kendall, Capucine, Kenneth More. Technicolor. ★ Spionaggio bellico
S. RITA	Custer il ribelle. [illegible]. Colori. ★ Western
SMERALDO v. Tonale 92, t. 390.721	Confessioni intime di tre giovani spose. Tech. Vietato 18. ★ Drammatico - sessuologico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 590.125	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio. M. Ford, F. Sancho. Sc. techn. Ult. 22,30. Segue Tom e Jerry. Colori ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	Sinuhe l'egiziano. E. Purdom, B. Darvi, P. Ustinov, G. Tierney. Scope technicolor. ★ Colosso storico
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 589.409	La lunga sfida. Colori. ★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 45, t. 385.717	Quintana. G. Stevenson, F. Sancho, Femi Benussi. Scope technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Western
SAN PAOLO v. Cesana 60, t. 372.457	Spartacus. Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, Laurence Olivier, C. Laughton, P. Ustinov. Tech. Ap. 16. Ult. 21,45. ★ Colosso storico
ARIZONA c. Belgio 53, t. 674.171	Base artica Zebra. Rock Hudson, E. Borgnine. Colori, scope. ★ Fantascienza politica
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.574	Il libro della giungla, di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato, da Kipling
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	Il caso Thomas Crown. Steve Mc Queen, Faye Dunaway. Colori. Viet. 14. ★ Poliziesco
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Il [illegible] di Londra, di E. Wallace, Joachim Fuchsberger. Scope tech. ★ Giallo
LA SALLE	Paperino e C. nel Far West, di Walt Disney. Tech. ★ Disegno animato
OROPA v. Oropa 3	Sodoma e Gomorra. S. Granger, A. M. Pierangeli, Anouk Aimée, Stanley Baker, Rossana Podestà. Col. scope. ★ Colosso biblico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842	L'uomo dalla cravatta di cuoio. Clint Eastwood, Susan Clark. Colori. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 733.997	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor scope. ★ Commedia drammatica con canzoni
BERNINI c. Tassoni 5, t. 773.843	La calda preda, di R. Vadim, con J. Fonda, M. Piccoli, Peter Mc Enery. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico, da Emilio Zola
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	Se incontri Sartana prega per la tua morte. Tech. scope. ★ Western
ESEDRA via Palmieri 30, tel. 485.913	[illegible]. James Caan, J. Moore. Scope. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 793.805	Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio. M. Ford, F. Sancho. Tech. scope. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco
ODEON v. Venaria 6, t. 777.862	Katango. Russ Tamblyn, Barbara Shelley. Tech. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 46, t. 772.979	Spartacus. Kirk Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis, Jean Simmons. Tech. 70 mm. Orario: 18,30; 21,45. ★ Colosso storico
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.278	All'ultimo sangue. Craig Hill, Ken Clark. Tech. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 142, t. 276.588	Fantomas contro Scotland Yard. L. De Funès, J. Marais. Colori scope. ★ Poliziesco brillante
AURORA c. Brescia 2, t. 279.310	Ercole contro Roma. Alan Steel, Wandisa Guida. Tech. Ap.: 16,30. ★ Mitologico
LANTERI	Banditi a Milano. Gian Maria Volonté, Don Backy, Margaret Lee. Col. ★ Drammatico
MAIOR c. G. Cesare 106, t. 287.874	Orgasmo. Carroll Baker, Lou Castel. Tech. Viet. 18. ★ Giallo erotico
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Killer adios. P. Lee Lawrence, M. Sollinas. Scope colori. ★ Western
ORIENTE v. D. Chiesa 30, t. 241.463	Il ritorno di Joselito (El caballo blanco). Joselito. ★ Commedia adatta ai ragazzi
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	L'urlo dei giganti. Jack Palance, J. Gramack. Tech. ★ Guerra in Italia
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.887	Agente 007 si vive solo 2 volte. Sean Connery, Donald Pleasence. Tech. ★ Poliziesco
BARETTI v. Baretti 4	Uccidi o muori. Gordon Mitchell, [illegible], Fabrizio Moroni. ★ Western italiano
CABIRIA p. Dalla 4 (Monc.), 660.333	L'ora delle pistole. J. Garner, J. Robards, R. Ryan. Technicolor. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.060	[illegible]. I. Thulin, J. Sorel. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico
[illegible] v. Petit. 130 (Monc.) 640.486	Passa Sartana: è l'ombra della tua morte. J. Cameron, F. Fenti. Tech. Segue Tom e Jerry. ★ Western
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Probabilità zero. Henry Silva, Peter Martell, Katia Christine. Technicolor. ★ Guerra in Norvegia
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.758	L'urlo dei giganti. Jack Palance, J. Gramack. Tech. ★ Guerra in Italia
SAN CARLO Nichelino	Il tesoro delle foreste pietrificate. G. Mitchell, E. Bianchi. Colori. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70, t. 665.417	L'ira di Dio. Montgomery Ford, F. Sancho. Tech. Ap. 15. ★ Western
DIANA c. R. Margh. 330	Quella dannata pattuglia. D. Cummings. Tech. scope. ★ Guerra
DORA c. Fr. Coddone 31, t. 484.021	[illegible]. Raquel Welch, Jim Brown, R. Montalban. Tech. ★ Western
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	Bullitt. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. Tech. scope. ★ Poliziesco
UMBRIA v. Ascoli 30, t. 465.912	I 2 figli di Ringo. Franchi, Ingrassia. ★ Comico La vendetta di Zorro. ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Come rubammo la bomba atomica. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	Come svaligiammo la Banca d'Italia. F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa
APOLLO largo Giachino 81, t. 215.685	Il giorno più lungo. R. Burton, H. Fonda, J. Wayne e altri 40 grandi attori. Tech. scope. Ap. 16,30, Ult. 22. ★ Sbarco in Normandia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il figlio di Spartacus. Steve Reeves. Tech. ★ Storico - avventuroso
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161	Donne, botte e bersaglieri. Little Tony, Ira Hagen. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
LUINI	Gli sciacalli. Technicolor. ★ Drammatico I re di Roma. Colori. ★ Storico - mitologico
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Brucia ragazzo brucia. Françoise Prévost, G. Macchia, Monica Strebel. Technicolor. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
SPLENDOR v. Bibiana 108, t. 296.536	Miliardario ma bagnino. E. Presley. Tech. scope. ★ Commedia

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Oliver».
SADA: «Il sesso degli angeli».

BARDONECCHIA
SABRINA: «Berretti verdi».

BEINASCO
ITALIA: «Il [illegible] e lei fu [illegible]» con W. Bogard.

BUSSOLENO
DORA: «Criminal face».
MARCONI: «Non uccidevano mai di domenica».

CARMAGNOLA
LUX: «L'ultimo uomo a Coconut Wood».
MARGHERITA: «[illegible]».
SPLENDOR: «Istanbul express».

CASELLE
ITALIA: «All'uno ad uno, spietatamente».
ROMA: «Fräulein Doktor».

CHIERI
CHIERESE: «Pendolum».
SPLENDOR: «Tepepa».
AUDITORIUM: «Bullit».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Istanbul express».
MODERNO: «Il buono, il brutto, il cattivo».
CINECITTÀ: «Una lunga fila di croci».

CIRIÈ
CATALANO: «Quando l'alba si tinge di rosso».
ITALIA: «La brigata del diavolo».
RICHIARDI: «Joe Bass l'implacabile».

COAZZE
VITTORIA: «Citty citty, bang bang» Van Dyke, tec.
MIRAMONTI: «Il castello di carte».

DRUENTO
ORATORIO: «Tre sfide di Tarzan» a colori, con J. Mahoney, W. Strode.

IVREA
SIRIO: «Per un pugno di dollari».
SPLENDOR: «I [illegible] che non volevano morire».
POLITEAMA: «L'arcangelo».

LANZO
NUOVO: «Coraggio».

MONCALIERI
ITALIA: «Testa o croce», a colori.
NAZIONALE: «Django», a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «La morte dell'aggressore», a colori, con Gregory Peck, Eva Marie Saint.
PARROCCHIALE: «1000 [illegible]».

PINEROLO
ITALIA: «Il grinta».
NUOVO: «Alexander uomo felice».
HOLLYWOOD: «Jerryssimo».
SOCIALE: «Romeo e Giulietta».

RIVAROLO
S. GIACOMO: «Venne infanzia del Texas».

RIVOLI
CARMINO: «La porta del cannone».
RIVOLESE: «Attenzione arrivano i spaghetti» e «Tre [illegible] a Tokio».

SESTRIERE
FRAITEVE: «La moglie giapponese».

SETTIMO
BECCARIS: «Radiografia di un colpo d'oro» tech.
GARIBALDI: «Fuoco all'inferno».
MODERNO: «Lo sbarco ad Anzio» in technicolor.

SUSA
CONTINI: «Probabilità zero».
CIVICO: «L'uomo venuto dal Cremlino».

Alessandria

ALESSANDRINO: «Z», l'orgia del potere.
AMBRA: Dove osano le aquile.
CRISTALLO: Gli eredi di King Kong.
DANTE: Una pillola per Eva.
GALLERIA: Le avventure di Ulisse.
MODERNO: Prima che venga l'inverno.
SPLENDOR: La [illegible] della [illegible].

ACQUI
ARISTON: Confessioni intime di 3 giovani spose.
BATTISTI: La battaglia dell'ultimo panzer.
GARIBALDI: Quel caldo maledetto giorno.
ITALIA: I due vigili.

CASALE
POLITEAMA: Ammazzali tutti e torna solo.
[illegible]: L'altra faccia del peccato.
MODERNO: «Z», l'orgia del potere.
VITTORIA: La legione dei dannati.

OVADA
MODERNO: L'altra faccia del peccato.
LUX: Il suo nome gridava vendetta.
TORRIELLI: Via dalla pazza folla.

TORTONA
MODERNO: Ultima notte a Warlock.
SOCIALE: L'arcangelo.
VERDI: La [illegible] del giorno dopo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cerimonia segreta.
IRIS: La porta del cannone.
MODERNO: Le incaribili.
ITALIA: Nerol e [illegible].

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Caterina sei grande.
TEATRO SOCIALE: I trafficanti di Manila.

Asti

SPLENDOR: Passa Sartana, è l'ombra della tua morte.
LUX: Nudisti nell'isola di Sylt.
POLITEAMA NAZIONALE: Non uccidevano mai di domenica.
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
TEATRO ALFIERI: Anna Karenina.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: I sette senza gloria.
VERDI: I morti non si contano.

CANELLI
BALBO: Il suo nome gridava vendetta.
RAGNO D'ORO: I cannoni di S. Sebastian.

Cuneo

CORSO: L'uomo illustrato.
FIAMMA: Prima che venga l'inverno.
ITALIA: Anche loro hanno diritto di vivere.
NAZIONALE: Oltraggio Franken stein.

SALUZZO
POLITEAMA: L'amante di Gramigna.
ITALIA: Mille aquile.
SPLENDOR: Odissea nello spazio.

MONDOVI'
CORSO: L'ultima notte a Cottonwood.
ITALIA: Via col vento.

SAVIGLIANO
IRIDE: C'è un uomo nel letto di mamma.
NAZIONALE: Black Jack.

ALBA
EDEN: L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.
CORINO: Via col vento.

FOSSANO
ASTRA: Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes.
POLITEAMA: Operazione San Pietro.

BRA
POLITEAMA: Nuda sotto la pelle.
VITTORIA: Il buono, il brutto, il cattivo.
IMPERO: Hollywood party.

LIMONE PIEMONTE
CICALA: Uomini d'amianto contro l'inferno.
CITA: L'uomo venuto dal Kremlino.

Novara

AMBRA: [illegible].
COCCIA: Oliver.
ELDORADO: Il circo.
EXCELSIOR: Barbarella.
FARAGGIANA: La stella del Sud.
VITTORIA: Per un pugno di dollari.

VERBANIA
A[illegible]LO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ARISTON: Eva la venere selvaggia.
IMPERO: La legione dei dannati.
SOCIALE: Il «Che».
SOCIALE (Pallanza): Joko invoca [illegible] un posto per morire.

STRESA
ROSMINI: C'è un uomo nel letto di mamma.

OMEGNA
SPLENDOR: Ariel.
SOCIALE: La ragazza dalla calda pelle.
ORATORIO: Tarzan.

DOMODOSSOLA
CATENA: I due deputati.
CORSO: L'impiegato.
FILODRAMMATICI: 6 pallottole per 6 carogne.

ARONA
LUX: I bastardi.
MODERNO: Le salamandre.
ROMA: I sette baschi rossi.
SAN CARLO: La via del West.

Vercelli

ASTRA: Il giorno più lungo.
CIVICO: Rocco e i suoi fratelli.
ITALIA: Gli eredi di King Kong.
PRINCIPE: I barbieri di Sicilia.
VIOTTI: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.
VERDI: Il circo.

BIELLA
APOLLO: Vacanze sulla Costa Smeralda.
IMPERO: Black Jack.
MARCONI: I violenti del Rio Bravo.
MAZZINI: Cinque figli di cane.
SOCIALE: Le salamandre.

BORGOSESIA
SOCIALE: Cerimonia segreta.
LUX: El «Che» Guevara.

SANTHIA'
IDEAL: C'è un uomo nel letto di mamma.

Aosta

CORSO: Colpo su colpo.
GIACOSA: Le virtù sbirulone.
ITALIA: Un uomo a [illegible].
LUX: Gli insaziabili.
SPLENDOR: Quel maledetto ponte sull'Elba.

SAINT-VINCENT
NUOVO: La banda Bonnot.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Calma ragazze, oggi mi sposo.

Genova

ASTOR: Le calde amicizie.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Gli insaziabili.
MARGHERITA: Di pari passo con l'amore e la morte.
MODERNO: Oltraggio Frankenstein.
OLIMPIA: Il grinta.
ORFEO: La bambola di pezza.
PALAZZO: Non uccidevano mai la domenica.
RITZ: Il pellegrino (ripresa).
UNIVERSALE: La pelle giovane.
VERDI: «Che».
ARISTON: La legione dei dannati.
AURORA: La legione dei dannati.
DIANA: Il buono, il brutto, il cattivo.
DIONISO: L'arcangelo.
IDEAL: Duello nel Pacifico.
MANIN: Il buono, il brutto, il cattivo.
IMPERIALE: La dolcezza del peccato.
LIDO: L'arcangelo.
SMERALDO: Duello nel Pacifico.
SUPERBA: La ragazza con la pistola.
ALFA: Exodus.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Non tirate il diavolo per la coda.
ITALIA (Sestri Ponente): Per un pugno di dollari.
ROMA (Sestri Ponente): Probabilità zero.
VERDI (Sestri Ponente): Un bellissimo novembre.
VITTORIA: Justine.
A. DORIA (Pegli): Il mondo è pieno di pazzi.
LIOLA' (Prà): Ecce [illegible] per il Führer.
PONTEDECIMO: Agente 007: si vive solo due volte.
FRIARUGGIA: Agente 007: licenza d'uccidere.
FLORA (Quinto): Per un pugno di dollari.
AMBRA (Nervi): La legge dei gangsters.
VERDI (Nervi): Ammazzali tutti e torna solo.

RAPALLO
CRISPINO: Il bell'Antonio.
ITALIA: Rassegna del Tigullio.
S. FRANCESCO: El Dorado.

CHIAVARI
ASTOR: La bambola di pezza.
CANTERO: Anni impossibili.
CENTRALE: Incidente [illegible].
NUOVO: L'oro di McKenna.
ODEON: Il professore tra le [illegible].

Savona

ASTOR: I dolci peccati di Venere.
ELDORADO: La pelle giovane.
DIANA: Il dito nella piaga.
MODERNO: La volpe.
OLIMPIA: La legione dei dannati.
MARCONI: Killer adios.
SALESIANI: Cinque [illegible], la [illegible].

ALBISOLA
MARCONI: Shalako.
ESTIVO: Plagio.

VARAZZE
ARENA: I trafficanti di Manila.
TEIRO: Dove osano le aquile.
EDEN: Due per la strada.
SALESIANO: 007 - Thunderball.
PALME: Istanbul Express.
VERDI: Kidnapping.

VADO
SABAZIA: La battaglia di El Alamein.

FINALE
IDEAL: Quel maledetto ponte sull'Elba.
ONDINA: Katango.

VITTORIA: Guardia, guardia scelta, brigadiere.
ARENA: L'uomo che non sapeva amare.
LUX: Morti una sera a cena.

SPOTORNO
ARISTON: La corsa del secolo.
ASTRO: Interludio.

NOLI
CRISTALLO: Un uomo per Ivy.

LOANO
PERLA: Fiore Sorlata.
STELLA: Le ruote di scorta della signora Blossom.

CERIALE
ODEON: Come salvare il matrimonio e vivere felici.

ALBENGA
AMBRA: Sette baschi rossi.
ASTOR: Il serpente.
CRISTALLO: La notte dell'agguato.
GIARDINO: Diabolicamente tua.

ALASSIO
CAPITOL: Tenderly.
COLOMBO: Top Sensation.
MOULIN ROUGE: Profezia con la pistola.
RITZ: Festival del cinema.
DON BOSCO: L'oro di Londra.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Castello di carte.
ROMA: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
SOCIALE (Cengio): Le avventure di Davy Crockett.
ALTARESE (Altare): Satana non perdona.
ITALIA (Millesimo): Dalle Ardenne all'inferno.
OLIMPIA (Carcare): Intrigo internazionale.

Imperia

ROSSINI: Il Gattopardo.
CAVOUR: La battaglia di El Alamein.
CENTRALE: I due pompieri.
ODEON (all'aperto): Rapina al treno postale.
DANTE: I berretti verdi.
CROCE BIANCA: Banditi a Roma.

DIANO MARINA
PERGOLA: Sette volte sette.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Prudenza e la pillola.
GIARDINO: I complessati.
CERRI: Johnny il texano.

SANREMO
SANREMESE: Faccio senza Dio.
ARISTON: Teatro 7.
ARISTON (Giardino): L'uomo dall'occhio di vetro.
ASTRA: Jerryssimo.

MIGNON: Bye Bye Barbara.
SUPERCINEMA: Prima che venga l'inverno.
CENTRALE: Duello nel Pacifico.
LUX: La rivolta dei pretoriani.
ORFEO: Lo voglio morto.

OSPEDALETTI
EDEN: La moglie giapponese.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Manon 70.
ZENI: La notte dell'agguato.

ANDORA
ARISTON: Tarzan il re della giungla.
ROSSINI: Su per la discesa.

VENTIMIGLIA
EUROPA: L'uomo venuto dal Kremlino.
IMPERO: Il Zorro.
COMUNALE: I berretti verdi.

La Spezia

ASTRA: Che!
CIVICO: La pelle giovane.
COZZANI: Prima che venga l'inverno.
DIANA: Di pari passo con l'amore e la morte.
SMERALDO: Quella dannata pattuglia.
MONTEVERDI: Cimiteri senza croci.
Segue: Per un pugno nell'occhio.
MARCONI: Probabilità zero.
ODEON: Gli intoccabili.
ARSENALE: La donna del West.
ASTORIA: I tre sergenti a Tokio.
GIARDINO: La rapina al treno postale.
AUGUSTUS: La via del West.
DON BOSCO: I pirati della Malesia.
IRIS: Vendo cara la pelle.

LERICI
ASTORIA: Un [illegible] a Tokio.
GOLDONI: La volpe.

LEVANTO
SPORT: E intorno a lui fu morte.
ORFEO: Calma ragazze oggi mi sposo.
ROMA: Shalako.

Parma

ARISTON: Le calde amicizie.
CAPITOL: A doppia faccia.
CENTRALE: Le avventure di Ulisse.
DUCALE: Di pari passo con l'amore e la morte.
JOLLY: Doppia immagine nello spazio.
LUX: Eroticissimo.
ORFEO: Garringo.
VERDI: «Che!».
ODEON: Il giorno più lungo.
ROMA: La prima volta di Jennifer.
TRENTO: Helga.
ASTRA: Il vigile.
OLIMPICO: Uomini d'amianto contro l'inferno.
RITZ: Il giardino delle delizie.
D'AZEGLIO: Agente segreto 777: invito ad uccidere.
PICCOLO TEATRO: Carovana di fuoco.

Piacenza

POLITEAMA: Il dito nella piaga.
APOLLO: Mille aquile su Kreilag.
CORSO: Il dito più veloce del West.
IRIS: Le calde amicizie.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Gli intoccabili.
EXCELSIOR: Don Chisciotte e Sancio Panza.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI
CAPITOL: L'investigatore.
FULGOR: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
METROPOL: Di pari passo con l'amore e la morte.
MODERNISSIMO: Gli intoccabili.
SUPERCINEMA: Colpo di Stato.
AMBASCIATA: La Monaca di Monza.
ASTRA: Il fantasma del pirata Barbanera.
PARCO: 007 missione Goldfinger.
ARENA SOLE: I barbieri di Sicilia.
ARENA DELLE STELLE: Una pazza tempi.
LIDO S. GIULIANO: Nel sole.

JOLLY S. GIULIANO: La ragazza con la pistola.
ARENA RIVA AZZURRA: El Zorro.
ARENA BELLARIVA: Sfida oltre il fiume rosso.
MIGNON BELLARIVA: Il lungo il corto il gatto.
TEATRO MIRAMARE: Funny girl.
IMPERIALE VISERBA: L'uomo venuto dal Cremlino.

BELLARIA
IGEA MARINA
ARENA DEI PINI: (film in lingua tedesca).

ASTRA: Il grande caldo.
PINETA (Igea): (film in lingua tedesca).

RICCIONE
TURISMO: Il [illegible] della marina.
DANTE: Sinuhe l'egiziano.
STAR: (film in lingua tedesca).
MARE: I quattro del Pater Noster.
ODEON: Angeli [illegible] senza stel.
ZANARINI: Sette baschi rossi.
ALBA: Operazione S. Gennaro.
ADRIA (Misano): I quattro del Texas.

CATTOLICA
ARISTON: La bambolona.
ASTRA: Serafino.
MARE: (film in lingua tedesca).
CIELO: Grazie zia.
NETTUNO: La notte dell'agguato.
SOLE: Banditi a Milano.

CESENATICO
ASTRA: Gli occhi della notte.
ITALIA: Una cosa per tutti.
ADRIATICA: Lov vuol dire amore?

GATTEO MARE
ARENA PAOLUCCI: Stasera mi butto ai baci antichi.

7 sere davanti alla TV — Tra prosa, musica, film e varietà

Hanno mandato Nazzari allo sbaraglio

★ «Rebecca, la prima moglie» in commedia: un atto di presunzione ★ La «vamp» Assia Noris ★ «Geminus»: la noia corre sul video

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Aiuto, è vacanza	6
Vita col padre	6
Film del lunedì	5
Rebecca	4
Triangolo rosso	5
SECONDO CANALE	
Ho cominciato così	6
Uomini della regina	7
Film del mercoledì	7
Civiltà sepolte	6
Geminus	5

«Ah, presunzione, di quanto mai sei madre!...». Orribile verso, ma che si adatta egregiamente allo spettacolo di prosa di martedì scorso, REBECCA, un dramma che con alto melassino la stessa autrice del supervalutato romanzo omonimo, Daphne Du Maurier, ha pasticciato per le scene.

Presunzione, sì. Presunzione del regista Eros Macchi che ha tentato di mettersi in lizza con Hitchcock servendosi di un copione che avrebbe fatto fare cattiva figura a Strehler e a Visconti. E presunzione degli attori che si sono esposti inevitabilmente a confronti catastrofici. Povero Nazzari: se gli si voleva tirare un colpo basso e mandarlo allo sbaraglio, si è ottenuto pienamente lo scopo: la parte non era la sua e dietro, ad ogni battuta, c'era l'ombra implacabile di Olivier: figuratevi un po'. Nonostante il commovente impegno, un semi-disastro.

Non molto meglio Ileana Ghione, che forse per la prima volta abbiamo visto recitare malamente, ed Elena Zareschi, di una tragicità enfatica. La scena in cui padrona e governante s'avvinghiavano era ai limiti del grottesco: un tono in più e si sarebbe trasformata in farsa. Sullo sfondo, Franciolì, azzimato, che pareva stesse interpretando lo sketch pubblicitario dell'uomo elegante, e Warner Bentivegna che sostenevano senza merito il ruolo di «villain», schiacciato oltre-tutto dal ricordo della subdola grinta di Georges Sanders. Serata persa.

Ma anche il resto della settimana non ha indotto al giubilo.

AIUTO E' VACANZA si è salvato con Walter Chiari e con i balletti. Si ride solo quando c'è Walter Chiari e non per le cose che dice ma per l'esuberanza comica con cui le dice. La rivista è poverella, rimediata alla meno peggio. Non vale certo la pena di restare in casa per vederla. Domenica, VITA COL PADRE. Rivolgiamo un doveroso omaggio ai duo Morelli-Stoppa, riconosciamo la sicurezza della regia di Bolchi, ma ci chiediamo se nel 1969 ci sia veramente la necessità di recuperare con tanta cura una commedia che ci dà dell'America un'immagine miciala, convenzionale, sostanzialmente falsa.

Lunedì, dalla padella alla brace, con il film SUSANNA, ha dormito qui, altro ritratto americano all'acqua di rose: la storia di una "lolita" ante litteram era raccontata in maniera smancerosa, al di fuori di ogni possibile realtà. La situazione poteva essere divertente: e invece faceva sbadigliare.

I dispiaceri si sono accentuati il martedì con l'infame «Rebecca» di cui sopra e il giovedì con il telefilm della serie IL TRIANGOLO ROSSO, al solito ricolmo di ottimi intenti — da una parte l'encomio dell'indefessa attività della Polizia Stradale e dall'altra il monito agli automobilisti indisciplinati — ma vuoto e piatto come uno sciatto compitino scolastico. Priva di mordente la rubrica CONTROFATICA e teoricamente interessante, ma in pratica arruffato, e rovinato dalla versione italiana, il programma di Ceram CIVILTA' SEPOLTE.

Ci siamo consolati parzialmente con il CONCERTO DI KEMPFF e con lo spiritoso documentario inglese TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA che adoperando senza risparmio un umorismo sfagliante prendeva in giro le guardie della graziosa sovrana britannica (qui da noi un reportage del genere porterebbe diritto filato l'autore davanti ai giudici per vilipendio delle forze armate); e, in fondo, ci siamo consolati anche con UN COLPO DI PISTOLA di Castellani, illustrato dalla stessa protagonista, la bella e simpatica Assia Noris, trent'anni or sono ragazza ingenua e oggi biondissima vamp ancora e sempre sulla breccia.

Ieri sera siamo ripiombati nella tristezza: GEMINUS di Emmer non riesce a funzionare, l'onnipresente Walter Chiari e i suoi compagni continuano a rincorrersi con aria sconsolata.

Ugo Buzzolan

L'attrice Senta Berger legge il copione del suo nuovo film «Ci vuole un ladro»

Enrico Simonetti

La Biagini (Dis. Chicco)

questa sera alla TV — LA SCELTA SUI DUE CANALI

Lo show e un «arrabbiato»

❶ «Aiuto, è vacanza!» con Walter Chiari e la Biagini - ❷ Il dramma di Joe Orton (assassinato da un amico)

Ogni botte dà il vino che ha e quello di Aiuto è vacanza, lo spettacolo musicale del sabato sera del quale va in onda alle 21, sul Primo Canale, la penultima puntata non sempre è generoso. Quello di sabato scorso poi, particolarmente scadente, ricordava piuttosto l'«amaro tè del generale Yen» d'hollywoodiana memoria. Speriamo di divertirci di più stasera. Il ruolo d'ospite d'onore tocca stavolta a Don Backy, il quale, com'è stato per i suoi predecessori, sarà introdotto dall'«équipe» alla quale è affidato il compito di condurre il programma. Walter Chiari ha preparato per stasera una travolgente dissertazione sulla diffusa mania del «pic-nic» e quindi racconterà altre avventurose storie che capitano ai mariti rimasti soli in città dopo aver mandato moglie e famiglia in vacanza. Raffaele Andreasi, dal canto suo, porterà avanti il suo grottesco dialogo con la chitarra, mentre Enrico Simonetti, oltre ad intrattenere la giovane attrice Mita Medici coinvolgendola nelle avventure del «Sir Capanna», affronterà il fenomeno tutto inedito della «Music du rôle». Toccherà poi a Katty Line di cantare una canzone, «Vent'anni» e ad Isabella Biagini di sfoderare nelle sue parodie.

Spettacolo stimolante e senz'altro raccomandabile quello che apre, alle 21,15, la serata del Secondo. Si intitola *Il buono e fedele servitore* ed è un teledramma di Joe Orton, uno tra i più dotati giovani commediografi della «nouvelle vague» britannica, scomparso tragicamente (fu ucciso da un amico) appena trentaquattrenne, due estati fa, dopo aver condotto, pur senza le asprezze di un Osborne e di un Pinter, la sua amara satira contro la società. Dall'ultima sua commedia «Loot» (Bottino) viene ora ricavato un film.

Il lavoro presentato stasera figurò al Premio Italia 1968. La regia è di Joe Ormerod e l'interpretazione di Donald Pleasance e Patricia Routledge. Questo l'intreccio. Al momento d'andare in pensione, George, vecchio portiere d'una importante ditta commerciale, incontra nei corridoi una anziana inserviente, Edith. Benché lavorino nello stesso posto da oltre 50 anni, non s'erano mai visti prima. Ora, improvvisamente, scoprono di conoscersi. Anzi, tra loro c'è stato, un tempo ormai lontano, mezzo secolo prima, all'epoca della loro gioventù, un tenero amore. Da quel legame nacquero anche due gemelli: entrambi periti per la guerra. Ma non è tutto. Uno di questi due figli, lei non sa con esattezza quale, è il padre di Ray, un ragazzo che Edith ha allevato con sé.

Al momento del congedo, George che per la sua fedeltà e attaccamento al lavoro, ha ricevuto in dono dalla ditta un tostapane e un orologio, oltre ai convenevoli d'uso, è amareggiato. Cinquant'anni, pensa, sono trascorsi inutilmente, la gente ha già dimenticato il suo lavoro e la sua presenza. Qualche tempo dopo, George sposa Edith e va a vivere con lei. Ma il «ménage» è scosso dalla presenza di Ray, giovane scapestrato e scansafatiche

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Dama quiz - Documentario).
19,30: Estrazione del Lotto.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Aiuto, è vacanza!, varietà musicale.
22,15: Un volto, una storia, di G. P. Cresci.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il buono e fedele servitore, di Joe Orton (Premio Italia).
22,15: Itinerario romeno (Rinascimento in Moldavia).
22,50: Il condannato, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: La città abbandonata - 19,25: Cornici d'America - 20,15: Telegiornale - 20,20: Documentario - 21: Braccobaldo show - 21,20: Telegiornale - 21,40: Ultima notte a Warlock - Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: Tv degli agricoltori - 15,15: Sport - 19,45: Domenica in tre - 19,55: Sport: Cronache italiane; Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Dream Girl, con Adriana Asti - 22,45: La domenica sportiva - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ho cominciato così - 22,15: Prossimamente - 22,25: Telefilm.

oggi alla radio

NAZIONALE

11,15 Dove andare
11,30 Le ore della musica
13,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
14,40 Le canzoni di Napoli
15,45 Schermo musicale
16,00 Il girasestri
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Lotto
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,35 Orchestra diretta da Percy Faith e Jackie Gleason
18,00 Gran varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,00 Lettere di Ugo Foscolo
22,30 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio

SECONDO

11,35 Chiamate Roma 3131
13,00 L'Avventura
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Ferruccio di Giacomantivo
15,18 Direttore Rafael Kubelik
16,00 Il gioco dei 5 cantoni
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio - Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
19,00 Radiosera
20,0. E venne il giorno della speranza
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
21,10 L'Avventura (replica)
22,40 Chiara fontana
24,00 Giornale radio

TERZO

13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del Quartetto Italiano
14,30 Jenufa, di L. Janacek
17,15 Pagine pianistiche
17,20 K. Szymanowski: Sinfonia n. 3 - G. Petrassi: Concerto per fl. e orchestra
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Schubert, Brahms e Berg
20,30 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal, con la partecipazione del violista Bruno Giuranna. Orchestra Sinfonica di Roma
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Orsa minore Cinder, di James Saunders
23,30 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 mt. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,64 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 8 Come state? - 10 Il nostro programma - 11 Recentissime - 11,15 Motown, Gaber, I Pooh - 12 Juke-box - 12,30 Appuntamento all'Ariston - 13 I favoriti della settimana - 16,30 Il ballo bello - 17,30 Hit Parade - 18,30 Juke-box con Ettore, Giuliano Valci, Rita Monico, Mino Reitano.

IL CALCIO (IN COPPA) APRE AL BUIO

Squadre ancora in fase d'assestamento, ma da stasera si gioca sul serio

Il «via» a San Siro oggi alle 17,30

Il Milan propone una platea a Combin

Comincia la Coppa Italia. La confusione delle date e degli orari del turno iniziale non annulla l'interesse e per questo calcio, che (finalmente!) diventa serio. Si gioca a tutte le ore, oggi e domani, per il primo turno dei gironi eliminatori.

Alla competizione partecipano tutte le squadre della A e della B. Sono stati formati nove gironi di quattro squadre con partite e classifica all'italiana. Tre sono i turni di gare ed al termine (domenica prossima) saranno promosse le nove vincenti. In caso di parità di punti sarà valida la differenza reti. Per ridurre da nove a otto le squadre per i quarti di finale verrà disputata una gara di qualificazione fra le due squadre che nei rispettivi gironi avranno conseguito il minor punteggio. Il regolamento diventa qui farraginoso, perché è possibile che le squadre a «minor punteggio» siano più di due. Allora si provvederà col solito metodo del sorteggio.

Il calcio diventa così «ufficiale». E' impossibile fare previsioni, è impossibile parlare di tecnica o di tattica. Siamo all'inizio della stagione ed i pronostici non servono. Le sorprese in questi casi sono all'ordine del giorno. La Roma detiene il trofeo. L'ha vinto lo scorso anno con un finale di stagione veramente bello.

Comincia il Milan, che ha anticipato ad oggi pomeriggio (a San Siro) la partita con il Varese. La prova dei campioni d'Europa è attesa con molta curiosità. Prima di tutto si vuol vedere se l'inserimento di Combin e lo spostamento di Sormani danno già buoni frutti. I rossoneri — non dimentichiamolo — nei prossimi giorni avranno impegni assai più ardui di quello di oggi con il Varese. L'Estudiantes, avversario nella Coppa Intercontinentale, è già in Europa e si prepara a fondo.

Carniglia preferisce Favalli

La Juventus parte stamane per Mantova, subito dopo aver concluso l'ultimo allenamento. La formazione in pratica è già decisa. Tenuto conto delle indisponibilità di Vieri, di Castano, di Anzolin e del militare Marchetti, giocheranno: Tancredi; Rinero, Leoncini; Morini, Salvadore, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Del Sol, Zigoni.

Brevi considerazioni sullo schieramento. Rinero merita fiducia e il suo collaudo in Coppa verrà seguito con particolare attenzione in vista del futuro. Favalli è più in forma di Leonardi e dopo la prova di mercoledì sera contro l'Ajax merita di partire titolare anche perché consente al centro campo della Juventus un maggior rinforzo ed elasticità. Furino avanza in mediana. Non è un problema poiché l'ex palermitano è un giocatore che ricopre molti ruoli. Del Sol succederà a Vieri. L'attacco perde estro e fantasia in zona goal.

Torino, Ferrini «tredicesimo»

Anche il Torino parte stamane per Piacenza, dopo un ultimo allenamento. Ed anche Cadè come Carniglia ha già deciso la formazione. Giocheranno: Sattolo, Depetrini, Fossati; Puia, Bolchi, Agroppi; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Mondonico. In panchina Pinotti e Ferrini. Moschino di conseguenza porta la fascia di capitano della squadra.

Il Piacenza è squadra neopromossa in serie B. L'entusiasmo degli avversari che dispongono anche di un valido gioco d'assieme potrebbe mettere in difficoltà il Torino.

Cadè dice: «Ad Asti abbiamo denunciato buoni progressi. La mia squadra oggi merita fiducia ma occorrerà la massima concentrazione per uscire dal campo di Piacenza a testa alta».

Genova, finalmente il derby

Da cinque anni il «derby» della Lanterna non è più un avvenimento che si ripete regolarmente due volte ogni stagione. Il Genoa è in serie B e soltanto la nuova impostazione della Coppa Italia consente agli sportivi liguri di assistere a questo confronto fra le due squadre più popolari.

Rispetto alla scorsa stagione entrambe le formazioni appaiono ritoccate in alcuni punti. La Sampdoria presenta Spanio al posto di Morini (ma Spanio non potrà scendere in campo domani perché squalificato e sarà sostituito dall'anziano ma sempre valido Delfino), e Benetti in luogo di Vieri. Inoltre vi sono Corni, laterale destro e Nielsen sul quale i tecnici blu-cerchiati puntano per risolvere una volta per tutte il problema del centrattacco.

Anche il Genoa si presenterà con una nuova inquadratura. Il terzino Piampiani, il laterale Ferrero e l'ala sinistra Rigotto costituiscono la novità. Alla squadra rossoblù manca tuttora un interno di regia. Mascheroni è essenzialmente un interno di punta, e non si vede per il momento chi possa succedere ad Angelillo. Colausig è un gran lavoratore ma non è preciso nel passaggio, e Bittolo appare per il momento ancora piuttosto immaturo.

I due allenatori, Bernardini e Viviani, danno molta importanza all'incontro.

Puniti e esclusi

Iniziando l'attività ufficiale diventano valide le squalifiche attualmente in atto.

Nell'elenco degli atleti che domani non potranno scendere in gara si contano nomi importanti. Eccoli:

Poletti e Cereser del Torino;
Amarildo della Fiorentina;
Vieri della Juventus;
Pellizzaro del Palermo;
Spanio della Sampdoria.

Gli incontri della «prima»

OGGI

2. GIRONE: Milan-Varese, ore 17,30
3. GIRONE: Cesena-Modena, ore 21

DOMANI

1. GIRONE: Arezzo-Fiorentina, ore 21; Bari-Livorno, ore 21
2. GIRONE: Catanzaro - Cagliari, ore 17,30; Palermo - Catania, ore 17,30
3. GIRONE: Casale-Verona, ore 17,30
4. GIRONE: Genoa-Sampdoria, ore 17,30; Pisa-Inter, ore 17,30
5. GIRONE: Brescia - Atalanta, ore 21; Mantova - Juventus, ore 19,30
6. GIRONE: Piacenza - Torino, ore 21; Monza - Ternana, ore 21
7. GIRONE: Foggia - Caserana, ore 17,30; Reggina - Napoli, ore 17,30
8. GIRONE: Perugia-Lazio, ore 17,30; Ternana-Roma, ore 17,30
9. GIRONE: Bologna-Reggiana, ore 21

Sport e sentimento

Vieri come Picasso

(Lui le donne le trova, non le cerca. Ma è un fidanzato modello)

La leggenda dice che Bob Vieri sia un gran seduttore, il calciatore più «sexy» delle squadre italiane. Un attaccante in tutti i sensi, sul campo e per la strada. Ma, forse, è solo una fama fittizia, una leggenda che gli si è appiccicata addosso qualche tempo fa e che non riesce più a liberarsene. Adesso si atteggia a fidanzato modello.

E' vero. Riceve molte lettere di ragazze che vogliono conoscerlo, o che già lo hanno visto sui giornali, dove di faccia e negli atteggiamenti potrebbe assomigliare a Gigi Rizzi, il voluttuoso flirt di Brigitte Bardot.

A guardarlo da vicino non fa una grande impressione. E' appena sveglio, ha la barba lunga, lapida, di due o tre giorni. Mentre scende le scale sta ancora finendo di vestirsi perché è in ritardo, con le scarpe infilate senza calzini, per fare prima. Non sembra proprio un gran seduttore, per lo meno nell'accezione comune, che vuole il don Giovanni curato, profumato, insomma «sempre pronto» e con la barba fatta la sera prima (i grandi amatori si radono sempre di sera).

Anche l'albergo che ospita Vieri, non ha niente di peccaminoso. Anzi, è un posto ben strano, così calmo e affascinante popolato di signori che se ne stanno seduti in poltrona a fissare il vuoto. «Non ci faccia caso, è gente che viene qui per riposarsi i nervi, ma è molto tranquillo», dice Vieri. Intanto cerca una posizione più comoda come per riprendere il sonno interrotto. Gli chiedo: «Che ora è tornato ieri sera?». «Presto, saranno state le nove». «Non è vero, ho telefonato e non era ancora rientrato». «Ma, allora saranno state le dieci, era presto comunque. Sa, qui ci multano, e non sono mica multe come il divieto di sosta. Io, poi, ho sempre sonno, non ci faccia caso. Al mattino sono sempre morto, a prescindere dall'ora in cui mi sono ritirato. Mi comincio a svegliare alle sei o alle sette di pomeriggio». «Ma allora lei ha quello che si chiama un "metabolismo lunare", sta meglio di sera che di mattina». «Sì, certo, sto meglio di sera, funziono meglio di notte». «Adesso però è tardi, le dispiace se continuiamo l'intervista mentre faccio colazione?».

Una casa in pineta

Ci avviamo verso la sala da pranzo. «Sto cercando una casa qui in pineta, mi piace il posto». «Andrà a viverci da solo o con la ragazza bionda che porta a spasso nella sua "Porsche" rossa?». «No da solo, da solo: Jenny vive a casa di mia zia, per ora, poi si vedrà, non penso che per conoscersi bene prima di sposarsi sia necessario vivere insieme. Io la mia fidanzata la conosco da due anni, poi abbiamo fatto qualche viaggetto insieme, si va spesso in montagna». «Dove l'ha conosciuta?». «L'ho vista per caso, a passeggio, mi è piaciuta subito, lei guardava le vetrine in via Roma a Genova».

Una vita ritirata

«Come è la sua ragazza, è un tipo moderno?» «Sì, molto moderno, bionda coi capelli lunghi tirati dietro, non mi piace che li porti sciolti sulle spalle, è un po' truccata, ma poco, insomma giusto». «Porta la minigonna?». «Sì mi piace la minigonna, ma non corta, ecco mi piace la vedo gonna un po' lunga». «Lei dà suggerimenti alla sua fidanzata, riguardo l'abbigliamento?». «Lei sa quello che mi piace, non c'è problema. E poi noi non si bisticcia mai, Jenny è una gran brava ragazza, io le voglio bene, lei mi vuol bene, io la rispetto, Lei è seria. Anch'io, vede, sono molto serio».

«Ma allora, questa fama di seduttore da dove le viene?». «Sono tutte storie. Facciamo vita ritirata noi calciatori. Pensi, la prima donna della mia vita l'ho avuta a 17 anni e ho faticato, parecchio. Poi, per fortuna, è andata meglio. Sa, da quando sono un po' conosciuto, non ho più problemi, vado tranquillo. Ma questo non lo scriva, sennò chissà che credono, mica sono Maurizio Arena, a Casal Palocco. Qui siamo come i seminaristi. Vita castigata. Si va a letto presto».

Forse sta sorridendo con aria furba. Ma il sorriso appena percettibile si conclude con uno sbadiglio. Beve il caffelatte con piccoli sorsi, poi posa la tazza stanco e riprende fiato. Cerca di aprire la marmellata ma la linguetta di metallo si strappa, come al solito. Non insiste e posa il vasetto, niente marmellata. Con un sospiro annoiato si fruga nelle tasche e cerca il pacchetto che ha dimenticato nella sua stanza.

«Lei non ha per caso una sigaretta, sennò devo rifarmi le scale». «Ma scusi, lei si stanca a fare le scale, lei non comincia tra pochi giorni l'allenamento?». «Sì, mi fa fatica andare su». «Ma allora — gli chiedo salutandolo — lei è una specie di dottor Jekyll. A vederlo giocare sembra un tipo ben più dinamico. E tutte le sue conquiste e safari di donne sono una mistificazione». «Ma che safari e cacce, io non mi muovo. Sono come Picasso, io non cerco, io trovo».

Fiora Gandolfi

Azzaro vola, Gentile no

Viareggio. I tecnici della nazionale italiana di atletica leggera hanno messo ieri alla prova gli «azzurri» che dovranno prendere parte ai campionati europei di Atene. Hanno particolarmente impressionato Erminio Azzaro (nella foto) che ha saltato 2,11 m., Liani con 13"9 sui 110 hs. e la staffetta 4 x 100 (con Lai, Preatoni, Sguazzero, Abeti) che ha corso in 40". Anche Giuseppe Gentile, saltando 15,82 nel triplo, si è guadagnato la trasferta in Grecia. L'atleta romano, pur non essendo ancora al massimo della condizione, ha dimostrato di essere in netto progresso, dopo la parentesi cinematografica.

Restituirà 4 giocatori?

Ore decisive per il Palermo

Milano, sabato sera.

Oggi l'apposito comitato della Lega professionisti deve decidere sul «caso» Palermo. A quanto pare la società siciliana non è riuscita a presentare in tempo la richiesta modifica della fidejussione bancaria, e la situazione è al punto di partenza. Correggere un documento bancario non è impresa facile, ed ora ai responsabili della Lega si presenta l'impegno di decidere sotto l'assillo della fretta. Domani si gioca la Coppa Italia. Il Palermo sarà impegnato in casa con il Catania, e la situazione sta diventando difficilissima.

Che succederà? C'è chi parla di proroga, chi di restituzione alle società cedenti di alcuni giocatori, altri addirittura pensano di mettere all'asta i pezzi più pregiati della collezione palermitana. Quest'ultima proposta viene da Milano, e poiché all'Inter interessa Giubertoni ed al Milan piace Pellizzaro, il sagace suggeritore propone di mettere all'asta proprio Giubertoni e Pellizzaro. Non fa male a questo bravissimo intenditore che Giubertoni e Pellizzaro siano del Palermo da anni. Conveniamo che la richiesta è presentata da ragioni di tifo ma non è suffragata da nessun motivo di regolamento.

E' possibile una proroga in modo che i dirigenti del Palermo possano provvedere a modificare il documento bancario, ma appare assai più probabile la decisione di restituire alle società di origine quattro dei giocatori recentemente acquistati: Pasetti alla Juventus, Bertuolo all'Atalanta, Toschi alla Reggina e Liguori alla Ternana. Il provvedimento creerebbe notevoli difficoltà alle società suddette, che nella faccenda proprio non entravano per niente. Per questo verrebbero subito riaperte «solamente per questi quattro giocatori» le liste di trasferimento.

A Palermo ed in tutta Italia c'è molta attesa per la deliberazione dei responsabili della Lega, i quali, comunque decidano, dovranno essere criticati per il ritardo del loro intervento. Non si arriva alla vigilia delle prime partite della stagione per prendere provvedimenti che creano serie difficoltà a molte squadre.

PREMI DA MILIARDARI CON IL CONCORSO DI SELEZIONE

Tutti potete vincere.
Su Selezione di settembre, ora in edicola, troverete il tagliando e le istruzioni del nuovo grande Concorso. Parteciperete all'estrazione di oltre 6.000 fantastici premi, per il valore di milioni e milioni.
Acquistate Selezione oggi stesso, prima che sia esaurito. Sullo stesso numero, 20 articoli avvincenti, tra cui:

Sono sopravvissuto a uno scontro frontale: minuto per minuto, la spaventosa esperienza del famoso pilota Götz Weihmann.

Come vivere con gli adolescenti: otto consigli dello scrittore Haim G. Ginott, i cui libri sull'argomento sono dei best-seller in America.

Un miracolo dell'ingegneria italiana a New York: le gigantesche e complesse fondazioni su cui sorgeranno i più alti grattacieli del mondo.

Impara a comunicare con tuo marito: nove consigli della moglie di un famoso psicanalista per stabilire una perfetta intesa nel matrimonio.

Gli uomini che ascoltano l'universo: i radioastronomi che hanno svelato i misteriosi messaggi delle pulsar.

E un libro condensato: Napoleone e le campagne d'Italia: il racconto affascinante dei primi passi di un genio.

Selezione dal Reader's Digest

Primo bilancio (con classifica) dopo le amichevoli

L'Inter «reginetta» d'agosto

LA CLASSIFICA ESTIVA

	V	N	P	RF	RS	Pubblico	Pt.
INTER	3	1	—	12	3	86.000	22
ROMA	3	1	—	8	2	78.000	18
CAGLIARI	2	1	—	5	1	42.000	13
JUVENTUS	2	—	—	4	1	88.000	12
FIORENTINA	2	—	—	4	4	70.000	11
VICENZA	2	—	—	5	3	8.000	10
NAPOLI	2	—	1	4	4	63.000	10
BOLOGNA	2	—	—	4	1	30.000	9
BRESCIA	1	2	—	3	1	16.000	7
MILAN	1	—	1	3	2	30.000	6
PALERMO	—	2	—	1	1	11.000	3
TORINO	—	1	—	1	1	19.000	2
BARI	—	1	1	1	3	20.000	1
VERONA	—	1	1	4	5	15.000	—
SAMPDORIA	—	—	1	—	1	6.000	−1
LAZIO	—	—	1	—	2	4.000	−2

Leggenda: 2 punti per la vittoria, 1 punto per i pareggi, 1 punto per ogni goal realizzato, 1 punto in meno per ogni rete subita, 1 punto per ogni 10.000 spettatori.

La stagione delle amichevoli è finita, stasera e domani le società di Serie A saranno impegnate nelle prime gare ufficiali, quelle valide per la Coppa Italia. L'ultima ondata di partite di questi ultimi giorni, intanto, ha ulteriormente accresciuto l'interesse dei tifosi. Un calcolo ufficioso ha permesso di appurare che le prestazioni delle 16 squadre di Serie A, nel giro di appena due settimane, sono state seguite da quasi mezzo milione di spettatori. Una cifra notevole che sta ad indicare l'attesa quasi morbosa per il prossimo campionato.

Per l'amichevole della Juventus con l'Ajax quasi quarantamila persone hanno gremito lo stadio: un autentico primato per la società bianconera che ha incassato 51 milioni, cifra superata soltanto quattro volte nello scorso campionato, in occasione naturalmente delle grandi partite (Cagliari 62 milioni; Milan 60 milioni; Torino 60 milioni e Fiorentina 57).

A questo punto, i tecnici traggono le prime conclusioni. Anche i tifosi, soprattutto loro, tirano le somme e considerano le prestazioni delle loro squadre, trovano motivo di ottimismo o di incertezza. Senza considerare le gare disputate contro le formazioni dilettanti o di Serie D (la Fiorentina presenterebbe un bilancio super: 34 reti contro le 32 della Lazio) a questo punto è possibile tracciare anche una classifica che prenda in considerazione le vittorie, le reti segnate e quelle subite, quindi, fattore importante, il pubblico che con la sua presenza sta a dimostrare l'interesse che esiste per un club.

Assegnando due punti per le vittorie, uno per i pareggi, uno per le reti realizzate, togliendone uno per i goals subiti ed assegnando un ulteriore punto per ogni diecimila spettatori presenti alle gare della squadra, veniamo ad avere una classifica del tutto particolare in testa alla quale troviamo l'Inter di Heriberto Herrera, una squadra che deve ancora scoprire le proprie batterie ma che all'atto pratico, in campo, si fa sentire.

Dopo l'Inter, regina d'estate, troviamo la Roma dell'altro Herrera (un trionfo dunque degli H.H.) quindi il Cagliari e la Juventus. Il Torino ha disputato quattro amichevoli, ma entra in graduatoria soltanto con una gara, quella con il Pisa: le rimanenti (Aosta, Cremonese e Asti) non sono state considerate in quanto si tratta di società di Serie D.

Giorgio Gandolfi

Il ciclismo dopo i mondiali

Nel Lazio, l'attrattiva è solo Felice Gimondi

Domani torna il grande ciclismo con il Giro del Lazio. Dopo la parentesi dei mondiali, i circuiti e le competizioni all'estero, tutti i migliori corridori italiani si ritrovano per una classica di fine stagione. La corsa, ovviamente, fa gola a molti per diversi motivi. C'è chi deve vendicare un torto subito, chi cerca l'affermazione per dare lustro ad una annata negativa e chi, invece, vuole terminare in bellezza.

Si devono sciogliere molti dubbi e, questa volta non vi è un favorito d'obbligo, anche se il nome di Felice Gimondi ricorre sulla bocca di tutti. Il bergamasco rientra solo ora dalle «kermesse» della Francia e dei Paesi Bassi. Gimondi non è un uomo che dimentica facilmente; l'esclusione di Zolder gli ha certamente lasciato un senso di amarezza che cercherà di cancellare con una dimostrazione di forza.

Dice Dancelli, che ieri si è ancora allenato intensamente sulle strade della corsa, che conosce già alla perfezione: «Gimondi è sicuramente al pieno della forma. Basta guardare le classifiche delle riunioni alle quali ha preso parte negli ultimi tempi. E' sempre nei primi tre posti. Segno questo di un impegno che darà sicuramente dei risultati positivi. Non si corre in quel tipo particolare di gare, senza acquisire velocità, potenza ed anche fiato».

Naturalmente, se il particolari della Salvarani tenterà il colpo grosso gli altri non staranno a guardare. Lo stesso Dancelli che ha collezionato nel 1969 sette vittorie, vorrebbe arricchire il carniere, il terzo posto ai mondiali gli è servito da incentivo e sicuramente darà battaglia in tutte le gare che concluderanno la stagione.

Forse in Italia contro Rodriguez

Benvenuti incontrerà lo sfidante ufficiale

Nino Benvenuti difenderà il titolo mondiale dei pesi medi contro lo sfidante ufficiale, lo statunitense Luis Rodriguez, il 29 novembre o il 6 dicembre di quest'anno su un ring europeo. I contratti relativi a questo incontro sono stati firmati a Miami Beach da Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, e da Angelo Dundee, che guida l'attività di Rodriguez. Si ritiene che il combattimento si svolga in Italia.

Nei giorni scorsi la «World Boxing Association» aveva intimato a Benvenuti di definire entro breve tempo l'incontro con Rodriguez, pena il suo decadimento dal titolo di campione mondiale.

Canottaggio - I primi finalisti per i titoli

La seconda giornata dei campionati italiani assoluti di canottaggio, in corso di svolgimento sulle acque dell'idroscalo, è cominciata stamani con la disputa di parte delle semifinali.

«QUATTRO CON» — Prima semifinale: 1. Canottieri 6'46"36; 2. Misto Flack-Treviso-Bellagio 6'49"16; 3. Misto Fiamme Gialle Sabaudia - Faira.

Seconda semifinale: 1. Nabino Lavoro «A» 7'01"83; 2. Forze Armate Sabaudia 7'02"3; 3. Vigili del Fuoco Firenze 7'08"74; 4. Esercito Napoli;

«DUE SENZA» — Unica semifinale: 1. Vigili del Fuoco Trieste 7'23"68; 2. Canottieri Lecco 7'30"30; 3. Vigili del Fuoco Livorno 7'33"64; 4. Forze Armate Sabaudia 7'41"16; 5. Misto Tevere Remo - Dopolavoro Ferroviario Roma 7'41"33; 6. Velocior La Spezia 7'48"13 (eliminato).

LENTI A CONTATTO THOMKE
Centro applicazioni:
V. P. MICCA, 9 - TEL. 531.064

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

AUTAN
BAYER
sulla pelle
...e le zanzare non pungono più'

Francoforte (a metà mese) presenterà tante novità

Comincia presto, quest'anno, la stagione dei Saloni d'autunno. Il primo appuntamento è fissato a metà mese a Francoforte, con una rassegna che viene alla ribalta ogni due anni e costituisce per le fabbriche tedesche la migliore occasione per presentare nuovi modelli. Lo sforzo che hanno fatto in questa occasione le Case germaniche è veramente imponente. Tutte hanno lavorato a fondo e presentano grosse novità che non mancheranno di interessare il mercato automobilistico, sia per quanto riguarda il settore delle utilitarie che per le vetture di grande classe. Si nota, comunque, una tendenza generale a potenziare il programma nelle macchine di categoria superiore.

La Auto Union con la fusione con l'NSU ha cambiato diversi modelli potenziando la cilindrata e producendo nuove versioni a due e quattro porte. La BMW, che sta ottenendo un notevole successo con tutta la sua gamma di modelli, non varierà molto, presentando solo la 2000 TII con motore a iniezione. La Ford tenta di sfondare con tutti i modelli nuovissimi del tipo «Capri» ed in più presenterà altre vetture di grossa cilindrata come la 26 M, dotata di tutti i più moderni automatismi. Della Mercedes, della Porsche e della Volkswagen diciamo a parte, così come della General Motors. Rimane la NSU, che sarà l'unica ad avere nessuna novità fondamentale, ma si limiterà ad alcuni miglioramenti sui modelli già costruiti.

Vestito americano per la tedesca

La Opel Diplomat, ammiraglia della General Motors: un vestito americano con un cuore europeo dalle alte prestazioni

Arrivano le grandi Opel

(Presentate in Italia le nuove edizioni di Kapitän, Admiral e Diplomat)

La fabbrica tedesca Opel è una delle filiali europee della colossale General Motors americana. Come tale, non poteva dimenticare di includere nella sua gamma di vetture alcuni modelli di grandi dimensioni, elevato prestigio e, naturalmente, in una gamma di prezzi piuttosto al di sopra della media. Sono le macchine della serie K A D, cioè Kapitän, Admiral, Diplomat, uguali come carrozzeria di base, ma abbastanza differenziate nelle finiture e negli accessori, così da offrire una scelta piuttosto interessante.

Si tratta di berline piuttosto importanti, con un passo di 2845 mm, una lunghezza di 4900 mm (4920 nella Diplomat per via di un diverso paraurti) ed una larghezza di 1852 mm. Rispetto ai modelli dello scorso anno, sono state accorciate e ristrette di 50 mm per renderle più agili, ma senza nulla togliere alla comodità dell'interno, che anzi è stato migliorato, in spaziosità e confort dei sedili.

L'estetica angolosa ed aggressiva è la riuscita combinazione dello stile americano e della linea tedesca, con una prevalenza del primo.

Due particolari interessanti sono il tergicristallo a scomparsa totale sotto una palpebra del cofano e, per la sola Diplomat, il tetto rivestito di materiale vinilico similpelle.

Ma è nella tecnica e nelle prestazioni dove si hanno le maggiori sorprese, già che la nuova gamma delle grandi Opel è stata dotata di potenti motori a sei cilindri in linea di 2800 cc di cilindrata dotati, in alcuni casi, della iniezione indiretta di benzina a controllo elettronico, la soluzione dell'avvenire. Inoltre, per la sospensione posteriore è stato scelto il ponte De Dion che riunisce alcuni vantaggi delle ruote indipendenti (basso peso delle parti non sospese, perché la scatola del differenziale è attaccata al telaio) nonché il costante allineamento delle ruote che si ottiene con l'assale tubolare che unisce le due ruote motrici. La sospensione anteriore indipendente è convenzionale e l'insieme offre una buona tenuta di strada, che abbiamo potuto provare direttamente sulle tortuose strade intorno al Lago Maggiore.

Tutti i modelli possono essere dotati a richiesta di cambio automatico. Nella versione Diplomat si può montare anche un grosso motore 8 V di 5400 cc ed in tal caso il cambio automatico è di serie. La gamma degli accessori speciali ottenibili di fabbrica è ragguardevole: si va dal motore a iniezione per la Admiral all'impianto di aria condizionata, dal differenziale autobloccante ai vetri comandati elettricamente, dal servosterzo al tetto apribile con comando elettrico, dallo sbrinatore allo specchietto esterno che si può manovrare dal di dentro; tutti questi «optionals» servono a personalizzare al massimo le vetture, adattandole sia ad un temperamento sportivo (iniezione, autobloccante) sia al massimo di confort (aria condizionata, alzacristalli elettrici).

Il motore della Kapitän ha 150 cavalli a 5300 giri, quello della Admiral 160 a 5300 giri, ma si può applicare quello a iniezione che è di serie sulla Diplomat ed ha 180 cv a 5800 giri.

Le prestazioni sono buone, con velocità che vanno dal 175 km/h raggiungibili col motore da 150 cv fino ai 205 che si ottengono col 273 cv del motore 8 V. Comunque, in vetture di questa classe si bada alla silenziosità, che è ottima, più che alla velocità e ripresa; quanto al consumo viene indicato mediamente come di 13 litri per 100 km ad andatura autostradale normale.

Gianni Rogliatti

C'è anche la versione di avanguardia

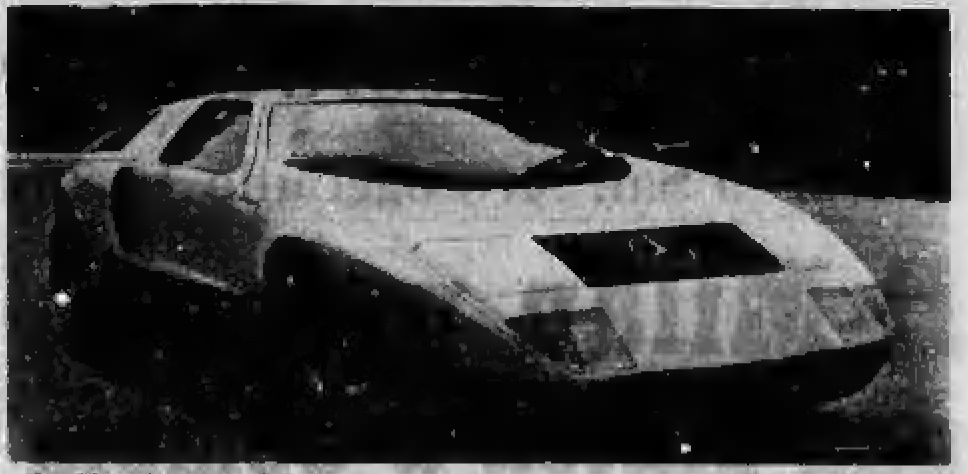
Contemporaneamente alle macchine in produzione, la General Motors tedesca presenterà al Salone di Francoforte anche due vetture sperimentali. La prima è una Diplomat coupé due posti. Disegnata con impronta nettamente sportiva la vettura utilizza il telaio della berlina con passo accorciato.

Mentre i sedili sono fissi, sia il volante che la pedaliera ed i pannelli degli strumenti sono regolabili a seconda delle esigenze del guidatore. E' stata adottata, inoltre, una soluzione nuova e particolarmente interessante per quanto riguarda la presa d'aria sul cofano anteriore. Questa è regolata da un termostato che ne varia l'apertura.

La vettura non è in produzione. L'altro modello sperimentale della «Gm» è l'«Aero Gt».

La Mercedes del futuro

(con trirotore adatto per le corse?)



La Mercedes esce dalla tradizione con il nuovo modello che presenterà al salone di Francoforte. La casa tedesca alla rassegna di settembre lancerà la «C-111», un coupé con motore di tipo Wankel a triplo rotore. La carrozzeria completamente nuova, dalla linea modernissima, si rifà al passato solo per quanto riguarda le portiere che si aprono in alto come nel famoso modello «300 SL». Dalle prove effettuate su circuito la macchina deve avere dato ottimi risultati. La velocità raggiunta si aggira, senza aver toccato il massimo della potenza, sui 260 chilometri all'ora.

La casa di Stoccarda non ha ancora precisato quale uso definitivo avrà la vettura. Non si sa infatti se la «C-111» sarà destinata alla normale produzione per una clientela d'alta classe o se invece verrà destinata alle corse.

Volkswagen e Porsche unite nel "roadster"

La collaborazione Porsche-Volkswagen ha dato il suo primo risultato: la «914», una sportiva tre posti dalla linea totalmente nuova anche se si rifà ai modelli già esistenti della Porsche. Per questo modello sono state adottate interessanti soluzioni tecniche. Il motore centrale, cambio a cinque marce, sospensioni indipendenti, freni a disco sulle quattro ruote, fanno della vettura un veicolo particolarmente sportivo adatto sia ai lunghi viaggi che alla circolazione cittadina. Possono essere montati due motori. Un Volkswagen da 1700 cc. ad iniezione e il Porsche da 2000 cc. che già era stato ampiamente collaudato sul «911 T», con sei cilindri. Con il primo propulsore la macchina raggiunge i 177 chilometri orari, con il secondo supera i 200.

La carrozzeria, piuttosto angolosa, con fari retrattili, ha il tettuccio asportabile sul genere dei modelli «Targa», due bagagliai e tre posti (ma c'è anche la versione due posti). Questi nuovi modelli verranno importati in Italia all'inizio del prossimo anno. Il prezzo dovrebbe essere di circa 2 milioni per il modello di cilindrata inferiore e di 3 e mezzo per il sei cilindri. Anche gli altri modelli della Porsche «911» subiranno variazioni con l'aumento della cilindrata a 2195 cc.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI

Ciò che l'automobilista deve conoscere

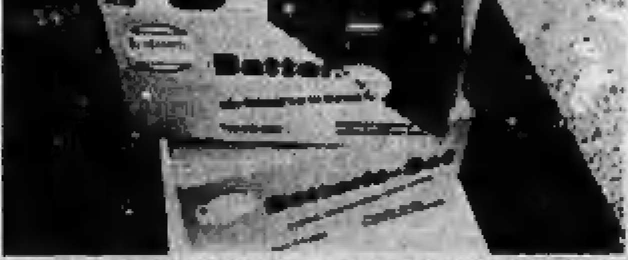
Una batteria in più

(per non restare a piedi)

A prima vista forse, il pezzo più importante dell'automobile moderna non è il motore ma la batteria: senza la batteria o con la batteria scarica (che è poi la stessa cosa) il motore non si mette in moto e nessun altro impianto funziona, dai fari al tergicristallo, dalla radio al ventilatore. Restare senza a causa di un corto circuito o perché si è lasciata invecchiare troppo, è certo una seccatura specie se poi si abita in una località non provvista di abbondanti officine e peggio se è giornata festiva.

Alcuni fabbricanti hanno pensato di risolvere il problema creando una vera e propria «batteria di scorta» che si tiene pronta all'uso. In pratica quelle normali usate per le automobili sono del tipo «piombo-acido», hanno cioè elementi di piombo ed una soluzione di acido solforico che fa da trasportatore di cariche elettriche dalle piastre negative a quelle positive.

Finora le batterie di piombo dovevano essere caricate prima dell'uso e, se immagazzinate cariche, si scaricano lentamente. Lo sanno bene quegli automobilisti che dimenticano la batteria collegata quando fermano la macchina per un lungo periodo e si accorgono poi che è impossibile avviare il motore.



Le nuove batterie sono uguali in tutto a quelle vecchie tranne in un particolare, cioè sono confezionate secche e cariche, in modo da essere conservate per un tempo indeterminato. Insieme con la batteria viene fornito un recipiente contenente l'acido già pronto in soluzione ed anch'esso si conserva indefinitamente. Per poterla usare basta mettere l'acido negli elementi e si ha istantaneamente una batteria fresca e carica.

E' evidente il vantaggio di questa soluzione quando si ha una batteria che ha già superato i due anni di uso ma va ancora. Se non si vuole avere la brutta sorpresa di trovarsi fermi con la batteria scarica basta comprare quella secca e tenerla di scorta. Finché quella vecchia continua a fare il suo dovere si risparmia, ma nel momento stesso delle difficoltà si risolve immediatamente il problema.

g. r.

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500/D	1965	180/220.000
500/D	[illegible]	[illegible]
500/D	[illegible]	[illegible]
500/D	[illegible]	330/370.000
500 GIARDINIERA	1966	[illegible]
500 GIARDINIERA	[illegible]	330/370.000
500 GIARDINIERA	[illegible]	400/440.000
600/D	[illegible]	300/340.000
600/D	[illegible]	350/390.000
600/D	[illegible]	410/450.000
600 MULTIPLA	[illegible]	280/320.000
600 MULTIPLA	[illegible]	350/390.000
600 MULTIPLA	[illegible]	[illegible]
850 BERLINA	[illegible]	[illegible]
850 BERLINA	[illegible]	430/460.000
850 BERLINA	[illegible]	[illegible]
850 SPECIAL	1968	550/590.000
850 FAMILIARE	[illegible]	550/590.000
850 FAMILIARE	[illegible]	[illegible]
850 FAMILIARE	[illegible]	700/760.000
850 COUPE'	1966	[illegible]
850 COUPE'	1967	[illegible]
850 COUPE'	1968	[illegible]
850 SPIDER	1966	[illegible]
850 SPIDER	1967	[illegible]
850 SPIDER	1968	[illegible]
1100/D/R	1966	430/470.000
1100/D/R	1967	[illegible]
1100/D/R	1968	[illegible]
1100/D/R FAMILIARE	1967	[illegible]
1100/D/R FAMILIARE	1968	670/720.000
1500/C BERLINA	[illegible]	480/520.000
1500/C BERLINA	[illegible]	530/570.000
1500 LUNGA	1966	430/470.000
1500 LUNGA	1967	[illegible]
124 BERLINA	1966	510/550.000
124 BERLINA	1967	[illegible]
124 BERLINA	1968	720/760.000
124 FAMILIARE	1967	[illegible]
124 FAMILIARE	1968	[illegible]
125 BERLINA	1967	700/750.000
125 BERLINA	1968	[illegible]
1800/B BERLINA	1966	370/410.000
1800/B BERLINA	1967	450/490.000
2300 LUSSO	1967	[illegible]
2300/ COUPE'	1967	[illegible]

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
SPRINT 1300	1964	[illegible]
SPRINT 1300	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1300	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1300	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1300	1967	[illegible]
GIULIA 1300 T.I.	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1300 T.I.	1967	[illegible]
G.T. 1300 Junior	[illegible]	[illegible]
G.T. 1300 Junior	1967	[illegible]
GIULIA 1600 T.I.	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1600 T.I.	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1600 T.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
GIULIA 1600 T.I. [illegible]	[illegible]	[illegible]
GIULIA SPIDER	[illegible]	[illegible]
GIULIA SPIDER	[illegible]	[illegible]
GIULIA SPRINT G.T.	[illegible]	[illegible]
GIULIA SPRINT G.T.	[illegible]	[illegible]
GIULIA SUPER	[illegible]	[illegible]
GIULIA SUPER	1967	[illegible]
GIULIA SPRINT G.T.V.	[illegible]	[illegible]
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	[illegible]
DUETTO 1600	[illegible]	[illegible]
DUETTO 1600	[illegible]	[illegible]
2600 BERLINA	[illegible]	[illegible]
2600 BERLINA	[illegible]	[illegible]
2600 SPRINT	[illegible]	[illegible]
2600 SPRINT	[illegible]	[illegible]
2600 SPIDER	[illegible]	[illegible]
2600 SPIDER	[illegible]	[illegible]
LANCIA		
FULVIA	[illegible]	[illegible]
FULVIA	[illegible]	[illegible]
FULVIA 2 C	[illegible]	[illegible]
FULVIA 2 C	[illegible]	[illegible]
FULVIA 2 C	[illegible]	[illegible]
FULVIA 2 C	[illegible]	[illegible]

A cura di «Eco-Kompass Pubblicità S.p.A.»

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
LANCIA		
FULVIA GT	1967/68	830/1.100.000
FULVIA COUPE'	[illegible]	[illegible]
FULVIA COUPE'	[illegible]	[illegible]
FULVIA COUPE'	[illegible]	[illegible]
FLAVIA 1,5	1964	[illegible]
FLAVIA 1,5	[illegible]	[illegible]
FLAVIA 1,8	[illegible]	[illegible]
FLAVIA 1,8	[illegible]	[illegible]
FLAMINIA 2,5	1964/65	160/200.000
FLAMINIA COUPE' 2,8	1964	[illegible]
FLAMINIA COUPE' 2,8	[illegible]	[illegible]
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1967	[illegible]
BIANCHINA	1968	[illegible]
BIANCHINA SPECIAL	[illegible]	[illegible]
BIANCHINA SPECIAL	[illegible]	[illegible]
BIANCHINA Panoramica	[illegible]	[illegible]
BIANCHINA Panoramica	[illegible]	[illegible]
BIANCHINA CABRIOLET	[illegible]	[illegible]
BIANCHINA CABRIOLET	[illegible]	[illegible]
PRIMULA	[illegible]	430/460.000
PRIMULA	[illegible]	[illegible]
PRIMULA COUPE'	1967	[illegible]
PRIMULA COUPE'	[illegible]	[illegible]
INNOCENTI		
A/40 S BERLINA	[illegible]	330/370.000
A/40 S BERLINA	[illegible]	330/370.000
A/40 S BERLINA	[illegible]	400/430.000
A/40 S COMBINATA	[illegible]	340/380.000
A/40 S COMBINATA	[illegible]	430/470.000
1100 SPIDER	[illegible]	310/350.000
1100 SPIDER	[illegible]	370/410.000
IM 3 S	[illegible]	[illegible]
IM 3 S	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	340/400.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINI MINOR 850	[illegible]	[illegible]
MINI MINOR 850	[illegible]	[illegible]

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
CORSO G. AGNELLI 22 (STADIO)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE
D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEFONI 35.36.32 - 36.55.93

Sacauto - FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi fantastici - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 8 - TELEFONO [illegible]
VIA AURELIO SAFFI, 34 - TELEFONO [illegible]
(Officina riparazioni e [illegible])
PIAZZA [illegible], 8 - TELEFONO [illegible]
COMMISSIONARIO LANCIA

AUTOSCUOLA
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato
Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario)
Telefono 487.128
Corsi continuati - Esami in sede

AUTOSCUOLA
GUGLIERI
Torino, C.so Sommeiller 8/10, tel. 583.956
Torino, Corso Giulio Cesare 111 -
Volpiano, Piazza Madonna delle Grazie 10

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
CORSO AGNELLI 22 (STADIO) - TEL. 35.36.32 - 36.55.93 - PIAZZA ADRIANO 12 - TEL. 77.44.90

PRESTITI
a
PRIVATI
SU AUTOMEZZI
E
IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. - Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telef. 51.01.36 - 53.02.97

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 10 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 543.534 - 530.448

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...
SENZA ANTICIPO!
ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...
VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127 - 327414

La settimana nelle Borse

Su sei sedute quattro cedenti

Frenata la corsa al rialzo dalla previsione di misure antinflazionistiche - La perdita è del 3,5 per cento e l'indice è sceso a 76,78 - In graduale ripresa il reddito fisso

nostro servizio

MILANO, sabato sera.

Il movimento al rialzo che era continuato ininterrotto durante la scorsa settimana è proseguito anche nel corso della seduta di lunedì 25. Successivamente però si è assistito ad un rovesciamento di fronte del mercato e nelle successive riunioni la quota ha perduto poco più di metà di quanto aveva guadagnato dal 18 agosto in poi. Si può osservare, infatti, che nelle sei sedute tra il 18 e il 25 agosto l'indice azionario ha registrato un guadagno del 6,30% circa; nelle quattro riunioni successive le perdite complessive risultano del 3,5% circa. Rispetto alla fine della scorsa settimana, l'indice scende del 2,10%, passando da 78,41 di venerdì 22 a 76,78 di ieri.

In parte almeno le forti oscillazioni del mercato in questo periodo sono dovute al nervosismo e al disordine che regnano in campo monetario internazionale e che hanno alimentato, anche da noi, le voci e le ipotesi più incontrollate. Nella scorsa settimana i timori di nuove pressioni inflazionistiche avevano dato origine ad un'insistente ricerca di titoli ad alto contenuto patrimoniale, che era stata alla base di tutto il movimento al rialzo. In questa settimana sono circolate alcune voci su eventuali misure che sarebbero prese dalle autorità per frenare il processo inflazionistico e si sono avvertiti sintomi di una diminuzione della liquidità nel sistema bancario.

Il mercato ha cominciato a mostrare una certa stanchezza: si sono notati alcuni realizzi di beneficio che hanno frenato la spinta al rialzo. Si è assistito allora ad un progressivo alleggerimento delle posizioni speculative create nei momenti di maggior euforia. Probabilmente certe pronunciate cedenze degli ultimi giorni sono da attribuire a queste vendite di sistemazione, effettuate in previsione di un aumento del costo dei finanziamenti in Borsa.

Per la cronaca, lunedì si è avuta una giornata incandescente, con prezzi in forte rialzo (+1,8%); martedì, nonostante alcuni spunti positivi, isolati, la quota ha subito una perdita dell'1,1%; stessa fisionomia del mercato anche mercoledì: ribasso quasi generale (—0,7%), con alcuni valori in controtendenza; giovedì si è avuta, dopo un inizio resistente, una chiusura debole (—1,1 per cento) e ieri la seduta è terminata in ulteriore ribasso, anche se si è notata una maggior resistenza di fondo e le perdite sono risultate inferiori a quelle del giorno precedente (—0,78%).

Forti oscillazioni di prezzo si sono avute anche nel reddito fisso, dove lunedì le quotazioni hanno registrato ampie cedenze per quasi tutti i principali valori parastatali. Martedì si è avuta una seduta irregolare e nelle successive riunioni è iniziato un movimento di ripresa che è continuato sino alla fine della settimana. Le quotazioni sono ora solo di poco inferiori ai livelli precedenti al ribasso.

Nelle Borse estere, a Wall Street dopo un inizio pesante, si è assistito ad un ricupero ed i progressi si sono accentuati a fine settimana; sempre in buona evidenza i titoli elettronici; l'indice Dow Jones è a 836,72. Prevalenza di perdite a Londra, resistenti Francoforte e Parigi, in ripresa Zurigo.

Nessuna novità per lire e oro.

y. c.

ALESSANDRIA — Domani gli alpini del battaglione «Val Tanaro», levato nelle province di Alessandria e Asti, si incontreranno, dopo trent'anni, a Terme di Valdieri, in località Pian Case del Re, ove sarà inaugurata una croce a ricordo delle penne mozze cadute; un cappellano alpino celebrerà la Messa al campo, seguita da un discorso dell'avv. Lunati, di Valenza, e del rancio.

Due irlandesi in America

La battaglia fra irlandesi cattolici e protestanti si combatte, con infuocate polemiche, anche negli Stati Uniti. A sinistra la giovane Bernadette Devlin, deputato al Parlamento, durante una conferenza-stampa a Detroit; come è noto è andata in America per raccogliere un milione di dollari per i suoi connazionali. A destra: il protestante Robin Baillie, membro del Parlamento irlandese, parla ai giornalisti di New York confutando le dichiarazioni della Devlin (Telefoto)

Arrestato un medico che abusò in studio d'una giovane paziente

NUORO, sabato sera.

Il dott. Ennio Pulixi, di 44 anni, residente in città, è stato tratto in arresto dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Di Paola e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di violenza carnale con abuso di prestazione d'opera in qualità di medico curante. Il dott. Pulixi, che esercita la professione nel suo ambulatorio in via Gramsci a Nuoro ed è molto noto in città, è stato arrestato nella sua villa di Cala Gonone dove stava trascorrendo un periodo di vacanze.

Il medico era stato denunciato dalla domestica M. B. di 20 anni, da Oliena: la giovane donna ha dichiarato alla squadra mobile che il 1° luglio si era recata nel gabinetto del sanitario per sottoporsi ad una visita ginecologica ed in quella circostanza il dott. Pulixi avrebbe approfittato di lei.

Al liceo «Plinio Seniore»

Promossi 6 candidati su 21 riesaminati

ROMA, sabato sera.

Sei promossi su 21 candidati di cui 7 privatisti, alla maturità scientifica: questi i risultati resi noti oggi dalla commissione speciale insediata al liceo scientifico «Plinio Seniore» e incaricata dal ministero di ripetere le prove scritte e orali per 21 candidati alla licenza liceale che avevano sostenuto l'esame a giugno con esito negativo. (Ag. Italia)

La sciagura a Fénis

Due annegati nell'auto caduta in un canale

dal corrispondente

AOSTA, sabato sera.

(l. v.) Un meccanico ventenne ed un uomo sulla sessantina hanno perso la vita, stanotte, precipitando con l'auto nel canale che attraversa l'abitato di Fénis e che alimenta la centrale dell'Enel di St. Clair di Châtillon. Il giovane, Renato Réan, abitava alla frazione Vervian di St. Marcel. L'altra vittima è Vittorio Gorret pure abitante a St. Marcel. Solo stamane alcuni passanti si sono accorti della sciagura transitando sul ponte che scavalca il canale. Le sbarre della ringhiera erano divelte, mentre tracce di vernice verde ed una maniglia d'auto indicavano che una vettura era precipitata in acqua. Dopo aver scandagliato senza risultato, avvertivano i carabinieri e la Centrale di Châtillon. Nelle paratoie di St-Clair si ritrovava il corpo di un giovane, poi identificato per il Réan grazie ai documenti che portava addosso. Alcune ore più tardi si è trovata l'altra vittima; era pure impigliata nelle paratoie.

Carabinieri, pompieri e volenterosi continuano le ricerche poiché si teme che nella macchina vi siano altri morti.

Due turisti francesi morti in uno scontro

Sestri Levante, sabato sera.

Un'auto di turisti francesi si è scontrata frontalmente stamane con un camioncino sui tornanti del passo del Bracco. Una persona è morta sul colpo ed un'altra è morta poco dopo il ricovero nell'ospedale di Chiavari, mentre altre tre sono rimaste ferite.

Uno dei feriti, date le sue gravi condizioni, è stato trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova.

Investito un bimbo ad Arma di Taggia

Arma di Taggia, sabato sera.

(r. o.) Un bambino tedesco di 7 anni, Karl Heinz Yackel, sfuggito alla custodia dei genitori, è stato investito stamane, verso le 7, dall'auto del panettiere Tino Bertaina ed ha riportato gravi ferite, tanto da dover essere ricoverato nella Clinica neurochirurgica di Genova. Benché la vettura procedesse a velocità moderata, il fanciullo è stato scagliato violentemente a terra. All'Istituto elioterapico di Bussana, dov'è giunto in gravi condizioni, i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e fratture varie. La gravità del suo stato li hanno indotti a farlo trasferire nella clinica universitaria genovese dov'è giunto in mattinata, trasportato da un'autoambulanza.

Ucciso da un'auto un ragazzo a Cossato

Biella, sabato sera.

(p. m.) Un'auto guidata da Onorato Fresi di 26 anni, da Cossato, ha investito il quattordicenne Alberto Grosso abitante nello stesso centro che è morto poco dopo per gravissime lesioni in diverse parti del corpo. La disgrazia è avvenuta stamane nei pressi della frazione Lorazzo di Cossato per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri. Il ragazzo, a quanto risulta, sarebbe sbucato improvvisamente da dietro un autofurgone fermo sul ciglio della strada per Valle Mosso attraversando di corsa, mentre sopraggiungeva l'auto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'annuncio all'affetto dei suoi cari
Luigina Moretti nata Chiarito
Ne danno doloroso annuncio il marito Vincenzo, i figli Michele, Albina, Arnaldo, Renzo e Giuditta, il fratello Alfredo, la sorella Silvia, nuore, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15, Madonna delle Rose.
— Torino, 30 agosto 1969.

L'Urss attaccherà preventivamente la Cina?

La Cia avrebbe rivelato i piani russi anti-cinesi

Il capo dei servizi di informazione statunitensi avrebbe riunito un certo numero di giornalisti per informarli dei progetti sovietici - Campagna di stampa in tutto il mondo comunista contro Pechino - Ma il potenziale bellico di Mao (spiega un generale polacco) non può incutere paura

nostro servizio

WASHINGTON, sabato sera.

All'origine delle informazioni su un possibile attacco preventivo sovietico alle installazioni nucleari della Cina Popolare è, secondo un giornale di Washington, l'ente centrale di «Intelligence» degli Stati Uniti, la Cia. Dice l'«Evening Star», il più importante pomeridiano della capitale, che è stato lo stesso Richard Helms, capo dei servizi informativi americani e membro del consiglio per la sicurezza nazionale, a dire ad alcuni giornalisti americani dell'esistenza di informazioni per le quali il Cremlino ha sondato i suoi alleati, allo scopo di accertarne le reazioni nell'eventualità di un attacco alla Cina.

Secondo l'Evening Star Helms in persona ha fatto organizzare un pranzo riservato, cui è stato invitato un esiguo numero di giornalisti con una espressa consegna: non rivelare la fonte precisa delle informazioni. Poiché fra gli invitati non era alcun redattore dell'Evening Star il giornale si ritiene libero di ignorare le istruzioni. Scrive ancora il pomeridiano che il Segretario di Stato William Rogers si è irritato per l'iniziativa della Cia.

A Washington, comunque, vengono coordinate le varie prese di posizione del mondo comunista, allo scopo di dedurne un più esatto orientamento dei piani sovietici. Si rileva ad esempio che «Stella Rossa», l'organo del ministero della Difesa sovietico, pubblica un articolo del generale Tsog che commenta il «rafforzamento della difesa» nella regione di Khalkhingol, ai confini della Mongolia Esterna e della Manciuria che trent'anni fa era occupata dai giapponesi. Tsog è il capo di Stato maggiore dell'esercito mongolo.

Egli esalta nel suo articolo la fratellanza delle armate sovietiche e mongole e scrive che «coscienti della situazione e in primo luogo della violenta campagna anti-mongola e anti-sovietica, nonché delle provocazioni e degli atti di sovversione, cui si abbandona continuamente la cricca di Mao Tse-tung — un atteggiamento divenuto parte integrante della politica cinese dopo il nono congresso del partito — il partito comunista mongolo si vede costretto a rivolgere ogni attenzione al rafforzamento della difesa».

Assai informato sulla situazione militare della Cina appare un generale polacco, Dionizy Piotrowsky, in un articolo pubblicato su Polityka, in cui si afferma che «si ritiene che la Cina possieda varie decine di bombe atomiche, ma si pensa improbabile che possieda missili nucleari in numero adeguato per una minaccia ad altri continenti, e che possa disporre di un simile numero di razzi prima della fine del secolo». Il settimanale di Varsavia dice che la potenza delle bombe atomiche in possesso di Pechino varia tra i due e i 200 chiloton. Questo arsenale potrebbe essere però integrato da ordigni termonucleari con lo sfruttamento delle nuove risorse di uranio scoperte nella provincia di Cingai e con la costruzione di nuovi impianti. Ecco perché la Russia vorrebbe colpire gli impianti nucleari cinesi situati nel Sinkiang.

Il problema, scrive Piotrowsky, è per Pechino quello dei vettori. Il missile usato negli esperimenti del 1966 era di portata limitata. Piotrowsky precisa inoltre che il bilancio militare cinese è pari a sette miliardi di dollari Usa all'anno e l'esercito è composto da oltre tre milioni di soldati ai quali bisogna aggiungere «dodici milioni di miliziani».

Il generale scrive che la fanteria cinese è composta di 2.750.000 uomini. L'esercito cinese dispone di un numero limitato di veicoli e di carri armati, soprattutto «T-34» e «T-35». I cinesi, prosegue l'articolo, hanno poi tre divisioni aviotrasportate ma «è poco probabile che esse possano assolvere il loro compito data la mancanza di aerei adatti». L'aeronautica militare cinese ha 120.000 uomini e 2500 aerei, tra cui dieci bombardieri medi e 150 bombardieri leggeri mentre gli altri aerei sono caccia «Mig 15» «Mig 17», «Mig 19» e «Mig 21». Il generale scrive inoltre che nell'Aeronautica è molto sensibile la mancanza di carburante.

(Ansa - United Press)

Un attore rissoso

Richard Harris, qui con Corinna Tsopei, è stato arrestato a Londra per una clamorosa zuffa con due poliziotti

L'incerta sorte del capo cèco

La popolarità difende Dubcek

Alle manifestazioni filosovietiche il leader estromesso ha ricevuto significative accoglienze dalla folla - Quattro giocatori di rugby chiedono asilo a Stoccolma

nostro servizio

Praga, sabato sera.

Alle manifestazioni di Banska Bistrica, nell'anniversario dell'insurrezione slovacca contro l'occupazione nazista di 25 anni fa, Husak ha esaltato l'odierna occupazione sovietica. «Non si tratta di un atto ostile — ha detto — ma di un aiuto portato al nostro Stato e al nostro popolo». La folla, composta di decine di migliaia di persone affluite da tutta la Cecoslovacchia e probabilmente selezionate, ha applaudito Husak. Ma con molto più calore è stato applaudito Dubcek, che era fra le autorità quale presidente dell'Assemblea nazionale, sia pure relegato in secondo piano. Gli applausi gli sono stati tributati in modo inequivocabile. E' stato scandito il suo nome, la sua vettura è stata costretta a fermarsi, gli sono stati offerti fiori.

Questo il clima della Cecoslovacchia mentre è in corso un ulteriore giro di vite, preteso da Mosca in seguito ai tumulti nel primo anniversario dell'invasione sovietica, e mentre Dubcek è bersagliato, per la prima volta da quando è stato costretto a lasciare la segreteria generale del partito, da critiche durissime, tanto che sembra verosimile l'ipotesi di un imminente processo contro di lui.

Probabilmente, se egli non verrà condotto davanti a un tribunale (accusato, come si supponeva ieri, di sabotaggio allo Stato), è proprio perché gli attuali dirigenti pro-sovietici si rendono conto che egli è ancora l'uomo più popolare del paese.

Le fughe di cittadini cecoslovacchi, nel clima di repressione e di persecuzione provocato dalle «leggi speciali», si fanno sempre più numerose. Ieri quattro giocatori della squadra di rugby «Sparta», che era in tournée in Svezia, hanno chiesto asilo politico a Stoccolma.

Massicce epurazioni degli elementi moderati sono in corso. Fra gli altri è stato esonerato dalla sua carica di direttore generale del cinema di Stato il deputato Alois Polidnak ed è stato arrestato il giornalista Vaclav Novotny, della radio. E' stato confermato l'arresto del campione di scacchi Ludek Pachman, già annunciato alcuni giorni fa.

Le autorità ceche hanno rilasciato, dopo averlo tenuto in carcere nove giorni, il cittadino americano Gary Baxter, di 18 anni, che fu arrestato a Praga nei giorni dei tumulti antisovietici. Si sa da Vienna, raggiunta da Baxter subito dopo la scarcerazione, che egli ha dichiarato di aver subito percosse, al momento dell'arresto e durante la detenzione.

(Associated Press)

Aperta a Saluzzo la mostra del mobile

Saluzzo, sabato sera.

(r. t.) Oggi pomeriggio in rappresentanza del governo il senatore Renzo Forma, sottosegretario di Stato alle Partecipazioni Statali, ha aperto a Saluzzo — presenti le maggiori autorità provinciali e cittadine — la 21ª Mostra dell'artigianato artistico e dell'antiquariato, che come ogni anno è stata allestita nelle aule delle scuole elementari di piazza XX Settembre e che resterà aperta fino alla fine di settembre.

Alla mostra espongono più di 30 antiquari e artigiani del mobile saluzzesi che nei vari stands presentano i «pezzi» migliori creati nel corso dell'anno nelle loro botteghe.

Saluzzo è ormai diventata famosa per i suoi «maestri del legno» che, per garantire l'originalità e l'autenticità dei loro lavori, si sono riuniti ora in accademie con le quali fra l'altro si propongono di salvaguardare e continuare nel tempo la tradizione della tipica produzione artigianale locale.

Con l'inaugurazione della mostra del mobile prenderà il via nel contempo il «Settembre saluzzese» con tutto un ricco programma di manifestazioni promosse dalla Pro Loco.

Il disco della Birkin venduto alla borsa nera

«Je t'aime... moi non plus» dopo il sequestro è passato da 750 a 3 mila lire la copia - Proibito anche in Francia?

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il disco Je t'aime... moi non plus, bandito ufficialmente dai negozi di articoli musicali dopo l'ordine di sequestro della Magistratura, si vende sottobanco al mercato nero. Divenuto un oggetto raro, il disco di Serge Gainsbourg e Jane Birkin sale di quotazione giorno per giorno, a mano a mano che diminuiscono le copie ancora in circolazione. Dal prezzo iniziale di 750 lire si è passati ora a 2-3 mila lire.

Entrato in commercio in Italia il 10 luglio, Je t'aime... moi non plus è stato venduto in 300 mila esemplari ed ha raggiunto in questi ultimi giorni il secondo posto fra le canzoni più richieste, dopo l'enorme pubblicità fattale dalla Rai-tv, escludendola dalle sue trasmissioni.

«Le nostre presse lavorano giorno e notte per stampare "Je t'aime..." — ha detto Tommaso Biggero, dirigente della Phonogram — fin quando non è arrivato l'ordine di sequestro».

La Rai-tv intanto, ha disposto controlli più severi per selezionare le canzoni da trasmettere. In via Teulada fanno notare che anche la «Bbc» in Inghilterra e la «Rtf» in Francia hanno escluso dal loro programmi Je t'aime... moi non plus.

a. r.

Arrestato ad Asti il colono che protesta contro il Tribunale

Asti, sabato sera.

(r. m.) Vincenzo Bertone, il coltivatore diretto di Settime, che da un anno trascorre le sue giornate nei corridoi del Tribunale, è stato arrestato ieri sera per la terza volta in meno di due mesi. S'era introdotto nell'edificio e nonostante i ripetuti inviti dell'usciere, non ha voluto allontanarsi. Sopraggiunti i carabinieri ha opposto resistenza passiva, ma è stato egualmente arrestato. Era in libertà provvisoria da appena una settimana.

Il giovane sostiene che il Tribunale deve risarcirlo dei danni per avergli pignorato ingiustamente il trattore, un anno fa. Fino a quell'epoca si era dedicato alle sue nove giornate di prati e vigneti. I suoi guai sono iniziati con l'acquisto del trattore da un meccanico di Asti. Era un mezzo di seconda mano che presto dovette essere revisionato. Le riparazioni, però, il Bertone non volle pagarle. Fu citato in pretura, ma non si presentò all'udienza. Così il trattore venne pignorato e tornò al meccanico. Il Bertone sostiene invece d'aver pagato sia il trattore sia le riparazioni.

CUNEO — Un operaio di Boves, Egidio Gregner di 28 anni, mentre si recava stamane al lavoro in moto è uscito di strada presso Madonna dell'Olmo: soccorso e trasportato all'ospedale vi è stato accolto con prognosi riservatissima per frattura del cranio.

Scontro in Val d'Aosta un morto e tre feriti

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Grave incidente, stanotte, sulla superstrada del Monte Bianco, tra le località di Derby e La Salle: un'auto con a bordo 4 valdostani è andata a schiantarsi sotto un autoarticolato belga dei trasporti internazionali, che procedeva nella stessa direzione, cioè verso Courmayeur. Il tragico bilancio è di un morto e 3 feriti, di cui uno gravissimo.

E' morto Giovanni Borettaz, di 41 anni, da La Salle; è morente Paolo Piat, suo cognato, pure di La Salle; gli altri due occupanti l'auto, Franco Diemoz, di 31 anni, che era alla guida, e Giorgio Requedaz, di 32 anni, se la caveranno rispettivamente in un mese e in 20 giorni.

La sciagura è accaduta poco dopo l'una. L'auto, una «Renault 16», è andata ad incastrarsi sotto il camion, forse per l'eccessiva velocità. Il conducente del pesante «Tir», Yvan Guillaume, di 28 anni, di Peruwelz (Mons), non s'è accorto di nulla: lo ha fermato, dopo alcune centinaia di metri, un automobilista francese.

Il più grave dei quattro è apparso ai primi soccorritori il Borettaz, che aveva riportato lo sfondamento della fronte: trasportato immediatamente al Mauriziano di Aosta, vi è deceduto infatti a circa due ore dal ricovero, verso le 4 di stamane. Il Piat, che è stato giudicato con prognosi riservatissima dai sanitari, ha riportato un trauma toracico e addominale, con frattura dello sterno, delle costole e del femore sinistri. Meno gravi le condizioni del guidatore, Franco Diemoz, che lamenta contusioni toraciche e sospette fratture costali e di Giorgio Requedaz, che ha riportato un trauma cranico ed un sfondamento orbitale destro con ferite lacero contuse.

Sul posto dell'incidente si sono portati immediatamente gli agenti della «stradale» di Entrèves, al comando del brigadiere Alliegro, per l'inchiesta. Sembra che i quattro occupanti la «Renault» fossero reduci da una serata trascorsa in allegria presso amici, in cui era corso molto vino.

realizzazione n. 51 a prezzi di
FALLIMENTO
A TORINO in VIA GARIBALDI 8 (quasi angolo Via P. Palatina) unica sede, da lunedì 1° settembre ore 9 verrà posto in vendita il 1° lotto di pellicce a prezzi di stima, con relativo certificato di garanzia.

PELLICCE
PELLICCE
PELLICCE

VISONE, OCELOT, LEOPARDO, PERSIANO, LONTRA, CASTORO, CASTORINO, FOCA, MINDEL, RAT MOUSQUE', CAVALLINO ecc...

ricordate
Via Garibaldi 8
QUASI ANGOLO VIA PORTA PALATINA
UNICA SEDE
APERTURA LUNEDI' 1° SETTEMBRE ORE 9

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 32
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 136
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
BOLOGNA
PADOVA
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI Via Roma 146

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑬ Offerte impiego

⑭ Offerte lavoro

⑱ Smarrimenti

⑲ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

in vacanza
Il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'idea della praticità:
si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI
fa bene a grandi e piccini

L'ESTATE E' FINITA. INIZIA LA STAGIONE IN CUI LE AUTOMOBILI HANNO LA PIU' BASSA QUOTAZIONE DELL'ANNO. SE NON AVETE ANCORA UN AUTOMEZZO, O SE DESIDERATE UNA SECONDA VETTURA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE

AUTO AL MINIPREZZO!

Visitate le grandiose esposizioni AUTOMARKETS aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: Corso G. Cesare 229 (p. Dora) - Tel. 267.082
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 Telefono 651.966
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.589
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 45.276
AUTOMARKETS: automobili con garanzia, assistenza, assicurazione

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA